	<b>PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO</b>		
	<b>C.d.G.</b>	<b>Numero</b> <b>25</b>	<b>Data</b> <b>04/02/2020</b>
<b>OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.</b>			

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE**

L'anno duemilaventini addì quattro del mese di febbraio alle ore 14:30 presso la sede del Parco Lombardo della Valle del Ticino, convocato nei modi previsti dallo statuto, si è regolarmente riunito il Consiglio di Gestione.

All'esame dell'argomento in oggetto, risultano presenti:

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENZE</b>
<b>1</b>	<b>CHIAPPA CRISTINA</b>	<b>Presidente</b>	<b>Presente</b>
<b>2</b>	<b>BERNINI SILVIA</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>3</b>	<b>BRAGHIERI MASSIMO</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>4</b>	<b>BROGIN GIOVANNI</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>5</b>	<b>SIGNORELLI FABIO</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>

Presiede la Sig.ra CRISTINA CHIAPPA, Presidente del Parco.

Assistono il Direttore del Parco, Claudio Peja e il Vice Direttore Fulvio Caronni.

Partecipa il Segretario Avv. Fulvio Andrea Pastorino



OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.

Deliberazione C.d.G. n. 25 del 04/02/2020.

## IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”*;

Richiamati altresì gli articoli 170 (modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014) e 174 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il principio contabile applicato della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, il paragrafo 8;

Visto il D.M. 29/08/2018 di aggiornamento, tra l'altro, del principio contabile applicato concernente la programmazione per adeguare la disciplina del DUP al D.Lgs. 50/2016;

Rilevato che il predetto D.M. ha, altresì, aggiornato il punto 8.2. del predetto principio contabile applicato prevedendo/consentendo agli enti locali l'inserimento nel DUP di tutti gli strumenti di programmazione previsti dal legislatore nazionale, regionale e provinciale: *“Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP”*;

Preso altresì atto che i recenti aggiornamenti del principio contabile applicato della programmazione hanno riguardato in particolare il contenuto minimo della sezione



200  
10  
15  
20  
25  
30  
35  
40  
45  
50  
55  
60  
65  
70  
75  
80  
85  
90  
95  
100



operativa ed in particolare hanno disposto che il contenuto minimo medesimo sia costituito, tra l'altro:

- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Considerato che:

- il Consiglio di gestione in data 11.07.2019, con propria deliberazione n. 84, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022;
- la Comunità del Parco ha approvato il documento predetto nella seduta del 26/07/2019 con atto n. 15;

Rilevato che il predetto documento è stato approvato in assenza del Bilancio di Previsione 2020/2022 e che pertanto, in concomitanza con l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2020/2022, si rende necessario approvare la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), al fine di renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di Bilancio 2020/2022;



Rilevato, in particolare:

- la necessità di introdurre nella sezione operativa il programma dei lavori pubblici 2020 – 2022 e l'elenco annuale per il 2020, in quanto - successivamente all'approvazione del DUP 2020 – 2022, in cui non erano previsti lavori di importo pari ad euro o superiore a 100.000,00 euro nel triennio - l'ente ha ottenuto un trasferimento regionale per la realizzazione di lavori di importo superiore ad euro 100.000,00 e pertanto il Consiglio di gestione con deliberazione n. 13 in data 21.01.2020 ha adottato il suddetto Programma triennale e l'elenco annuale;
- la sopravvenuta necessità di programmare una fornitura di importo superiore ad euro 40.000,00 e conseguentemente di aggiornare ed integrare il programma biennale delle forniture e dei servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 costituente parte integrante del DUP 2020 – 2022;
- l'esigenza di aggiornare il piano del fabbisogno del personale 2020 – 2022 già contenuto nel DUP originario alle esigenze manifestatesi nella seconda parte dell'anno 2019 ed all'inizio dell'anno in corso;

Ribadito che le predette variazioni sono correlate a modifiche normative o a fatti e/o accadimenti e/o valutazioni avvenuti/e successivamente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022;

Dato atto che:

- l'Ente non ha in programma per il prossimo triennio di procedere ad alienazioni di beni immobili patrimoniali;
- l'Ente Parco non è titolare di alcuna partecipazione in società di cui al Libro V del codice civile;
- occorre includere nel presente documento, per un completamento dell'attività programmatoria dell'ente, il piano degli incarichi;

Rilevata l'obbligatorietà del presente adempimento ai fini dell'iter della programmazione 2020/2022;



Dato atto che, sulla base delle sopra riportate indicazioni di legge ed esigenze sopravvenute, è stata predisposta la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

*Atteso che dell'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale 2020 – 2022 contenuto nella Nota di aggiornamento al DUP è stata data informazione alle OO.SS. ed alla R.S.U.;*

Vista la nota di aggiornamento dello schema del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (Allegato "1") e ritenuto necessario procedere all'aggiornamento del DUP 2020/2022, ai fini della sua presentazione alla Comunità del Parco;

Visti il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. quale normativa di riferimento per gli Enti Locali;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge



## DELIBERA

1. Di fare proprie le premesse del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate e approvate.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, lo schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato "1") e che si configura come lo schema del DUP 2020-2022 definitivo, come chiarito da ARCONET nella risposta alla FAQ n. 10 in data 7/10/2015.
3. Di dare atto che, con la presente approvazione, si intendono approvati anche tutti gli atti programmatori acclusi nella sezione operativa o le loro modifiche/integrazioni non già approvati con specifiche deliberazioni e segnatamente l'aggiornamento del programma biennale delle forniture e servizi e l'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale.
4. Di trasmettere il presente provvedimento, con l'accluso allegato, al Revisore unico dei conti per l'acquisizione del prescritto parere ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000.
5. Di presentare quindi alla Comunità del Parco la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 – Allegato "1", unitamente al parere del Revisore dei conti, per le conseguenti deliberazioni.





Con successiva votazione unanime favorevole, resa nelle forme di legge, in relazione all'urgenza di provvedere al fine di giungere quanto prima possibile all'approvazione definitiva dei documenti programmatori e del bilancio di previsione, per consentire la gestione dell'ente nella sua pienezza

## IL CONSIGLIO DI GESTIONE

dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.







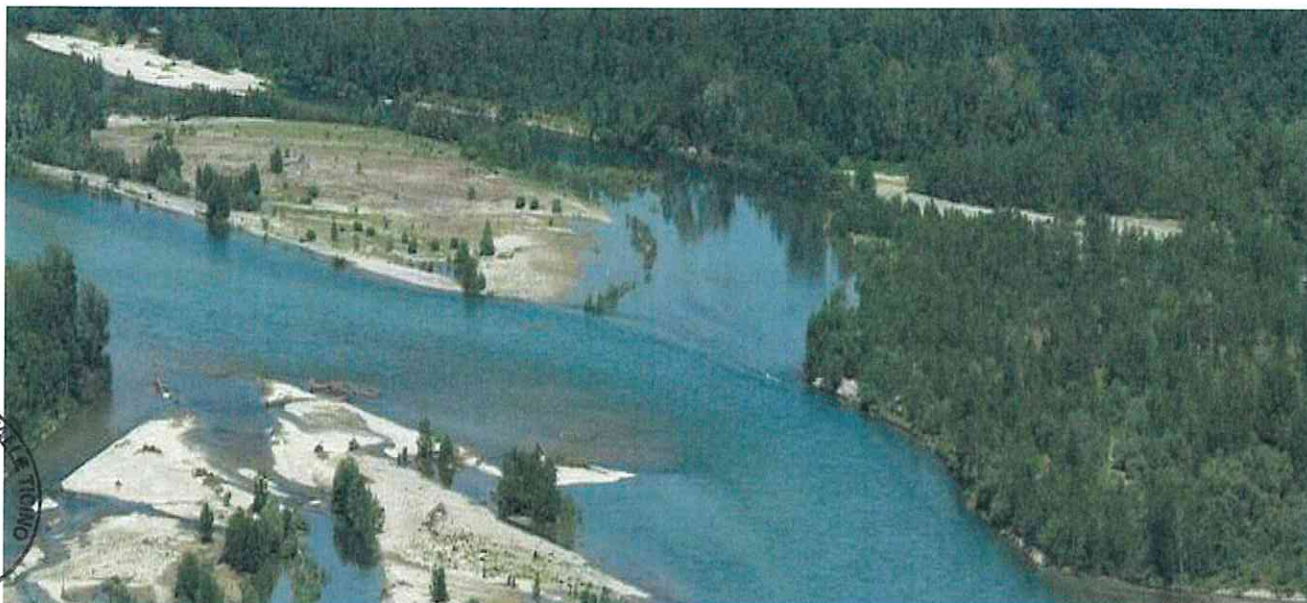
# PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

## PARCO TICINO

F.F. IL SEGRETARIO

F.F. IL PRESIDENTE  
Cristina Chiappa

Allegato alla deliberazione  
C.D.G. n. 25 del 4/2/2020



## Documento Unico di Programmazione

Triennio 2020/2022

## Nota di aggiornamento

Schema approvato con deliberazione CDG n. 25 in data 4.2.2020

Approvata con deliberazione C.P. n. ... in data .....

## INTRODUZIONE

### IL D.LGS. 118/2001 E L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Il processo di armonizzazione contabile che ha visto il coinvolgimento di tutti gli enti locali i quali hanno dovuto rappresentare la programmazione finanziaria del proprio ente utilizzando i nuovi schemi approvati dal decreto 118 nonché l'adozione dei nuovi principi contabili tra cui quello più ostico da far comprendere ai non addetti ai lavori è risultato sicuramente quello della c.d. "competenza finanziaria rafforzata" ..

Il decreto 118 quindi non solo ha rivoluzionato il sistema contabile degli enti locali ma ha anche cambiato radicalmente anche gli adempimenti e le forme attraverso gli stessi vi devono adempiere.

Il decreto 118 stabilisce che l'avvio della fase di programmazione finanziaria dell'ente deve iniziare con largo anticipo rispetto ai tempi di presentazione della vecchia RPP, infatti il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato al "Consiglio" entro il 31 luglio di ciascun anno per l'adozione delle conseguenti deliberazioni.

Il Documento Unico di Programmazione, diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario, infatti l'art. 175, comma 5, del TUEL come modificato e integrato dal D.lgs. 11/2011 recita "Il Documento unico di programmazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".

Si ricorda che il processo di programmazione come stabilito dal nuovo principio, ha una valenza triennale e deve permettere di organizzare le attività individuando gli obiettivi, le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi, la scansione temporale entro la quale si prevede la loro completa realizzazione.

Il processo di programmazione attraverso l'attività dell'ente, deve quindi garantire lo sviluppo economico e sociale della comunità e del territorio amministrato tenendo conto delle diverse istanze e interessi che gli stakeholder con cui l'ente viene a contatto sono portatori; questi possono essere individuati nei cittadini, negli operatori socio-economici, nelle associazioni e naturalmente nei Comuni che fanno parte dell'Ente Parco.

Il D.U.P si configura quindi come il documento con il quale l'ente prima di approvare il bilancio individuano le azioni che intendono realizzare diventando quindi una guida strategica e operativa indispensabile per procedere successivamente alla elaborazione dei documenti contabili che garantiscono il corretto collegamento tra le due fasi della programmazione e della gestione.

Il nuovo strumento di programmazione predisposto in due momenti dall'Organo esecutivo e che poi viene sottoposto all'approvazione da parte dell'Organo di indirizzo politico (Consiglio Comunale, Assemblea dei soci, Comunità etc) deve esprimere in un unico documento le analisi, le valutazioni socio- economico, gli obiettivi e le risorse finanziarie a disposizione che formeranno poi le previsioni del bilancio declinati nelle missioni e programmi previsti dai nuovi modelli di bilancio e che successivamente saranno declinati nei progetti e nelle attività che formeranno il piano esecutivo di gestione.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è quindi documento il documento propedeutico su cui poi elaborare gli altri documenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente.



Per comprendere la programmazione delle azioni dell'Ente e le finalità per le quali le stesse vengono progettate, non si può prescindere dagli scopi per cui l'Ente Parco è stato costituito e le finalità che deve perseguire.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. X/906 del 8.11.2013 la Regione Lombardia, trasformando il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino nel nuovo ente Parco Lombardo della Valle del Ticino, ne ha approvato il nuovo statuto.

All'art. 4 dello Statuto sono elencati gli scopi per il quale l'Ente viene istituito tra i quali:

- Tutela, conserva e recupera ... l'ecosistema.....considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna;
- Predispone lo strumento di pianificazione e di gestione del territorio;
- Tutela, conserva e recupera l'ambiente storico, archeologico e paesaggistico, la cultura e le tradizioni locali;
- Promuove e garantisce prioritariamente lo sviluppo delle attività agricole, silvicole ..... atte a favorire la crescita socio economica delle comunità residenti .... Compatibili con l'ambiente naturale;
- Promuove e garantisce l'uso sociale del territorio.....

Il Parco naturale lombardo della Valle del Ticino è iscritto al n°260, Cod. EUAP0195 dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette, istituito ai sensi della L. 394/91. L'Elenco raccoglie tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, che rispondono ad alcuni criteri, stabiliti con Delibera del Comitato Nazionale per le Aree Naturali Protette del 1.12.1993, ed è periodicamente aggiornato a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Conservazione della Natura. L'elenco ufficiale attualmente in vigore è quello relativo al 6° aggiornamento approvato il 27 aprile 2010 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010. Rispetto all'ambito del Parco, ricadono in tale elenco come Riserva naturale Statale, la Riserva naturale Bosco Siro Negri di Pavia al n. 125 cod. EUAP0089 e tra i Monumenti Naturali, il Monumento naturale regionale di Preia Buia (n. 769 cod. EUAP 0718).

Sono quindi questi i capisaldi che la programmazione deve tener sempre presente e soprattutto cercare di perseguire ottimizzando risorse e mezzi a disposizione in un determinato periodo di tempo.

## CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE

### Caratteristiche delle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.

Il territorio del Parco è caratterizzato dalla presenza di numerosi impianti e linee tecnologiche di rilevante significato ed impatto ambientale.

I complessi di maggiore importanza da questo punto di vista possono essere così identificati:

1. AEROSTAZIONE INTERCONTINENTALE DI MALPENSA. Nel 2018 sono transitati dall'Aeroporto di Malpensa più di 24 milioni di passeggeri e 570.000 tonnellate di merci confermandolo il primo aeroporto d'Italia per traffico merci, nonostante il calo rispetto al 2017, secondo aeroporto d'Italia per traffico passeggeri.

I principali impatti causati dalla presenza dell'aerostazione possono essere così riassunti:

- a) Rumore: con ripercussioni negative sulla popolazione residente e sulla fauna del Parco.
- b) Gas e polveri: causate dalla combustione dei reattori in fase di decollo ed atterraggio e dai movimenti a terra, a ciò va aggiunto il problema causato dalla presenza di impianti di



termodistruzione, di impianti termoelettrici e di riscaldamento e dei rispettivi reflui gassosi e da polvere (delibera R.L. per potenza termodistruttori).

- c) Acque: i fattori inquinanti sono rappresentati dalle acque di lavaggio delle piste, dalle acque di prima pioggia derivate da piste, parcheggi e strade, dalle acque di scarico (pari a 25.000 abitanti). Inoltre è da considerare l'alterazione all'intero ciclo idrologico dovuto all'impermeabilizzazione di una vastissima superficie che comprende l'area aeroportuale e tutte le superfici urbanizzate comprendenti servizi e attività ad essa afferenti.
- d) Fauna: le rotte delle aeromobili incidono su una delle principali rotte migratorie europee dell'avifauna che, attraversando le Alpi da nord a sud, giungono ai siti di svernamento e/o riproduzione nel nord Europa e nel nord e centro Africa. Inoltre rumori, vibrazioni e alterazioni dell'ecosistema causati dai collegamenti ad esso connessi (strade, ferrovie, ecc.) comportano un'alterazione complessiva dell'ecosistema vegetale ed animale. Insetti nuovi importatei dagli aerei.
- e) Vegetazione: la ricaduta di molecole di sintesi (idrocarburi incombusti o combustibili o parzialmente combustibili) causano alterazioni alla componente vegetale e in particolare danni forestali, soprattutto di tipo fogliare; a ciò si aggiungono alterazioni del suolo e del suo Ph, con ripercussioni sulle componenti pedo-faunistiche e pedo-botaniche. Parassiti e semi di specie alloctone importate dagli aerei
- f) Salute umana: alterazioni complessive dell'ecosistema di componenti biotiche e abiotiche della stessa componente, unitamente alla presenza di sostanze inquinanti dell'aria, acque e suolo dà la possibilità di insorgenze di patologie ovvero di aggravamento e di alterazioni dello stato di salute della popolazione residente.
- g) Microclima: Alterazione del microclima causata dal riscaldamento delle ingenti superfici asfaltate.
- h) dal 27 luglio al 27 ottobre 2019 si è assistito allo spostamento dei voli dall'aeroporto di Linate, chiuso per lavori, a Milano Malpensa (30% in più di voli); si è in attesa di ricevere da SEA gli esiti del monitoraggio condotto sia in termini di inquinamento atmosferico e dei suoli, rumore, traffico e gestione aree a parcheggio, che saranno di supporto nelle valutazioni legate ai futuri scenari di sviluppo aeroportuale.

## 2. INFRASTRUTTURE VIABILISTICHE. Il Parco è attraversato da numerose infrastrutture viabilistiche in particolare da 3 autostrade: Milano-Varese- Gravellona Toce (A7), Milano-Torino (A4) e Milano-Genova (A8).

Inoltre numerose Strade Statali e Strade Provinciali intersecano il territorio del Parco. In particolare:

- collegamento Malpensa - A4 (Boffalora) e SS 11 (Magenta) A4 Milano Laghi;
- SS 33 "del Sempione" da Milano a Gallarate,
- SS 341 (Novara-Gallarate-Varese).

Vi sono inoltre strade di collegamento dalla città di Milano alle principali città presenti ad ovest di Milano in particolare con la Regione Piemonte e Liguria.

Parallelamente all'asta del Ticino vi sono le S.S. Est Ticino e Ovest Ticino che assumono andamenti diversi a seconda dei tratti: in genere si tratta di collegamenti a traffico elevato nel tratto Milano-Varese-Novara e traffico scarso nella Provincia di Pavia.

Il Fiume Ticino è attraversato da diversi Ponti che da nord a sud sono: Stradale /ferroviario di Sesto Calende, autostrada Milano-Gravellona Toce, Ponte di Porto Torre a Somma Lombardo, Ponte di Oleggio, Ponte Stradale /ferroviario di Turbigo, Ponte autostradale Milano-Torino, Ponti Stradale/ferroviario di Magenta, Ponte stradale/ferroviario di Vigevano, Ponte di Barche di Bereguardo, Ponte autostradale Milano-Genova, Ponte ferroviario linea Milano-Genova, Ponte della Libertà Pavia, Ponte vecchio Pavia e Ponte della Becca.

Ovviamente la presenza dei numerosi percorsi stradali statali e provinciali unitamente ai percorsi stradali comunali e secondari, danno luogo a ricadute ambientali negative, sia per quanto riguarda



gli effetti determinati dagli inquinanti atmosferici, dalle polveri, dal rumore sia per la frammentazione degli habitat, la compromissione della permeabilità ecologica, l'aumento delle fasce di territorio interferite con conseguente perdita di Servizi ecosistemici.

3. **PERCORSI FERROVIARI:** il Parco è attraversato da percorsi ferroviari di importanza Nazionale e locale. In particolare il tracciato ferroviario ad alta velocità/capacità Milano-Torino, il collegamento ferroviario Malpensa Express (Ferrovie Nord Milano) da Milano Cadorna all'aeroporto di Malpensa ed il suo prolungamento su Novara; i tratti delle Ferrovie dello Stato, Milano-Domodossola-Sempione, Milano-Vigevano-Mortara e Milano-Pavia-Genova.

I tracciati ferroviari hanno un impatto ambientale decisamente inferiore, sebbene non trascurabile, a quello determinato dai percorsi stradali dovuto al rumore, alla modifica dei paesaggi storici e alla frammentazione ecologica.

E' stato recentemente realizzato il collegamento tra il Terminal 1 e il Terminal 2 di Malpensa che chiude l'anello intorno all'aeroporto e alla rete di collegamento con Milano ed è in fase di Valutazione di Impatto Ambientale all'interno del procedimento PAUR il progetto della tratta fra il T2 e la linea RFI del Sempione a Gallarate.

4. **CENTRI TECNOLOGICI** Si segnalano per il loro evidente impatto ambientale soprattutto due sorgenti puntiformi di inquinamento atmosferico e idrologico: Centrale Termoelettrica di Turbigo e Centro industriale di Cerano.

Nel primo caso la Centrale Termoelettrica IREN Energia di Turbigo, occupa un'area di circa 6.000 m<sup>2</sup>. La costruzione sorge in una zona adiacente l'abitato di Turbigo, costeggia lungo l'asse NE del Naviglio Grande e a N dalla strada che collega il paese con la sponda piemontese del Ticino, i due lati restanti danno su una zona verde caratterizzata da boschi, campi coltivati e cascine. Il primo gruppo della vecchia centrale di Turbigo da 35 MW è entrato in servizio nel 1928. La centrale è attualmente costituita da una unità a ciclo combinato con post combustione, costituito da due turbine a gas e da una a vapore, per una potenza complessiva installata di 855 MW.

La centrale termoelettrica di Turbigo è dotata di un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS, allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale

Tale progetto ha permesso da un lato di aumentare l'efficienza energetica e dall'altro di diminuire l'incidenza ambientale delle attività della centrale, in particolare in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera, delle emissioni sonore e della temperatura degli scarichi idrici

5. **LINEE TECNOLOGICHE.** Il territorio del Parco è attraversato da numerose linee tecnologiche, in particolare metanodotti, oleodotti ed elettrodotti. Tali opere possono costituire elementi di frammentazione del territorio e rappresentare elementi di rischio per il territorio, sia per quanto riguarda il pericolo di incidenti e contaminazioni (ad esempio in caso di rotture di tubazioni) sia in termini di impatti sull'avifauna (pericolo di elettrocuzione per gli uccelli). Nella definizione delle nuove linee tecnologiche in progetto all'interno del Parco, obiettivo primario è quello di far sì che siano adottate tutte le misure di mitigazione e compensazioni possibili per inserire nel migliore modo possibile l'infrastruttura nel territorio.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha un'estensione complessiva di 91.410 Ha di cui 69.161 Ha di Parco regionale e 22.249 Ha di Parco Naturale.

Il Parco Regionale comprende l'intero territorio amministrativo dei 47 Comuni lombardi collocati lungo il tratto del fiume Ticino ricompreso tra il lago Maggiore ed il fiume Po (115 Km). Il Parco Naturale ammonta a 22.249 Ha di superficie all'interno del Parco Regionale, posti principalmente lungo l'asta fluviale e costituiti dalle aree di maggior pregio naturalistico. Il territorio interessato comprende le province di Varese e Pavia e la Città Metropolitana di Milano.



**Ambiente fisico:** la configurazione territoriale del Parco deriva dall'azione combinata del ghiacciaio Verbano e del corso d'acqua, che costituiscono un unico grande apparato fluvioglaciale. Il sistema glaciale è costituito da cordoni morenici disposti in cerchie, le più esterne rissiane e le più interne würmiane, e da ripiani intermorenici posti a quote decrescenti verso il livello di base (lago Maggiore). I cordoni morenici sono costituiti da materiali detritici incoerenti, inglobanti grandi massi erratici ed i terrazzi sono costituiti da sedimenti argilloso-sabbioso-limosi.

Il sistema fluviale, in successione spaziale con quello glaciale, è divisibile in due unità: "i ripiani terrazzati" ed il "fondovalle". I primi sono ripiani alluvionali, correlabili alle fasi anaglaciali e distinguibili in 3 unità morfologiche: l'alta pianura, la media pianura, la bassa pianura, appartenenti alla "Superficie fondamentale della Pianura Padana" in cui è incisa la "valle a cassetta del Ticino".

Dal punto di vista cronologico, l'età dei depositi su cui sono impostati i ripiani è più antica (Riss) per quelli a più elevata altimetria e più recente (Würm) per quelli più bassi. Il "fondovalle" si sviluppa per 80 Km circa dal Lago Maggiore fino alla confluenza con il Po: esso non presenta una superficie omogenea ma piuttosto una serie di dossi, scarpate, docce, alvei abbandonati, che generano microambienti assai diversi per suolo e vegetazione. L'alveo attuale può essere distinto longitudinalmente in tre tratti. Il primo corre per meandri incassati in gole profonde incise nei depositi morenici; il secondo tratto, dalla Maddalena a Motta Visconti, presenta una configurazione fortemente ramificata; l'ultimo tratto, che va da Motta Visconti alla confluenza del Po, presenta un tracciato meandriforme in continua evoluzione.

I suoli sono molto evoluti sui depositi morenici e fluvioglaciali; sui ripiani terrazzati la litologia e l'età delle superfici genera suoli a profilo e granulometria differente; nel fondovalle i suoli sono maggiormente omogenei, generalmente poco evoluti e con granulometria fine nelle zone depresse e più grossolana nelle zone sopraelevate.

### **Paesaggio vegetale**

I boschi del Parco del Ticino costituiscono la più importante area forestale della Pianura Padana. Le superfici boscate, come già detto, ricoprono complessivamente circa 20.000 ettari e, per continuità ed estensione, rappresentano un'eccellenza territoriale: si tratta infatti in particolare dei più grandi querceti planiziali rimasti nel nord Italia.

E' caratterizzato da diverse tipologie vegetazionali in relazione alle entità morfologiche e pedologiche fondamentali esistenti nell'area. Nella zona morenica prevalgono boschi di *Castanea sativa* (Castagno), alquanto alterati nella struttura e composizione floristica a causa del disturbo antropico. Nella zona dell'alta pianura l'aspetto caratterizzante è legato alla brughiera (*Calluna vulgaris*), ma sono anche presenti raggruppamenti boschivi di *Pinus sylvestris* (Pino silvestre). Il fondo della valle ospita consistenti nuclei di vegetazione forestale, a struttura spesso pluristratificata, ad elevato valore naturalistico, costituita da *Quercus robur* (Farnia), *Ulmus minor* (Olmo comune), *Carpinus betulus* (Carpino comune), *Populus nigra* (Pioppo nero), *Populus alba* (Pioppo bianco).

Questi boschi mostrano una marcata variabilità nella composizione floristica in relazione soprattutto alle caratteristiche del suolo, per cui nelle stazioni con abbondanza d'acqua, si vengono a formare le praterie umide a grandi carichi, spesso invase da prati aridi con elementi steppici. Gli effetti dell'antropizzazione sono evidenti anche in questa zona del fondo valle: le colture occupano i suoli più evoluti; inoltre sono state introdotte numerose specie esotiche e piantati diffusamente pioppi ibridi. Le zone umide sono occupate dai saliceti (*Salix alba*) e dagli ontaneti (*Alnus glutinosa*).



## Vegetazione

I saliceti sono inquadrabili nelle associazioni del *Salicion albae*; gli ontaneti in quelle dell'*Alnion glutinosae*; la foresta del fondo valle nell'*Alno-Ulmion*, con aspetti di transizione verso il *Fraxino-Carpinion*, dove l'influsso della falda è meno marcato e il suolo più profondo; la landa a *Calluna vulgaris* (Brugo) è riferibile al *Calluno-Genistion* e i castagneti al *Quercion-robori-petraeae*.

## Flora

La flora censita comprende più di 870 specie, la cui suddivisione biogeografica presenta il 48,4% di specie euroasiatiche, il 22,7% di specie boreali e l'8,2% di euromediterranee; le specie orofile sudeuropee e quelle atlantiche sono presenti per il 2%, quelle ad ampia distribuzione (cosmopolite e subcosmopolite) per il 13,4% accanto ad un 3,1% di specie estranee alla flora europea.

## Fauna

Gli ambienti ancora ben conservati, in modo particolare quelli ricadenti nel Parco Naturale, e la loro diversificazione unitamente alla presenza di un'attività agricola che in molti casi ha conservato tecniche di successione delle colture tradizionali con un sufficiente rispetto di filari e siepi, ha consentito l'affermarsi di una fauna ricca in specie, molte delle quali di particolare interesse naturalistico in quanto endemiche o inserite nelle liste rosse nazionali e comunitarie.

Oltre alle specie faunistiche oggetto di intervento diretto da parte del Parco sia a sostegno delle proprie popolazioni (Testuggine palustre, Gambero di fiume) sia per reintroduzioni (Capriolo, Storione, Pigo), la fauna del Parco annovera, infatti, popolazioni faunistiche di interesse tra cui si segnalano Trota marmorata e Temolo per quanto riguarda i pesci; 315 specie di uccelli di cui più della metà nidificanti, mentre per i migratori il Parco Ticino rappresenta un'oasi insostituibile.

Le analisi condotte confermano l'area come una delle più importanti zone umide interne italiane per lo svernamento dell'avifauna acquatica. I Mammiferi sono rappresentati con 57 specie, in alcuni casi, dall'istituzione del parco, sono avvenuti fenomeni positivi, come la reintroduzione del Capriolo, specie che l'azione dell'uomo aveva portato all'estinzione. D'altra parte sono avvenuti fenomeni di introduzione di specie esotiche non desiderate, in seguito alle quali si sono costituite delle popolazioni di specie che rischiano di creare notevoli problemi alla fauna autoctona (scoiattolo grigio, nutria, silvilago, ecc.). Le ricerche condotte nel Parco hanno portato anche a individuare popolazioni importanti di specie di elevata rilevanza conservazionistica, come il pipistrello *Myotis emarginatus*, che ha qui la più popolosa colonia riproduttiva europea.

Gli Anfibi e i Rettili annoverano invece 39 specie fra cui il Pelobate fosco, endemico e particolarmente raro; sono numerose le località del Parco segnalate come aree favorevoli agli Anfibi e Rettili per le numerose presenze sia in specie, sia in numero. Esiste poi lo sconfinato mondo degli Invertebrati particolarmente poco studiato anche se di grande importanza per l'ecosistema del Parco: recenti stime comunque indicano in più di 3.000 le specie presenti.

### Aree agricole

Buona parte del Parco Naturale e la gran parte del Parco Regionale è occupata da aree coltivate, in totale più del 50 % della superficie. Si tratta di una matrice produttiva di alto interesse economico, su cui operano 1250 aziende con i rispettivi redditi familiari e di impresa. Sempre maggiore è la crescita e la trasformazione del sistema produttivo di queste aziende, che si sta evolvendo verso forme di agricoltura multifunzionali, a basso impatto, sostenibili, con commercializzazione diretta dei prodotti, con l'adozione di buone pratiche a tutela della biodiversità e del paesaggio. Le aree agricole rappresentano così un habitat ricco di specie vegetali e animali molte delle quali sono di interesse conservazionistico europeo, un luogo di sperimentazione finalizzata alla ricerca del miglior equilibrio tra attività antropiche e risorse naturali e un'area cuscinetto di grande importanza per la conservazione delle peculiarità ambientali e paesistiche tipiche del Parco Naturale.



### **Classificazione internazionale**

Le zone, interamente o parzialmente comprese nel territorio del Parco, indicate nel successivo elenco, sono state riconosciute dalla CE come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Decisione n. 2004/798/CE, 7 dicembre 2004) e quindi inserite nell'elenco delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per la regione biogeografica continentale (Decreto 15 luglio 2016 Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e Decreto 2 dicembre 2015 Designazione della ZSC IT2010012 Brughiera del Dosso, insistente nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.).

<u>Codice</u>	<u>Nome</u>
IT2010008	Lago di Comabbio (l'unica ZSC solo parzialmente compresa nel territorio del Parco)
IT2010009	Sorgenti del Rio Capricciosa
IT2010010	Brughiera del Vigano
IT2010011	Paludi di Arsago
IT2010012	Brughiera del Dosso
IT2010013	Ansa di Castelnovate
IT2010014	Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate
IT2050005	Boschi della Fagiana
IT2080002	Basso corso e sponde del Ticino
IT2080013	Garzaia della Cascina Portalupa
IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano
IT2080015	San Massimo
IT2080016	Boschi del Vignolo
IT2080019	Boschi di Vaccarizza

Nel Parco è stata altresì individuata la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2080301 "Boschi del Ticino" inserita nell'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 5 luglio 2007).

Il Parco del Ticino è stato riconosciuto quale Ente gestore delle ZSC e ZPS di cui sopra con D.G.R. 14106/2003 e 19018/2004.

La Regione Lombardia ha individuato (DGR n. 21233 del 18 aprile 2005 e DGR n. 1774 del 25 gennaio 2006) una nuova ZPS IT2010502 "Canneti del Lago Maggiore" ricadente per una minima parte all'interno del Parco (in Comune di Sesto Calende) e in gestione alla Provincia di Varese.

Nell'ambito del progetto Life Biosource è stata presentata la candidatura per l'istituzione di un nuovo SIC relativo all'area di riproduzione dello storione cobice riguardante il fiume Ticino a sud di Pavia.

### **Riconoscimento ufficiale MAB – UNESCO**

Tutto il Parco, sia Naturale che Regionale, era stato riconosciuto, insieme al Parco piemontese, "Riserva della Biosfera Valle del Ticino" ai sensi del programma MAB dell'UNESCO. L'ingresso è stato formalizzato con Decreto del Direttore Generale Koichiro Matsuura in data 16 dicembre 2002 riconfermato dopo la verifica decennale nel 2014. Nel 2018 la RB si è ampliata andando ad includere anche il Parco Campo dei Fiori e il Parco Nazionale della Val Grande, oltre al territorio che si estende lungo il lago Maggiore sino al confine svizzero, assumendo la nuova denominazione "Ticino Val Grande Verbano" per un'estensione complessiva di oltre 330.000 ettari.



## Uso del suolo

Le trasformazioni avvenute all'interno del territorio protetto e indotte principalmente dalle attività umane hanno fatto sì che il paesaggio del Parco del Ticino sia oggi caratterizzato dall'alternarsi di molteplici unità ambientali e da un ecosistema variegato e differenziato all'interno del quale si individuano aree a elevato grado di naturalità, legate principalmente all'ambito fluviale, un'estesa matrice agricola e, accanto a queste, un'urbanizzazione diffusa.

Dalla Carta d'Uso del Suolo del Parco Ticino (anno 2000), redatta sulla base delle fotografie a infrarosso falso-colore interpolate con i dati/immagini del foto-ortopiano, si individuano 4 categorie principali di uso del suolo, di seguito elencate, la cui copertura caratterizza il territorio del Parco:

- aree boscate comprendono tutti i boschi e gli ambienti naturali, ovvero: Boschi di latifoglie; Boschi di conifere; Boschi misti; Ambienti con vegetazione arbustiva; Spiagge, dune, sabbie e ghiaioni; Brughiere, cespuglieti e aree con vegetazione rada.
- aree urbanizzate (o artificiali) comprendono: Aree urbanizzate; Aree estrattive; Discariche; Spazi verdi artificiali non agricoli (parchi, giardini,...).
- aree agricole comprendono: Terre arabili; Pioppeti; Prati stabili; Zone agricole eterogenee (orti urbani e/o colture varie, quali serre florovivaistiche).
- aree idriche comprendono tutti i corsi d'acqua principali e secondari, i canali e le idrovie.

Di seguito si riportano le superfici di copertura del suolo del Parco e gli stessi dati suddivisi per ambito provinciale.



	Superficie in ettari				
	urbanizzato	agricolo	boschi	acqua	totale
Provincia di Varese	6.273	4.435	8.690	730	20.128
Città Metropolitana di Milano	4.180	14.923	4.944	636	24.683
Provincia di Pavia	8.289	30.802	5.912	1.733	46.736
Parco Ticino	18.742	50.160	19.546	3.099	91.547

Sulla base dei Piani venatori provinciali sono state individuate nel Parco le seguenti zone:

### Zone di ripopolamento e cattura

Istituto venatorio temporaneo derivante dalla legislazione regionale sulla caccia. Nel Parco ne sono presenti alcune comunque non particolarmente significative in ordine alla loro gestione demandata, come l'istituzione, alle Amministrazioni provinciali.

### Aziende Faunistiche

Istituto venatorio in cui l'attività di caccia, demandata ai privati, prevede una particolare regolamentazione. Nel Parco sono presenti 6 Aziende faunistiche alcune delle quali significative per il mantenimento degli habitat naturali anche se la gestione intensiva delle specie cacciabili limita sensibilmente il valore naturalistico complessivo di tali aree.

### Provincia di Varese

Maddalena del Dosso	Ha 507	Comune di Somma Lombardo
Golasecca	Ha 530,8	Comune di Golasecca
Arsago	Ha 409,7	Comune di Arsago Seprio



### Provincia di Milano

Azienda "Morimondo"                      Ha 639,5              Comune di Morimondo

### Provincia di Pavia

Az. "S.Massimo"                              Ha 820,53              Comuni di Gropello C., Garlasco  
Villa Adelina                      Ha 393,40              Comune Borgo S. Siro

Nel territorio del Parco sono altresì presenti alcune **Aziende Agriturismo-venatorie**.

### **Vincoli**

I vincoli idrogeologici, paesaggistici, archeologici, storici, artistici ecc. sono contenuti e regolamentati nel Piano Territoriale di Coordinamento al quale si rimanda e alla normativa di settore (PAI, Dlgs 42/2004...).

A questi si sommano i vincoli dalla normativa in materia di Siti Natura 2000.

### **POPOLAZIONE**

La popolazione di riferimento del Parco è quella residente nei 47 comuni il cui territorio totalmente o parzialmente ricade nel parco. Ai fini della determinazione della sua consistenza il dato di riferimento è quello dei residenti al 31.12.2018 dato valido ai fini della determinazione della contribuzione di ciascun comune.

La popolazione residente nel territorio del Parco al 31 dicembre del 2018 è pari a 479.764 abitanti ed è suddivisa nei singoli comuni come segue:

<b>PROVINCIA DI VARESE</b>	<b>160.183</b>
ARSAGO SEPRIO	4.897
BESNATE	5.596
CARDANO AL CAMPO	14.926
CASORATE SEMPIONE	5.721
FERNO	6.796
GALLARATE	53.339
GOLASECCA	2.699
LONATE POZZOLO	11.726
SAMARATE	16.167
SESTO CALENDE	11.080
SOMMA LOMBARDO	17.944
VERGIATE	8.716
VIZZOLA	576

<b>CITTA' METROP. MILANO</b>	<b>127.234</b>
ABBIATEGRASSO	32.610
BERNATE TICINO	3.034
BESATE	2.060
BOFFALORA S. TICINO	4.131
BUSCATE	4.697
CASSINETTA DI L.NO	1.869
CASTANO PRIMO	11.207
CUGGIONO	8.271
MAGENTA	23.907
MORIMONDO	1.086
MOTTA VISCONTI	8.062
NOSATE	655
OZZERO	1.449
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.852
ROBECCO SUL NAVIGLIO	6.762
TURBIGO	7.251
VANZAGHELLO	5.331
<b>PROVINCIA DI PAVIA</b>	<b>192.347</b>
BEREGUARDO	2.664
BORGO SAN SIRO	975
CARBONARA TICINO	1.459
CASSOLNOVO	6.934
GAMBOLO'	9.896
GARLASCO	9.784
GROPELLO CAIROLI	4.454
LINAROLO	2.833
MEZZANINO	1.351
PAVIA	71.089
SAN MARTINO SICCOMARIO	6.439
TORRE D'ISOLA	2.425
TRAVACO' SICCOMARIO	4.380
VALLE SALIMBENE	1.488
VIGEVANO	63.637
VILLANOVA D'ARDENGHI	778
ZERBOLO'	1.761



## ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Valutazioni di carattere generale

L'ente per la propria natura non gestisce servizi pubblici. Non ha organismi così come non possiede partecipazioni in altri enti, società o qualsiasi altra organizzazione (istituzioni, fondazioni etc.).

### Struttura organizzativa, dotazione organica e personale.

Con deliberazione di Consiglio di Gestione 155 del 31.10.2017 è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica per il triennio 2017-2019 che prevede una dotazione dei posti in organico da pari a n. 80 unità.

### Le risorse umane disponibili e la loro gestione.

Alla data del 31.12.2019 la situazione del personale effettivamente in servizio rispetto alla nuova dotazione organica è la seguente:

n. Posti	Profilo professionale	Inquadramento	Coperti	Vacanti
<b>1</b>	<b>Direttore (extra dotazione) Tempo determinato</b>	<b>Qualifica dirigenziale unica</b>	<b>1*</b>	<b>0</b>
1	Specialista di Vigilanza	Cat. Iniziale D3	1	0
1	Specialista Amministrativo Contabile	Cat. Iniziale D3	0	0
2	Specialista Amministrativo Giuridico	Cat. Iniziale D3	2	0
3	Specialista Tecnico	Cat. Iniziale D3	2	1
1	Specialista Amministrativo Giuridico	Cat. Iniziale D1	0	1
1	Specialista Amministrativo contabile	Cat. Iniziale D1	0	1
8	Specialista Tecnico	Cat. Iniziale D1	6	2
2	Specialista di Vigilanza	Cat. Iniziale D1	0	2
20	Guardia Parco	Cat. Iniziale C1	14	6
16	Istruttore Amministrativo Contabile	Cat. Iniziale C1	12	4
15	Istruttore Tecnico	Cat. Iniziale C1	10	5
2	Collaboratore Amministrativo	Cat. Iniziale B3	1	1
3	Collaboratore Tecnico	Cat. Iniziale B3	2	1
3	Esecutore Tecnico specializzato	Cat. Iniziale B1	1	2
2	Operatore Generico	Cat. Iniziale A1	2	0
<b>80</b>	<b>Dotazione complessiva</b>		<b>54</b>	<b>26</b>

Ovviamente risulta in servizio il Direttore che per Statuto è un dipendente a tempo determinato; Il totale del personale di ruolo effettivamente in servizio al 31.12.2019 è pari a 54 unità.

Con deliberazione n. 28 del 18.02.2019 è stata approvata la programmazione triennale 2019-2021 del fabbisogno di personale e il piano annuale 2019 delle assunzioni che prevede l'assunzione mediante contratto di formazione e lavoro di un tecnico C1 per il Settore Agricoltura e l'avvio delle procedure

concorsuali per la copertura del posto di responsabile del Settore Finanziario, vacante dal 1° luglio a seguito di pensionamento. Inoltre è stato deliberato di ricorrere ad assunzioni a tempo determinato per far fronte a particolari esigenze e per la sostituzione di personale che dovesse assentarsi per lunghi periodi.

### Il debito

Nel periodo oggetto di programmazione l'Ente Parco non ha in previsione di ricorrere all'assunzione di prestiti e conseguentemente gli attuali limiti in materia di indebitamento stabiliti dall'art. 1, comma 539 della legge 190/2014 (finanziaria per l'anno 2015) sono rispettati. Nel corso dell'ultimo quinquennio l'Ente Parco non ha fatto ricorso alla contrazione di nuovi prestiti per finanziare investimenti.

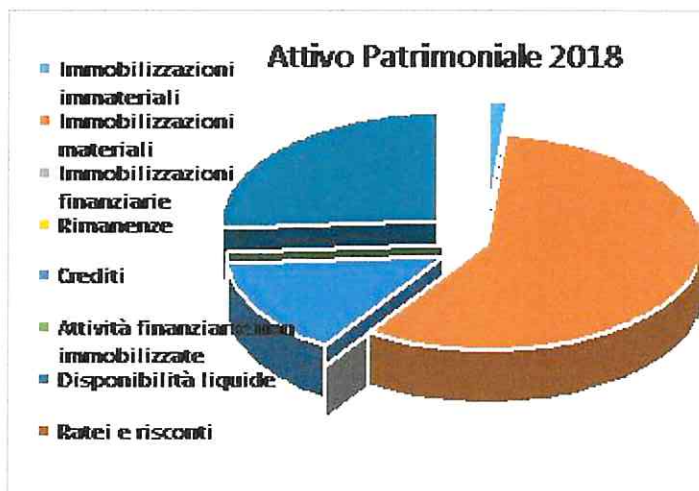
### Il patrimonio

Il conto del patrimonio rappresenta il valore delle attività e delle passività che fanno capo all'ente e rappresenta in termini monetari la situazione patrimoniale.

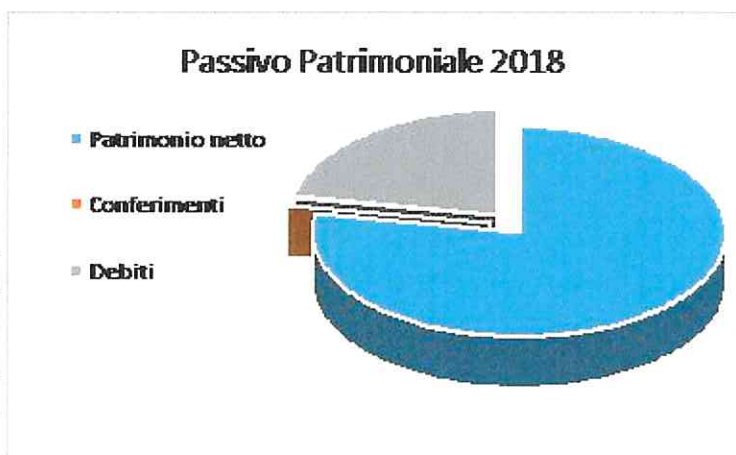
Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio e i valori finali al 31 dicembre 2018. La rappresentazione grafica aiuta a capire l'incidenza dei diversi aggregati.



Immobilizzazioni immateriali	499.746,12
Immobilizzazioni materiali	22.774.609,76
Immobilizzazioni finanziarie	0
Rimanenze	0
Crediti	5.876.652,25
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	10.233.604,86
Ratei e risconti	0



Patrimonio netto	17835978,66
Conferimenti	0
Debiti	5078781,91
ratei e risconti	16469852,42



**Coerenza del documento di programmazione unico con i vincoli di finanza pubblica nazionale.**

L'Ente Parco non è soggetto alla disciplina e ai conseguenti vincoli previsti dal patto di stabilità nazionale.

I vincoli imposti alla programmazione sono quindi solo quelli previsti dal nuovo ordinamento contabile (pareggio finanziario, pareggio economico).

2011  
2012  
2013  
2014  
2015



## SEZIONE STRATEGICA

### INDIRIZZI PROGRAMMATICI 2020-2022

Nella presente relazione, si individuano gli assi portanti delle azioni che il Parco dovrà intraprendere nei prossimi anni e nelle cui cornici dovranno inserirsi tutte le iniziative, che sono:

- ⇒ Azioni di valorizzazione del riconoscimento UNESCO - MAB Riserva della Biosfera;
- ⇒ Adempimenti per la riorganizzazione degli enti gestori delle aree protette nella Macroarea di cui alla L.R. 28/2016;
- ⇒ Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento;
- ⇒ Azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ⇒ Sviluppo di attività di educazione ambientale e di promozione delle buone pratiche.

A fine luglio 2018 la Riserva della Biosfera "Valle del Ticino" ha ottenuto da parte dell'Unesco il riconoscimento della proposta di ampliamento presentata a settembre 2017, ampliando il proprio territorio – lombardo e piemontese - sino al confine svizzero e andando ad includere, come nuove aree core e buffer, il Parco Campo dei Fiori e il Parco Nazionale della Val Grande. Con questa nuova configurazione, la Riserva è stata ridenominata "Ticino Val Grande Verbano", in rappresentanza delle principali valenze territoriali che vi sono state incluse. I primi passi della nuova Riserva consistono nella definizione della nuova governance, rappresentativa degli Enti e delle realtà che vi fanno parte, e nell'avvio di azioni di promozione e valorizzazione della nuova Riserva, rivolti in primis a rendere consapevoli le comunità locali di questo importante riconoscimento. A tal fine il 15 marzo 2019 si è svolta a bordo del Piroscampo Piemonte in navigazione sul lago Maggiore la cerimonia di consegna degli attestati di riconoscimento della Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano agli Enti che ne fanno parte.

Nel contempo la Riserva si rende parte attiva nella partecipazione alle iniziative organizzate dall'Unesco e dalla Rete delle Riserve Mab italiane.

Per dare impulso alle attività è necessario e prioritario definire un modello di governance, sulla cui definizione sono in corso i necessari approfondimenti, al fine di individuare una forma che garantisca sia la partecipazione e la rappresentatività delle comunità che l'efficacia decisionale, tenuto conto che nella sua nuova configurazione la Riserva include 4 parchi, 2 regioni, 5 province e oltre 200 comuni.

Con DGR n. 1124 del 28.12.2018 sono stati individuati gli "Ambiti territoriali ecosistemici" ed approvati i "Parametri gestionali per la prestazione ambientale", come previsto dalla legge regionale n. 28/2016 di "Riorganizzazione del sistema lombardo delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio". Il Parco del Ticino è stato individuato come parco regionale di riferimento per l'ambito ecosistemico 9 che include l'intero Parco, la Lomellina e l'Oltrepò pavese per una superficie complessiva di 321.907,22 ha (di cui 128.682,19 ha tutelati come Siti Natura 2000, Riserve e Monumenti Naturali, includendo anche l'area a Parco regionale).

La L.R. 8 del 17 maggio 2019, di modifica della L.R. 28/2016 ha prorogato i termini della norma fissando nuove scadenze per gli adempimenti connessi all'attuazione della LR 28/2016 che richiedono per il Parco, come prime azioni, i contatti con gli attuali Enti gestori e la predisposizione e sottoscrizione (entro il 31 luglio 2019) di convenzioni in vista del processo di integrazione nel parco stesso delle nuove aree protette (Riserve e Monumenti naturali). Entro il 30 settembre 2019 dovevano essere presentati alla Giunta Regionale la Proposta unitaria di programma di razionalizzazione dei servizi e la Proposta di progetto di riorganizzazione, come previsti dall'art. 3 c. 6 della LR 28/2016.

fronte delle difficoltà incontrate con gli attuali Enti gestori delle Riserve e dei Monumenti naturali nella condivisione del percorso di integrazione, il Parco ha chiesto a Regione Lombardia di attivare la procedura di accompagnamento prevista dalla legge sopra citata, effettivamente avviata a gennaio 2020.

L'eventuale nuovo assetto imporrà di dover ragionare su situazioni territoriali completamente diverse ma allo stesso tempo rappresenta una grande opportunità per attuare anche all'esterno, le "*buone pratiche*" che all'interno del territorio del Parco del Ticino sono state affinate sin dal 1980, in una logica di esportazione di best practices che trova già attuazione in molti dei progetti in corso.

Le risorse economiche straordinarie, derivanti da un accordo di conciliazione sottoscritto nel 2018, sono state in parte destinate a:

- ⇒ mettere in atto azioni, progetti e studi che abbiano come fine la mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto tale problematica sta creando sempre più criticità anche all'interno del nostro territorio, da intendersi non solo a livello di Parco ma anche di intera Area MAB;
- ⇒ Le procedure di revisione del PTC si rendono necessarie sia per l'adeguamento alla recenti normative nazionali e regionali, sia per rendere attuali le scelte normative sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi vent'anni di vigenza, tenendo conto della casistica e della nuove tecnologie, oltre che per fornire adeguato supporto all'attuazione del Piano d'azione MAB e alle eventuali modifiche riferibili all'applicazione della legge 28/2016. Tali procedure sono state ufficialmente avviate con l'incontro del Tavolo Tecnico del 21.11.2019.

I cambiamenti in corso, l'aumento progressivo di complessità da affrontare, determinano la necessità di aumentare la trasversalità delle azioni e le sinergie tra uffici.

Pertanto, l'Amministrazione ritiene di confermare le seguenti azioni:

## **1.SERVIZI ECOSISTEMICI E CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Gli ecosistemi forniscono all'umanità numerosi vantaggi definiti "beni e servizi ecosistemici", ormai riconosciuti anche dalla politica e dall'economia mondiale, che si stanno interessando alla loro quantificazione e all'integrazione di questo tema nella gestione delle risorse naturali e nella pianificazione territoriale. L'obiettivo è quello di incrementare le conoscenze rispetto ai servizi prodotti dagli ecosistemi tutelati dal parco, accrescere il valore del capitale naturale e culturale attraverso una gestione virtuosa e definirne i molteplici valori, tra cui quelli economici, espressi dai benefici diretti e indiretti degli ecosistemi.

E' inoltre internazionalmente riconosciuto il ruolo dei SE nei confronti dell'adattamento ai CC (vedi anche punto 13). Da una parte i CC inducono una sofferenza negli ecosistemi che va monitorata, dall'altra le azioni per il potenziamento dei SE costituiscono una strategia di adattamento ai CC, che deve orientare tutte le azioni che il Parco svilupperà nei prossimi anni anche in termini di buone pratiche esportabili.

Alcune attività volte alla valutazione e definizione dei SE e del futuro riconoscimento del loro valore economico (PES), saranno approfondite nell'ambito di specifiche azioni dei progetti LIFETICINOBIOSOURCE e ARETE' di cui si parlerà diffusamente più avanti.

## **2. RISERVA DELLA BIOSFERA TICINO VAL GRANDE VERBANO**

Il nuovo assetto ottenuto con il riconoscimento della nuova Riserva Ticino Val Grande Verbano, dà valore aggiunto e maggiore visibilità al riconoscimento MAB quale laboratorio territoriale in cui sperimentare ed esportare, al di fuori dei confini dei Parchi, buone pratiche e modelli di gestione anche su tematiche di più ampia scala, con un impegno prioritario alla messa a sistema delle buone pratiche



già in essere e al coinvolgimento e sensibilizzazione degli altri Enti territoriali, Enti Parco e Comuni in primis, oltre agli attori (aziende agricole, associazioni, enti turistici...) presenti sul territorio. Tra le prime azioni da attuare: la definizione della nuova governance della Riserva, la costruzione del Piano d'Azione, la predisposizione di forme di comunicazione e conoscenza rivolte alle comunità locali, attraverso la predisposizione di cartellonistica e segnaletica ad hoc, la partecipazione e il sostegno a eventi locali di promozione, la formulazione di progetti all'uopo dedicati.

### 3. MACROAREA L.R. 28/2016

A seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia degli Ambiti Territoriali Ecosistemici, si sono avviate, e dovranno essere concluse, le procedure d'integrazione delle varie realtà ambientali dando applicazione ai criteri di gestione regionali, stipulando convenzioni con gli altri Enti attualmente gestori delle aree protette coinvolte, sviluppando protocolli per l'integrazione e il coordinamento delle varie attività e competenze istituzionali, all'interno dell'azione di accompagnamento attivata da Regione Lombardia.

### 4. GESTIONE DELLE ACQUE

L'anima centrale dell'intero territorio del Parco, sia attuale che quello previsto dai nuovi strumenti pianificatori, di cui al punto precedente, è la risorsa idrica.

L'acqua è l'elemento vitale per l'ambiente e il paesaggio ed anche per le attività economiche presenti sul territorio, quali l'agricoltura, il turismo, la produzione di energia pulita, ecc.

In questi ultimi anni, sia a causa dei C.C., che delle modalità gestionali delle acque nel bacino imbriferoda parte delle Autorità preposte, si sta progressivamente verificando una continua diminuzione delle disponibilità idriche in Ticino con grave ripercussione sugli ecosistemi periferici. Nel merito il Parco del Ticino ha già messo in atto iniziative presso le sedi istituzionali del governo delle acque, al fine di ottenere una regolazione dei livelli del lago Maggiore che consenta un maggior accumulo della riserva idrica per fronteggiare i lunghi periodi di siccità.

Le ulteriori iniziative da intraprendere sono le seguenti:

- ⇒ partecipazione al progetto Interreg V cooperazione transfrontaliera Italia – Svizzera denominato “Parchi Verbano Ticino” finalizzato a identificare modelli condivisi di regolazione idraulica del Lago Maggiore sostenibili con gli obiettivi di tutela dell'ecosistema fluviale
- ⇒ Campagne di monitoraggio dei livelli delle falde acquifere e degli ecosistemi acquatici e di transizione;
- ⇒ Politiche per il risparmio idrico solo dove è opportuno e soprattutto per il trattenimento delle acque e il riempimento delle falde acquifere;
- ⇒ Proseguimento di azioni per il trattenimento delle acque (marcite, risaie allagate), nonché sperimentazione di nuove buone pratiche (prati umidi) e attivazione di nuove partnership sullo stesso tema in modo da coinvolgere anche altri enti/soggetti competenti;
- ⇒ Realizzazione di un programma pluriennale del monitoraggio qualitativo delle acque del Ticino con particolare riferimento agli scarichi degli impianti di depurazione ed al controllo delle immissioni del Canale Scolmatore di Nord Ovest (CSNO) che hanno origine in ambito esterno al sottobacino del fiume Ticino.

### 5. BOSCHI E FORESTE

Il Parco del Ticino è caratterizzato dalla presenza di ampie aree boscate, stimate intorno ai 20.000 ettari di bosco, che diventeranno ancora più significative a seguito degli sviluppi territoriali sopra illustrati.

Si tratta delle ultime “vere foreste” della Pianura Padana, nel senso che altrove non rimangono più superfici boscate così estese e continue.

Tra gli elementi salienti spiccano querceti e quercu-carpineti, ancora ben conservati, con tutto il corredo originario di specie erbacee ed arbustive, tanto da avere consentito la definizione di associazioni e subassociazioni vegetali caratteristiche. Interessantissimo anche il complesso della vegetazione fluviale, continuamente rinnovata dal fiume con le sue piene, con una successione naturale, apparentemente disordinata ma in realtà armoniosa, di saliceti arbustivi, saliceti arborei, boschi di pioppo, ontaneti e, più lontano dal fiume, boschi di olmo e di farnia. Il Ticino è forse l'ultimo fiume europeo ove si manifestino questi fenomeni.

Grande valenza hanno anche i boschi di suoli aridi, anche se prossimi al fiume, perché cresciuti sui suoi depositi di ghiaia, ove si possono ancora incontrare il cerro, la roverella, il ginepro comune ...

Tuttavia, a formazioni boschive e vegetali di rilevante pregio naturalistico e forestale, si affiancano anche migliaia di ettari di boschi degradati e invasi da specie esotiche.

Per favorire una gestione più attiva e qualificata di tale patrimonio, anche ai fini del monitoraggio nei confronti dei CC e della sperimentazione di azioni di adattamento, sono in fase conclusiva le procedure per la costituzione di un Consorzio Forestale. L'obiettivo è quello, una volta costituito, di attuare le relative azioni.

## **6. FAUNA**

Questo settore ha importanti sinergie con gli altri settori del Parco sia per quanto riguarda il contenimento delle specie invasive che come miglioramento della biodiversità (marcite, canali irrigui, zone umide) e della conservazione del Capitale Naturale nel suo insieme.

Per poter individuare sia le necessità che le priorità d'investimento si metteranno in atto piani di monitoraggio delle specie faunistiche intese come attività di raccolta e analisi sistematica periodica a lungo termine ed ampliata anche ai nuovi territori interessati. L'obiettivo sarà anche quello di restituire una mappa degli habitat del Parco, in sinergia con le tematiche acqua, boschi e foreste e agricoltura, base inevitabile per la mappatura dei SE del Parco.

## **7. AGRICOLTURA**

Le aree agricole sono più del 50% della superficie complessiva del Parco.

Il Settore Agricoltura continuerà ad operare nella promozione delle attività agricole compatibili con la salvaguardia delle risorse naturali, della biodiversità, del paesaggio e delle tradizioni contadine, sviluppando le sue conoscenze sulle dinamiche agricole in stretta collaborazione con le aziende agricole operanti sul territorio, luoghi prioritari di sperimentazione delle azioni del settore. Sviluppando la tematica dei SE, si pone la finalità di portare a valore i benefici diretti e indiretti delle pratiche agricole tradizionali, sia in termini di Paesaggio e possibilità di fruizione, che di benefici ambientali propriamente detti.

Il Parco del Ticino è inoltre uno degli interlocutori privilegiati per la formulazione delle indicazioni relative alla formazione della nuova PAC del PSR e del relativo Piano Strategico Nazionale. Potrà pertanto seguire il processo di formazione e fornire i contributi necessari.

## **8. OPERE INFRASTRUTTURALI**

I principali progetti ed i piani che interesseranno nei prossimi anni il territorio del Parco sono il redigendo Masterplan Malpensa, il collegamento ferroviario T2 - Gallarate e la variante alla SS11 che interessa diversi comuni del Parco e di cui, in parte, le procedure sono già avviate. E' allo studio il progetto di fattibilità per la realizzazione di un nuovo Ponte della Becca e per la rifunzionalizzazione del ponte della Becca esistente.

Nell'ambito delle procedure di rilascio dei pareri di competenza (VIA, VAS, verifica di esclusione), il Parco, partendo da una valutazione sulla necessità dell'opera e sull'analisi delle possibili soluzioni alternative (compresa l'alternativa zero), verificherà gli impatti derivanti sia in fase di realizzazione



che in fase d'esercizio, proponendo soluzioni, attenzioni e/o integrazioni e opere di mitigazione che permettano d'interferire il meno possibile con gli ambienti tutelati, anche a fronte di bilanci costi/benefici che introiettino costi e benefici ambientali con previsioni di medio e lungo periodo.

## **9. TURISMO, EDUCAZIONE AMBIENTALE E MARKETING TERRITORIALE**

Gli elementi su cui investire sono individuati nella gestione e valorizzazione dei Centri Parco, il mantenimento della rete escursionistica, ampliare la rete di servizi di promozione della fruizione turistica del territorio attraverso gli attuali "Punti Parco", che potrebbero diventare "Punti RB Ticino, Val Grande, Verbano", le azioni di promozione e comunicazione attraverso la partecipazione ad eventi e la gestione dei social media.

Si ritiene altresì di continuare a sviluppare il progetto "Il Germoglio del Ticino" ed il marchio "Parco Ticino - produzione controllata" in quanto indicatori di qualità territoriale e tutela dell'ambiente.

L'educazione ambientale, in questo quadro, assume un ruolo importante per la sensibilizzazione degli utenti sulle problematiche ambientali e per esportare i valori del Parco al di fuori dei confini. La valorizzazione delle risorse naturali e storico culturali del territorio viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di programmi di Educazione Ambientale e alla sostenibilità, mettendo al centro il tema della scarsità delle risorse (acqua, cibo, suolo, ecc.) e dei cambiamenti climatici.

## **10. POLITICHE DEL PERSONALE**

Nel caso si attui un nuovo quadro territoriale, come previsto dalla L.R. 28/2016, si rivedrà la programmazione dei fabbisogni di personale e l'individuazione di eventuali nuove professionalità che dovranno essere ricercate tenendo conto dei nuovi indirizzi, ancora in evoluzione, dettati dalla riforma "Madia". La trasversalità delle tematiche, richiederà azioni per facilitare l'integrazione e le sinergie tra settori diversi.

Si continuerà con iniziative finalizzate alla formazione e aggiornamento del personale interno, aperte anche agli enti locali della Comunità del Parco.

## **11. DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE**

Elemento importante e trasversale è la necessità di intraprendere azioni di divulgazione a livello nazionale ed internazionale sulle iniziative attuate e sui risultati ottenuti, con l'obiettivo di far diventare i dati un patrimonio comune e contestualmente acquisire nuovi contributi che permettano di migliorare l'approccio alle varie problematiche. L'attività divulgativa potrà essere completata da azioni formative e comunicative anche sull'onda del Quaderno dei Parchi del XXI° secolo, con particolare riferimento alle sempre più urgenti politiche e azioni di adattamento ai Cambiamenti Climatici di cui i Parchi sono sia modelli che propulsori.

## **12. SEMPLIFICAZIONE**

Per il prossimo triennio si continueranno ad applicare i nuovi modelli finalizzati a semplificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza del Parco, nel rispetto dei requisiti di attenzione all'ambiente e di uso sostenibile delle risorse territoriali, propri della storia dell'ente, a partire dalla dematerializzazione delle procedure di presentazione e gestione delle istanze, anche tramite il supporto del portale cartografico del Parco (webGIS) per il reperimento delle principali informazioni ambientali, pianificatorie e vincolistiche vigenti.





### **13. CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Con la nuova organizzazione del Parco (Delibera di C.d.G. 53/2019) si è istituita la U.O. 9 che si occuperà di ambienti naturali del parco, con il preciso scopo di lavorare evidenziando contenuti e azioni che possono avere incidenza sul cambiamento climatico.

Il problema più rilevante continuerà a essere anche per i prossimi anni quello del cambiamento climatico, che presumibilmente riguarderà tutti i settori di cui l'Ente si occupa, dalla pianificazione al Paesaggio, dalla gestione delle acque all'agricoltura, dalle foreste alla biodiversità in generale, impattando sulla realtà socio-economica.

Le attività di ricerca attuabili dal Parco, grazie al bagaglio di dati già oggi disponibili, finalizzate ad accrescere la consapevolezza e la capacità di gestione rispetto agli ecosistemi, sono sempre più importanti ai fini della messa a punto delle opportune misure adattative da operare nel Parco e per la individuazione di misure mitigative e adattative da diffondere all'esterno.

Ogni progetto avrà dunque come obiettivo anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti climatici e quindi la definizione di strategie in grado di rispondere alle modifiche in atto. Il Parco del Ticino, la Macroarea e l'Area MAB RB Ticino Val Grande e Verbano, per la loro conformazione che si sviluppa in senso longitudinale e per la continuità del corridoio ecologico rappresentato dalla valle fluviale e dall'intero bacino imbrifero del Ticino, possono rappresentare un ambito di elezione per questi studi.

Tutti i nuovi progetti e interventi che si andranno a realizzare nel triennio, dovranno continuare a valutare le eventuali ricadute in termini di mitigazione o di adattamento ai cambiamenti climatici, riservando priorità a quelli più efficaci.

Dopo l'organizzazione del Workshop "Ecosistemi e Paesaggi: Conservazione e Adattamento al Cambiamento Climatico" tenutosi presso l'Auditorium Cascina Triulza (ex area Expo Milano) a Milano il 25 novembre 2019, che ha riscosso una buona partecipazione ed un grande apprezzamento da parte dei partecipanti, si proseguiranno le azioni attraverso l'organizzazione di altri appuntamenti sui seguenti temi: Foreste, Zone umide, Agroecosistemi, Paesaggio e governance territoriale nell'epoca dei Cambiamenti Climatici.

Nel corso del workshop è stato proposto un "decalogo" di buone pratiche, che sarà sottoposto alle Pubbliche Amministrazioni dell'Area Mab e del Parco.

Il Parco inoltre parteciperà al Forum Territoriale permanente del Milanese sui Cambiamenti Climatici, promosso dall'Associazione Ecoistituto del Ticino.

Per dare organicità a tutte le iniziative si ritiene necessario definire un ambito territoriale che possa consentire una significativa diffusione delle azioni in modo da effettuare valutazioni oggettive sugli effetti delle stesse con riferimento ai fenomeni provocati dal cambiamento climatico.

Tale ambito non può che essere l'area MAB Ticino Val Grande Verbano che per la maggiore parte del suo territorio ricade in un solo bacino idrografico.

All'interno di questa iniziativa è previsto il coinvolgimento del JRC (Joint Research Center della Commissione Europea) con sede a Ispra con il quale sono già in corso i primi contatti per sviluppare forme di collaborazione e definire programmi comuni di sperimentazione di modelli finalizzati al miglioramento della qualità ambientale del territorio.

A tale scopo il Parco intende avvalersi di una collaborazione esterna che, coordinata dall'attuale responsabile del settore urbanistica e dalla Direzione, svilupperà le attività e le azioni che verranno messe in campo.

## PROGRAMMAZIONE DI MANDATO

Il nuovo Statuto e la nuova Legge Regionale attribuiscono alla Comunità del Parco il compito di verificare l'attuazione del programma che il Consiglio di Gestione intende attuare.

Il programma definito ad inizio mandato prevedeva linee di azione puntuali, dalla cui valutazione costruiamo il programma 2020-2022.

### **1. Collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.**

Tale obiettivo si è concretizzato nelle seguenti attività:

- a) gestione della Riserva della Biosfera "Ticino Val Grande Verbano" riconosciuta nel 2018, in collaborazione anche con gli altri Enti Parco che ne sono entrati a far parte (Parco Nazionale della Val Grande, Parco regionale Campo dei Fiori).
- b) sviluppo di azioni sinergiche per il miglioramento della gestione dei Siti Natura 2000, coerentemente con gli interventi, anche infrastrutturali, che hanno riguardato la Valle del Ticino;
- c) sviluppo della politica del marchio dei prodotti agricoli "Parco"/"Riserva MAB", con azioni comuni di promozione;
- d) coordinamento nelle politiche di sviluppo della mobilità dolce e ricreative;
- e) partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali di valorizzazione degli ambiti naturali;
- f) collaborazione per il controllo delle specie alloctone.

Le linee su cui si intende operare sono:

- a) sviluppo di azioni sinergiche per il miglioramento della gestione dei Siti Natura 2000, coerentemente con gli interventi, anche infrastrutturali, che hanno riguardato la Valle del Ticino;
- b) gestione della Riserva MAB in relazione ai rapporti con il Ministero e con le altre Riserve della Biosfera, agli adempimenti richiesti;
- c) valorizzazione del ruolo e della conoscenza della Riserva MAB "Ticino val Grande Verbano", attraverso un programma condiviso di promozione, comunicazione, divulgazione, partecipazione a convegni e iniziative all'interno della Rete MAB; realizzazione di azioni congiunte, puntando in particolare sull'esportazione delle buone pratiche all'esterno del territorio dei Parchi;
- d) ampliamento dell'area MAB con l'obiettivo di creare una Riserva MAB transfrontaliera italo-svizzera;
- e) realizzazione di progetti in partenariato, mediante partecipazione a bandi europei e a bandi di Fondazioni bancarie;
- f) ulteriore sviluppo della collaborazione per la realizzazione di collegamenti di mobilità dolce tra i territori di competenza;
- g) collaborazione per il controllo delle specie alloctone,
- h) razionalizzazione ed efficienza della rete attoriale, al fine di ottimizzare la comunicazione all'interno della Riserva e migliorarne l'operatività

### **2. Azioni di coordinamento con gli Enti aderenti al Parco al fine di sviluppare una maggiore conoscenza del territorio a supporto delle iniziative comuni e della programmazione ambientale ed urbanistica.**

Questa è una azione che non ha motivo di discontinuità e quindi proseguirà l'impegno in tal senso.

### **3. Attività di monitoraggio del territorio sotto gli aspetti ambientali, faunistici e più in generale paesaggistici, inteso come rispetto delle caratteristiche storiche e morfologiche.**

Questa è una azione che non ha motivo di discontinuità e quindi proseguirà l'impegno in tal senso.



Maggior impulso ed incisività operativa agli interventi di recupero o di ripristino stato di luoghi danneggiati o distrutti con l'obiettivo di ricostituire l'ambiente ed il paesaggio.

#### **4. Sviluppo Aerostazione di Malpensa**

Dopo il ritiro del Master Plan proposto, è stato attivato un tavolo tecnico, congiuntamente a SEA S.p.a. e a tutti i soggetti interessati, per definire una base comune di conoscenza del territorio, elaborata da esperti delle singole materie, in modo da potersi confrontare sulle scelte che sarà necessario assumere relativamente alle esigenze condivise di sviluppo dell'infrastruttura, nel rispetto del territorio. Il tutto con l'obiettivo di riuscire ad ottenerne un migliore inserimento nel sistema territoriale in cui insiste. Tali valutazioni confluiranno all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che SEA intende avviare per l'ampliamento dell'attuale area Cargo, a sud dell'Aeroporto che rischia di coinvolgere e compromettere parte dell'ambito delle Brughiere di Lonate, già inserito nella proposta di riconoscimento del nuovo SIC/ZPS Brughiere di Lonate e Malpensa. A supporto delle valutazioni che dovranno essere condotte, si attendono gli esiti del monitoraggio acustico e atmosferico legato alle ricadute del trasferimento voli da Linate a Malpensa (luglio – ottobre 2019)

#### **5. Infrastrutture viabilistiche e ferroviarie.**

I progetti in fase di istruttoria:

**VARIANTE SS 341 – BRETTELLA DI GALLARATE.** In sede di conferenza dei servizi del 21.11.2017 il Parco ha sollevato forti criticità circa il progetto presentato, esprimendo parere negativo.

**COLLEGAMENTO FERROVIARIO T2-GALLARATE.** La posizione assunta dal Parco è finalizzata a ottenere che tale linea sia anche utilizzabile per il trasporto merci ponendo come condizione preliminare la garanzia che sia realizzato il quadruplicamento della linea Rho/Busto Arsizio. Si è conclusa nel mese di dicembre 2019 la procedura PAUR per l'autorizzazione del progetto durante la quale il Parco si è espresso in maniera negativa. Ricevuto il provvedimento finale di chiusura della Conferenza il Parco ha presentato, allo stato, opposizione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**POTENZIAMENTO DELLA LINEA RFI MILANO – GENOVA.** E' in corso il procedimento VIA statale per il potenziamento della linea ferroviaria Milano – Genova che per il territorio del Parco interessa solo il Comune di Pavia.

#### **NUOVO PONTE SUL TICINO A VIGEVANO**

I lavori di completamento del ponte sono in fase d'appalto.

#### **PROGETTO TRADE CENTER VIZZOLA TICINO**

A seguito dell'approvazione della variante del Piano attuativo sono stati concordati i termini secondo i quali il proponente metterà a disposizione del Parco una somma complessiva di 290.000 € che verranno impiegati per azioni di monitoraggio, riqualificazione di un'area che verrà ceduta e iniziative di informazione e comunicazione delle attività del Parco.

Progetti attualmente sospesi:

**BRONI-MORTARA,** al cui progetto il Parco si è opposto con motivazioni tecniche finalizzate al rispetto dell'ambiente e delle attività agricole (oltre a far rilevare un consumo del territorio inaccettabile), ha avuto parere negativo dai Ministeri competenti. Allo stato non si hanno indicazioni circa l'eventuale proseguo o riattivazione dell'iter.



## VARIANTE SS11.

La deliberazione del CIPE n. 7 del 28.02.2018 di approvazione del progetto, pubblicata in G.U. in data 31.07.2018, è stata annullata con accoglimento dei ricorsi presentati dal Parco e di altri soggetti innanzi al Tar Lombardia – Milano, RG 2497/2018.

Il Parco è stato e continuerà ad essere parte attiva affinché il progetto sia veramente un intervento che migliora nel suo complesso il sistema viabilistico interessato, secondo le reali esigenze del territorio e, contestualmente, si possano ridurre gli attuali ingenti impatti su paesaggio e ambiente. In particolare, si continuerà a sostenere la necessità di riqualificazione del collegamento Vigevano-Abbiategrasso-Milano, della circonvallazione di Robecco S/N e di Pontenuovo di Magenta, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale della variante.

## 6. Agricoltura

L'azione principale che il Parco sta svolgendo, e svolgerà negli anni futuri, è quella di indirizzare le attività agricole verso modalità di gestione a basso impatto che, nell'attuale quadro economico, non può che essere la valorizzazione del prodotto, la filiera corta, i mercati locali, il marchio d'origine protetta, che presuppongono tecniche di produzione ambientalmente sostenibili.

Questo obiettivo comporta la necessità di un confronto continuo con le aziende agricole al fine di ottimizzare le scelte produttive, l'adozione di buone pratiche, le tecniche di irrigazione, piani e programmi che preservino la maglia fondiaria, sviluppo di energie rinnovabili e controllo dei danni causati dalla fauna, attraverso interventi coordinati.

E' stato messo in atto e verrà ulteriormente sviluppato un programma che semplifica il recupero del patrimonio edilizio rurale dismesso, che si è concretizzato nell'adeguamento dell'apposito ABACO e potrà trovare ulteriori declinazioni in sede di revisione del PTC.

## 7. Patrimonio Forestale

La conservazione e il miglioramento del patrimonio forestale è uno dei temi fondamentali caratterizzanti il territorio del Parco. Tale obiettivo si persegue attraverso una gestione oculata della normativa, che l'Ente svolge attraverso un'applicazione assidua e tecnicamente qualificata, attenta anche a non creare conflittualità con le comunità locali ed attraverso l'esecuzione di progetti di rimboschimento, miglioramento forestale e restauro ambientale.

In particolare per favorire lo sviluppo del settore forestale, sono in atto le procedure per la creazione di un Consorzio Forestale, di cui il Parco sarà parte fondante. Questa iniziativa ha come fine anche l'attivazione di tutte le sinergie e le economie di scala da riversare sul territorio, con interventi di miglioramento e riqualificazione forestale, anche ai fini produttivi, ma secondo obiettivi di sostenibilità ambientale. Al momento sono disponibili ad associarsi nove diversi soggetti (proprietari di bosco), in maggioranza di natura pubblica, che condividono con il Parco la volontà di dare alle proprie foreste una gestione particolarmente attenta al rispetto della natura e dell'ambiente, al fine di costituire un Consorzio Forestale che faciliti la gestione del patrimonio forestale.

Al momento a causa della sopraggiunta indisponibilità di alcuni dei potenziali soci, si stanno vagliando nuove adesioni, cui seguirà l'effettiva costituzione.

## 8. Educazione ambientale e Turismo

La valenza storico-ambientale del territorio del Parco è di importanza mondiale, come da riconoscimento MAB UNESCO (Riserva della Biosfera). Sarà pertanto importante continuare con azioni di promozione turistico-ricreativa del territorio, affiancata ad azioni di divulgazione e di sensibilizzazione in materia ambientale, in modo da raggiungere l'obiettivo di una fruizione consapevole e quindi rispettosa dell'ambiente. Oltre a ciò, sarà fondamentale innovare l'Educazione ambientale promossa dal Parco, riferendosi alla nuova disciplina della Biofilia che, oltre a permettere di costruire offerte formative nuove che ottimamente rispondono alle esigenze della società urbana





contemporanea, ha la potenzialità di incrementare i valori attribuiti al Parco dalle popolazioni residenti e dagli “users” esterni.

### **9. Acque e Fiume Ticino**

Dovrà essere tutelata la disponibilità idrica del fiume e del territorio sotteso, anche a garanzia delle attività agricole e della qualità chimico fisica e biologica della risorsa (fattore di diluizione). Tale obiettivo si consegue con la possibilità di mantenere la riserva di acqua massima possibile nel lago Maggiore durante tutto l'anno (livello + 1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende), in modo da poter affrontare i periodi di crisi idrica, sempre più frequenti in questi ultimi anni, vigilando sulla corretta applicazione del DMV (deflusso minimo vitale), già definito a seguito di periodo di sperimentazione quinquennale effettuato dalle Autorità preposte in condivisione con i Parchi del Ticino. Grazie anche all'azione svolta dal Parco all'interno dei vari tavoli tecnici, per il 2019 è stato ottenuto l'innalzamento del livello di massimo contenimento alla diga della Miorina a +1,35 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende.

Per quanto riguarda la qualità delle acque del Ticino, il Parco continuerà l'azione di partecipazione attiva alle iniziative volte a migliorare l'assetto idraulico ed ambientale dei bacini idrografici dei fiumi Seveso ed Olona ( in primis la realizzazione di vasche idrauliche di espansione delle acque di piena) che si connettono artificialmente con il fiume Ticino attraverso il Canale Scolmatore di Nord Ovest, generando un significativo impatto sull'ecosistema fluviale.

Si continuerà, in attuazione degli obiettivi del PTC, a tutelare la permeabilità del territorio, verificando puntualmente le ripercussioni dei programmi di espansione urbanistica sul reticolo idrografico del Ticino anche alla luce delle previsioni della L.R. n. 4/2016 che introduce l'applicazione del concetto di invarianza idraulica e il mantenimento e recupero delle aree golenali, delle aree umide, al fine di favorire anche le azioni di fitodepurazione,

Si prosegue, quale obiettivo primario della Comunità del Parco, nell'attività di monitoraggio qualitativo delle acque del fiume e relativi affluenti e di controllo degli impianti di depurazione, incentivando la realizzazione dei sistemi di fitodepurazione, attraverso la definizione di un programma pluriennale condiviso con ARPA.

Verranno inoltre incentivate azioni e progetti di riqualificazione fluviale, in accordo con l'Autorità Idraulica ( opere di miglioramento dell'assetto idraulico, recupero delle aree golenali e delle aree umide).

### **10. Inquinamento atmosferico e aria**

In questo campo il Parco può soltanto intervenire su situazioni specifiche, con delle campagne di rilevamento temporanee, mediante campionatori passivi.

L'azione principale è quella relativa ad imporre, per le attività che operano sul territorio, l'obbligo di realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, i cui dati ci devono essere trasmessi al fine di verificarne l'incidenza sull'ambiente.

### **11. Energia**

Il Parco ha completato i lavori di realizzazione del Centro Parco Monte Diviso in Comune di Gallarate, che rappresenta un esempio di utilizzo di fonti energetiche sostenibili (impianto geotermico e fotovoltaico). Il Centro Parco è operativo da novembre 2016. Inoltre si sta operando al fine di adeguare anche le altre strutture (Centri Parco) con interventi finalizzati al risparmio energetico, attraverso finanziamenti principalmente regionali.

Per quanto riguarda gli interventi privati, il Parco incentiva e promuove, anche con iniziative di comunicazione, l'utilizzo di fonti di energia sostenibili.

### **12. PTC, strumenti urbanistici, vincoli paesaggistici**

Il vincolo paesistico che interessa l'intero territorio del Parco è uno strumento di tutela ma va gestito con regole che evitano di appesantire inutilmente le procedure, cercando nel contempo di

sensibilizzare gli utenti verso la tutela del paesaggio, quale patrimonio comune insostituibile. In questo campo il Parco, per quanto di competenza, è già intervenuto con l'approvazione del nuovo Abaco del Territorio a fini paesistici, che è lo strumento che definisce criteri, prescrizioni ed indirizzi, modulati in relazione al valore del manufatto/edificio su cui si interviene, nel rispetto dei vincoli del Piano territoriale di Coordinamento.

Questo primo passaggio ha consentito di superare le vetustà e le rigidità del precedente Regolamento, ampliando la casistica delle modalità di intervento e fornendo indicazioni più chiare per la progettazione a favore dei professionisti.

Con lo stesso obiettivo è stato aggiornato il Regolamento per il recupero degli insediamenti rurali dismessi, introducendo, pur nella massima attenzione dovuta, procedure più semplici. Parallelamente, sempre in quest'ottica, è stato predisposto un documento, quale supporto tecnico a Regione Lombardia e Ministero, indicante le possibili linee di semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica, a cui in parte ha risposto il DPR 31/2017.

Il quadro normativo in continua evoluzione, l'affermarsi di nuovi principi di tutela e di attenzione alle tematiche ambientali, legati a concetti quali la sostenibilità, l'economia circolare, la riduzione del consumo del suolo, ecc., nonché l'esperienza maturata negli ultimi decenni che hanno evidenziato alcune carenze nello strumento di pianificazione vigente, hanno portato ad avviare, quale procedura necessaria ed opportuna da concretizzarsi nei prossimi anni, una revisione al Piano Territoriale di Coordinamento vigente. Ciò anche alla luce delle procedure in atto di revisione del PTR e del PPR.

Altra azione a cui si presta particolare attenzione, è quella relativa alla richiesta di istituzione dell'area SIC/ZPS "Brughiere di Malpensa", la cui procedura, nonostante i nostri continui solleciti, è ferma in Regione Lombardia.

### **13. Ruolo dei Parchi**

In un momento di evoluzione normativa sia nazionale che regionale in tema di parchi, e preso atto della scarsa conoscenza del ruolo che queste istituzioni hanno svolto e svolgeranno, si è assunta l'iniziativa denominata "I Parchi del XXI° secolo" che si è conclusa con il convegno finale a valenza nazionale in data 27 febbraio 2017. Tale attività è iniziata a metà 2016, coinvolgendo Regione Lombardia, gli altri parchi lombardi, i parchi piemontesi e alcuni parchi nazionali, nonché i portatori d'interesse (consorzi di bonifica, consorzio di gestione laghi, altri enti istituzionali, associazioni degli agricoltori, associazioni ambientaliste, imprese, ecc.). Il tutto è contenuto nella pubblicazione "Quaderno dei Parchi del XXI° secolo".

L'obiettivo che verrà sviluppato nei prossimi anni consiste nel costruire lo strumento più adatto per garantire un'informazione continua delle azioni e dei risultati che i parchi possono dare al territorio, anche attraverso maggiore cooperazione e sinergie tra di essi.

### **14. Legge regionale n. 28 17 novembre 2016.**

La Regione Lombardia ha messo in atto con la legge sopracitata la "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio". Tale legge pone come obiettivo una gestione coordinata di tutte le aree tutelate, indipendentemente dalla forma istitutiva, individuando i parchi regionali come responsabili di tale forma di gestione. L'attuazione della legge ha posto subito una serie di problematiche in quanto, facendo riferimento all'ambito di competenza del nostro Ente, prevede l'accorpamento di 38 aree vincolate per una superficie di circa 34.600 ha, che sommati al territorio del Parco porta ad un totale di oltre 130.000 ha di ambiti tutelati. Il Parco del Ticino sta puntualmente adempiendo, nel rispetto delle previsioni della legge, a predisporre gli atti e a realizzare le azioni richieste. Allo stato attuale, viste le difficoltà intercorse nel dare attuazione alla procedura di riorganizzazione in vista dell'integrazione di Riserve e Monumenti naturali nel territorio del Parco è stato avviato il supporto (accompagnamento) a Regione Lombardia al fine di addivenire alla condivisione e alla stipula delle Convenzioni richieste con gli altri Enti Gestori di Monumenti e Riserve Naturali.





### **15. Completamento rete mobilità dolce.**

Il Parco ha ottenuto un finanziamento POR FESR 2014-2020 sulla Misura "Mobilità ciclistica" per l'attuazione del progetto "*Traccia Azzurra: collegamento ciclabile tra l'Abbiatense e Vigevano*". Tale progetto completerà la rete di collegamento dei percorsi di mobilità lenta, oggi interrotto dalla SP 494 garantendo la continuità dei percorsi ciclabili anche sull'asse est/ovest.

Gli interventi saranno completati con due collegamenti con il parcheggio periferico di Morimondo e il Naviglio di Bereguardo passando dalla Cascina Bugo a Ozzero attraverso la riqualificazione di viabilità ponderale esistente con fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia l.r. 86/83.

### **16. Prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione**

L'obiettivo in esame troverà svolgimento nelle previsioni del PTPCT 2020-2022. L'introduzione, dal 2012, della legge 6 novembre 2012, n. 190 volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione dell'Ente Parco, che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione, che trovano collocazione nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022.

Finalità: Attuazione della Legge n. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTPCT costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del Piano risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (ad oggi principalmente nel PNA 2019). È altrettanto essenziale che il Piano sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

### **17. Garantire la trasparenza e l'Integrità**

Finalità del presente obiettivo è di consentire il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione mediante l'adozione di una organica e strutturale governance della Trasparenza. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi coerente con la normativa in materia di accesso civico e generalizzato e con il PTPCT (nel quale è ora unificato, quale sua sezione, il piano triennale per la trasparenza e l'integrità) ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte degli utenti, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.



## SEZIONE OPERATIVA

### Programmazione 2020-2022

#### Obiettivi strategici – Le missioni

La nuova struttura di bilancio approvata con il D.lgs. 118/2011, una prima classificazione delle spese in Missioni, per la precisione le missioni individuate dal decreto 118/2011 sono novantanove; non tutte sono di competenza degli enti locali e ancor meno sono quelle alle quali fanno riferimento le attività di competenza dell'Ente Parco. Quindi molte delle missioni individuate dal decreto 118/2011 non sono valorizzate nel D.U.P. e tanto meno nel bilancio di previsione.

Di seguito per ciascuna missione vengono individuati gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio e illustrate le diverse azioni da realizzare necessarie al perseguimento degli obiettivi strategici. Come già detto in precedenza, al momento appare poco realistico indicare analiticamente i mezzi finanziari che si destineranno nel triennio per realizzare le diverse azioni di intervento in quanto al momento non si hanno informazioni certe sul quadro delle risorse di cui il Parco potrà disporre nel triennio e in particolar modo nell'esercizio 2020 e questo in quanto la maggior parte delle risorse di cui gode il Parco vengono da contribuzioni esterne e quindi strettamente collegate alla capacità progettuale del Parco e alla disponibilità dei diversi soggetti interpellati a finanziare le diverse iniziative. Su questo argomento va ricordato che i contributi ordinari erogati dalla regione, che annualmente sono caratterizzati da incertezza nel loro ammontare definitivo fermo restando una costante riduzione degli stessi, e quelli dei Comuni consorziati vengono assorbiti quasi interamente dalle spese di personale e la parte che resta non è sufficiente a coprire le spese fisse di funzionamento del Parco.

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le linee programmatiche suddivise per Missioni attraverso le quali si intendono perseguire gli obiettivi gestionali del triennio 2020-2022 oggetto di programmazione elencando per ciascuna gli obiettivi strategici di lungo periodo. Le risorse finanziarie, come detto in precedenza saranno oggetto della nota di aggiornamento del DUP che sarà predisposta in sede di presentazione del bilancio di previsione 2020-2022 essendo ora impossibile determinare un quadro delle risorse che il Parco avrà a disposizione nel triennio di riferimento.

Titolo	Descrizione	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Titolo 1	Spese correnti	8.399.328,96	4.683.162,33	4.510.417,35
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.839.263,58	481.460,57	259.500,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	82.570,00	84.100,00	84.100,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
	<b>Totale generale della spesa</b>	<b>15.251.162,54</b>	<b>8.178.722,90</b>	<b>7.784.017,35</b>

Missione	Descrizione	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.930.098,26	2.270.100,00	2.250.100,00
Missione 07	Turismo	35.000,00	28.000,00	28.000,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.089,28	40.000,00	40.000,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.154.686,56	1.968.521,90	1.751.224,35
Missione 11	Soccorso civile	112.600,00	112.600,00	112.600,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.687.895,44	493.968,00	337.110,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	205.413,00	242.623,00	242.073,00
Missione 50	Debito pubblico	91.380,00	92.910,00	92.210,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Missione 99	Servizi per conto di terzi	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
	<b>Totale generale della spesa</b>	<b>15.251.162,54</b>	<b>8.178.722,90</b>	<b>7.784.017,35</b>

## MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### Obiettivo strategico

Garantire l'espletamento del mandato amministrativo nel rispetto dei principi stabiliti dall'ordinamento, dallo statuto e il confronto con le altre istituzioni.

- Garantire migliorandone i livelli qualitativi l'attività degli uffici di supporto amministrativo, tecnico e finanziario.
- Migliorare il clima organizzativo e avviare politiche di sviluppo delle risorse umane al fine di aumentare l'efficienza dei servizi e delle attività ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo i costi.

Analizzando l'elenco dei programmi nei quali la Missione viene declinata, è quasi automatico l'accostamento con i servizi indicati nella Funzione 1 del vecchio sistema contabile ex 267/2000.

Si tratta quindi di tutte le attività che sono di supporto generale al funzionamento dell'ente e agli organi istituzionali.

Programma	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Organi istituzionali	134.300,00	129.000,00	129.000,00
Segreteria Generale	481.600,00	455.900,00	445.900,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	216.893,68	195.300,00	195.300,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	726.304,58	273.900,00	273.900,00
Ufficio Tecnico	433.500,00	379.000,00	379.000,00
Elezioni e consultazioni popolari, Anagrafe e Sato Civile	0,00	0,00	0,00



Statistica e sistemi informativi	26.800,00	26.800,00	26.800,00
Risorse umane	18.000,00	16.500,00	16.500,00
Altri servizi generali	892.700,00	793.700,00	783.700,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>2.930.098,26</b>	<b>2.270.100,00</b>	<b>2.250.100,00</b>

### **Organi Istituzionali e Segreteria Generale.**

Le attività degli uffici sono mirate a garantire le attività degli organismi previsti dallo Statuto (Comunità, Consiglio di Gestione e Presidenza) nonché degli uffici cui tali attività sono assegnate. In considerazione dell'evoluzione normativa in materia di protocollazione e conservazione dei documenti informatici e l'abbandono progressivo del documento cartaceo richiede che si avvii quanto prima un'analisi sui bisogni informatici del servizio al fine di valutare la necessità di possibili investimenti in nuove tecnologie.

### **Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.**

Particolare rilievo avranno nel corso del triennio le attività che la U.O. 2 e in particolare il Servizio Finanziario mettere in atto per consolidare il processo di armonizzazione contabile avviato nel 2016 in particolare dovranno essere puntualmente organizzate e regolamentate le diverse fasi relative alla contabilità economico-patrimoniale secondo le nuove norme del D.lgs. 118/2011. Al fine di una corretta contabilizzazione dei fatti gestionali sotto l'aspetto economico-patrimoniale sarà necessario procedere all'aggiornamento degli inventari e alla stesura di un regolamento sul patrimonio dell'ente, oggi quanto mai necessario per una puntuale rilevazione delle evoluzioni che il patrimonio dell'ente subisce o per le scelte di gestione da parte dei diversi organi o per effetto della gestione finanziaria dell'ente.

Ciò richiederà particolare impegno e attenzione; sarà necessario garantire la continuazione del percorso formativo specifico per il personale della Ragioneria senza ovviamente dimenticare che la formazione su questo tema, dovrà essere garantita anche al restante personale dell'Ente affinché acquisisca le conoscenze contabili minime per poter gestire in tutta tranquillità le attività a loro assegnate e che le stesse non subiscano ritardi o intoppi a causa di una non piena conoscenza delle tecniche di programmazione delle spese a loro affidate. Si ritiene anche per questo Servizio, come già indicato per la Segreteria e gli Affari Generali l'opportunità di una verifica delle attuali dotazioni informatiche al fine di migliorare la qualità del servizio reso e l'introduzione in tutti i procedimenti della firma elettronica.

### **Personale.**

L'attività dell'Ufficio Personale dovrà necessariamente garantire il puntuale assolvimento dei tipici compiti collegati alla gestione delle risorse umane. Attenzione dovrà essere riservata alle novità apportate alla normativa dai diversi decreti "Madia" e in particolare le novità in materia di gestione del personale apportate al D.lgs. 165/2001. Sarà necessario garantire al personale percorsi formativi che ne permettano la piena conoscenza e la corretta applicazione dei diversi istituti normativi.

In collaborazione con il Comitato interno per la Formazione dovrà provvedere alla realizzazione del programma formativo annualmente predisposto sulla base del fabbisogno formativo rilevato.

Sarà necessario avviare un percorso operativo per uniformarsi alle nuove procedure informatiche attivate dall'INPS che dal mese di maggio di quest'anno hanno di fatto soppresso tutta la documentazione cartacea fino ad ora utilizzata per aggiornare la "vita" lavorativa del dipendente.

Considerato il fatto che all'Ufficio è assegnata una sola risorsa e che questa viene utilizzata anche per garantire gli adempimenti in materia di trasparenza e Anticorruzione, è di supporto sia al Settore Finanziario e alla Segreteria Generale, appaiono chiare le difficoltà operative che si dovranno affrontare e risolvere.





### **Statistica e sistemi informativi.**

La gestione del sistema informativo dell'Ente è gestita in out sourcing. Protocollazione, conservazione, sistemi di pagamento online, firma digitale sono solo alcuni degli ambiti in cui si dovrà operare per giungere in un lasso di tempo ragionevole ad una completa digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi.

Il tutto naturalmente dovrà essere progettato e realizzato tenendo conto delle risorse che saranno messe a disposizione e della necessità formativa del personale.

### **Settore Legale**

Con l'assunzione nel 2018 di un avvocato abilitato alla professione si era proceduto alla ridefinizione della struttura organizzativa del Parco con la deliberazione di Consiglio di Gestione n. 57 del 16.05.2018, per effetto della quale si è proceduto alla soppressione del Settore "Contenzioso, assicurazioni, trasparenza, anticorruzione, formazione e contratti" che era posto all'interno della U.O. 2, con la contestuale istituzione del Settore Legale – U.O. 7; successivamente, e segnatamente in data 11.04.2019, per effetto delle delibere di C.D.G. n. 53, è stata nuovamente disposta la modifica della struttura organizzativa dell'Ente e parte delle funzioni precedentemente previste per il Settore Legale, sono confluite nella nuova U.O. n. 8.

A oggi, la U.O. n. 7 "Settore Legale" garantisce direttamente il servizio di rappresentanza, patrocinio, assistenza e difesa in giudizio dell'Ente Parco innanzi a tutte le Autorità Giudiziarie.

Il Settore legale provvede inoltre a:

- fornire consulenza legale agli Amministratori dell'Ente Parco, al Direttore, alle P.O. ed ai responsabili di settore in rapporto alle questioni di particolare complessità connesse ovviamente con l'attività dell'Ente,
- esprimere il proprio parere in merito alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione nei giudizi;
- esercitare attività di carattere stragiudiziale;
- Recuperare, su richiesta dei singoli responsabili di settore che devono fornire adeguata documentazione, i crediti di spettanza dell'Ente;

### **Settore Contenzioso Amministrativo, Trasparenza, Appalti e Contratti– Ufficio Patrimonio – Ufficio Acquisti – Coperture Assicurative e Gestione Sinistri**

**Settore Contenzioso Amministrativo.** Compito del Settore è il conseguimento dell'obiettivo di ottenere il ripristino e/o recupero dello stato dei luoghi quale attività di primaria importanza per l'Ente Parco.

Attività in materia sanzionatoria ambientale e paesaggistica, a tutela del territorio in tutte le sue componenti: acqua, suolo e soprassuolo e, complessivamente, del paesaggio nei suoi aspetti estetici, umani, storici e naturalistici, con sempre maggior impulso ed incisività operativa, in particolare, agli interventi di recupero o di ripristino stato di luoghi danneggiati o distrutti da interventi abusivi o difformi alle norme, al fine di ottenere la ricostituzione dell'ambiente ed il paesaggio. Procedura esecutiva per la redazione dei Ruoli Esattoriali per la riscossione coattiva delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria, come previsto dalla legge 689/81.

**Settore Trasparenza.** L'esercizio trasparente dei poteri autoritativi - Gli istituti di partecipazione ex L. 241/1990 e del diritto di accesso ai documenti ex L. 241/90 con istanze generiche o esplorative o con l'accesso civico - Profili di illegittimità per violazione delle norme sulla trasparenza e sulla partecipazione Diritto di accesso endoprocedimentale ed esoprocedimentale - La diversa incidenza delle norme sulla trasparenza e partecipazione nell'attività discrezionale e in quella vincolata.

**Settore Appalti e Contratti. - Ufficio Acquisti.** Per dare un contributo di tipo amministrativo alla operatività dell'Ente, il personale ad esso assegnato sarà adeguatamente formato e costantemente aggiornato sulle corrette procedure da seguire e sarà di supporto a tutti i Settori dell'Ente in questa attività.

**Polizze Assicurative.** Il Settore si occupa della gestione e della trattazione dei sinistri con le compagnie in fase pre-contenziosa.

La gestione di tutte le polizze assicurative in essere, il rinnovo e la valutazione di nuove coperture per rischi con affiancamento del broker assicurativo, è improntata al mantenimento dell'integrità del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente, tenendolo altresì esente dal pagamento di risarcimento dei danni nel caso di riconoscimento di responsabilità a seguito dell'esercizio dell'attività istituzionale. In particolare Assicurazione – Gestione Settore Polizze Assicurative con scadenza 31.12.20021 - all.risks-rct/o-infortuni-tutele legale-rca/ard-kasko-rc patrimoniale. ASSICURAZIONI-COLLABORAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL BROKER PER LA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL CONTRATTO CON L'ENTE PARCO

**Ufficio Patrimonio.** L'attività ha ed avrà fra i propri obiettivi i seguenti adempimenti operativi, la gestione di tutti i beni mobili e immobili dell'Ente, la riscossione canoni e rimborsi spese, i rapporti con la società che amministra e gestisce le manutenzioni dei locali; il recupero morosità di canone e di spese anticipate; il stipula e gestione dei rapporti contrattuali; gestione fitti e canoni passivi; controlli delle spese di gestione (manutenzioni, utenze, pulizie, ecc); Tenuta inventario; acquisti di beni per tutti gli uffici comunali, utilizzando la procedura di acquisto correlata ai fondi economici per le urgenze, le specificità e i limitati quantitativi.; gestione del magazzino per la fornitura di cancelleria e affini; controllo pulizie sedi, fornitura materiali igienici; manutenzione estintori.

Si provvederà inoltre, analogamente, ad implementare il progetto d'informatizzazione dell'inventario dei beni immobili e mobili in modo tale da consentire forme di gestione più puntuale ed efficace, con aggiornamenti costanti anche con riferimento, per il patrimonio immobiliare, allo stato dei luoghi in relazione, in particolare, ai necessari interventi manutenzione straordinaria e di riforestazione.

Per gli approvvigionamenti necessari a garantire la funzionalità dell'intera struttura organizzativa dell'Ente Parco saranno utilizzati programmi di acquisizione di beni e/o servizi quali il MePA e il SINTEL, in applicazione e nel rispetto del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.



## MISSIONE 07 – TURISMO

Il Glossario COFOG indica che le attività che caratterizzano la Missione 07 sono “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

### Obiettivo strategico

- Confermare e incrementare le iniziative ed eventi promozionali al fine di favorire la conoscenza del territorio e la sua fruizione a scopi turistico-naturalistici.

Programma	Prev.2019	Prev.2020	Prev.2021
Sviluppo e valorizzazione del turismo	35.000,00	28.000,00	28.000,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>35.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>

Ai fini della programmazione dell'attività dell'Ente Parco viene utilizzato solo il programma 0701 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" in quanto il programma 0702 è riservato solo ed esclusivamente alla programmazione regionale in detta materia.

Le attività dell'Ufficio Turismo e dell'Ufficio Educazione Ambientale sono suddivisi nei seguenti ambiti di attività:

#### **Applicazione del PTC e Regolamenti**

- Rilascio pareri di conformità al PTC per manifestazioni culturali, sportive con la nuova procedura e la modulistica di autocertificazione approvata con Determina del Direttore 109 del 24.03.2016.
- Rilascio patrocini con le modalità definite dalla Delibera C.d.G. n. 23 del 16.03.2016.
- Applicazione del regolamento funghi del Parco: Rilascio dei tesserini e verifica realizzazione corsi. Stampa nuovi tesserini.
- Applicazione del "Regolamento di fruizione della Zona Naturalistica orientata (Z.N.O.) "La Fagiana" adottato in via definitiva con Delibera del C.d.G. n. 105 del 26/07//2017.
- Applicazione del nuovo "Regolamento di fruizione delle aree esterne di pertinenza dei Centri Parco" adottato in via definitiva con Delibera del C.d.G. n. 74 del 30/05/2017.
- Svolgimento delle attività di Educazione Ambientale con le modalità definite dalla Delibera n° 29 del 6.03.2013 e sua integrazione n° 33 del 20.03.2013
- Gestione Guide Naturalistiche ed Escursionistiche con le modalità definite dalla Delibera n. 3 del 21/01/2015 aggiornata con la Delibera n. 63 del 11/05/2016

#### **Sviluppo attività turistica del Parco - strutture e servizi per il visitatore e per i residenti**

- Rapporti con i gestori dei Centri Parco ed applicazione degli accordi o contratti di collaborazione (Dogana / Monte Diviso e Sforzesca) per le parti di competenza (Utenze, Svolgimento di attività sociali con privati, associazioni e scuole) e, soprattutto per la realizzazione e promozione delle attività che si svolgono all'interno delle strutture date in gestione- Collaborazione con l'Ufficio Patrimonio, Tecnico con altri Settori del Parco per la risoluzione dei problemi relativi ai Centri Parco.
- Raccolta di una agenda di manifestazioni di interesse culturale, turistico- educativo e sportivo (patrocinate o non patrocinate dal Parco) e trasmissione all'ufficio comunicazione e stampa per pubblicazione sul sito web istituzionale del Parco e al sito "Germoglio del Ticino" e sugli altri social medial.
- Contatti con Aziende Agricole a Marchio ed altre realtà pubbliche (Regione, Province, Comuni, Consorzi e Fondazioni) e private (associazioni ed imprenditori e privati cittadini) per implementare rete informazioni turistiche da inserire sui siti (e altri social-media) e per realizzare manifestazioni ed eventi a carattere locale e nazionale alla fine di promuovere attività del Parco e attività del territorio.
- Partecipazione, congiuntamente ad altri uffici e settori del Parco a progetti nazionali e comunitari volti alla promozione turistica dei luoghi (Wonderfood & Wine – Sul Filo dell'acqua).
- Creazione di materiale di comunicazione quali: cadgets, (magliette, sacchetti, borse, pile ed altro) libri didattici e divulgativi, opuscoli, utilizzati per la promozione degli obiettivi statutari del parco, per la conoscenza e la promozione di attività ed iniziative sul territorio.
- Creazione di materiale didattico (libri e materiali tattili e visivi) da utilizzare per la realizzazione dei programmi scolastici con le scuole
- Gestione dei rapporti ed evasione richieste (mail-telefono e front-office) dei fruitori in riferimento alle attività turistiche e alle altre attività svolte dall'ufficio, collaborazione svolta dal front-office con l'Ufficio Protocollo per la ricezione e la trasmissioni di plichi, lettere e pacchi pervenuti.



- Gestione presenze e prenotazioni sale convegni presenti al Centro Parco della exDogana e dell’Aula Magna della Riserva della Fagianana.
- Gestione Punti Parco (Info-Sport-Ristoro-Libri) – Gestione contatti con mailing-list di riferimento con aggiornamento e consegna materiale divulgativo. Consegna e rendicontazione materiale in vendita. Realizzazione materiale espositivo.
- Gestione di attività legate alla fruibilità turistica con particolare riferimento alla sentieristica (in collaborazione con il competente ufficio del Parco) con aggiornamento e creazione di nuovi sentieri. Segnalazioni al competente ufficio operativo delle problematiche segnalate o riscontrate; informazioni ed aggiornamento informazioni sulla fruibilità all’utenza attraverso i siti e gli altri canali social del Parco o collegati al Parco.
- Ideazione di nuovi percorsi di visita, anche in collaborazione con altri Enti o con Soggetti Privati.
- Coordinamento attività della affidate alla società eGuide multiservizi per la promozione territoriale del Parco attraverso il progetto il “Germoglio del Ticino” (2015/2021).
- Partecipazione a fiere e altre manifestazioni di settore (mercattini, convegni, sagre e feste locali) con organizzazione e logistica relativa (presenza stand, degustazioni, allestimenti e contatti con organizzatori ed altro).
- Direzione e coordinamento, congiuntamente all’Ufficio fauna del parco, di alcuni progetti comunitari quali il LIFE TICINO BIOSOURCE il LIFE LASCA e il progetto INTERREG SHARESALMO, per i temi di competenza.

#### **Sviluppo attività di educazione ambientale e visite guidate a carattere educativo-didattico nelle scuole e nelle comunità del Parco**

- Coordinamento del “Gruppo di Lavoro di Educazione Ambientale del Parco” o di altri team creati e finalizzati allo scopo di realizzazione di progetti di educazione ambientale all’interno di progetti speciali.
- Coordinamento, in collaborazione con l’Ufficio Fauna, del Team di educatori che ha sviluppato e realizzato le attività didattiche previste dal Progetto LIFE TICINO BIOSOURCE, con 250 classi delle scuole primarie del Parco e fuori dal Parco. Contatti con le scuole ed i comuni per la realizzazione delle attività.
- Ideazione, progettazione, sviluppo, pubblicizzazione delle attività di educazione ambientale e visite guidate a carattere educativo-didattico riservate alle scuole di ogni ordine e grado e valutazione della qualità in ottemperanza alla delibera n° 29 del 6.03.2013 e sua integrazione n° 33 del 20.03.2013.
- Programmazione e organizzazione open-day di conoscenza delle proposte formative, didattiche e ricreative.
- Creazione di materiale didattico (libri e materiali tattili e visivi) da utilizzare per la realizzazione dei programmi scolastici con le scuole, tra cui i 3 percorsi di Tjones, con la realizzazione di un data base che contiene una serie di attività (domande a risposta multipla, indovinelli, giochi ed altro) in grado di dare ai ragazzi delle scuole una visione delle attività e delle strutture realizzate dal Parco sul territorio.
- Partecipazione attiva di co-progettazione con i soggetti che dovessero farne richiesta (plessi scolastici, strutture sanitarie di recupero per diversamente abili fisici o psichici, comunità infantili o minori disagiati, Comuni ed altri soggetti) per la realizzazione di progetti ed attività per ragazzi cha anno disabilità fisiche o intellettive).
- Contatti con le scuole per avvio programmi di tutoraggio o di tirocinio, con lo sviluppo anche dei progetti e delle attività da inserire nel piano scolastico. Ad esempio Università dell’Insubria o Istituto Tecnico Torno di castano e Einaudi di Magenta
- Partecipazione ai tavoli di lavoro con gli altri Uffici del Parco per la partecipazione ed organizzazione delle attività di educazione ambientale e di comunicazione sociale legato ai progetti

Life, ai progetti Interreg e agli altri progetti regionali e/o a patrocini e finanziamenti di fondazioni ed altri soggetti pubblici e privati.

- Contatti con Comuni ed altri Enti, per lo studio di attività e lo svolgimento di azioni di conoscenza sulle attività e sulle finalità del Parco riservate a tutti gli strati della popolazione residente o degli altri fruitori.
- Rilascio ticket e controllo presenze su siti e percorsi per l'effettuazione di visite guidate a carattere educativo-didattico.
- Rilascio patrocini e certificazioni per attività di educazione ambientale in applicazione della delibera n° 29 del 6.03.2013 e sua integrazione n° 33 del 20.03.2013, a proposito dei punti:
- Organizzazione corsi di formazione e/o aggiornamento per aspiranti Guide Naturalistiche, formazione commissioni per eventuali esami richiesti da privatisti.

### **Rapporti con Area Parchi e Regione Lombardia**

- Collaborazione attiva con Regione Lombardia e partecipazione ai programmi ed alle iniziative proposte dalla stessa o da Area Parchi.
- Partecipazione al programma didattico "Sistema Parchi".
- Partecipazione agli incontri, alle riunioni e ai work-shop relativi all'educazione ambientale.
- Contatti con Aree Protette e Parchi Regionali e con il Sistema Scolastico Regionale per la realizzazione di sinergie nelle attività di educazione ambientale e di conoscenza e di promozione del territorio locale.

### **Partecipazione a progetti e gruppi di lavoro**

- Progetto di marketing territoriale "**IL GERMOGLIO DEL TICINO**" nasce dalla collaborazione con la soc. EGUIDE MULTISERVICE nell'anno 2015 e si chiuderà nell'anno 2021. il progetto di propone di creare un portale, supportato da altre attività collaterali, in grado di dare una visione sulle proposte turistiche e sugli eventi realizzati nel territorio del Parco. Una sezione apposita, aggiornata nel 2019, si propone anche di presentare i prodotti a Marchio e le Aziende. Il Germoglio è stato anche il portale di riferimento per le attività svolte nell'ambito del progetto, "L'APPETITO VIEN VIAGGIANDO", un progetto chiuso nel luglio del 2019 e finanziato da Regione Lombardia ed Unioncamere
- Progetto di valorizzazione turistica della **VIA FRANCISCA DEL LUCOMAGNO** – promosso da Regione Lombardia e Provincia di Varese vede il Parco coinvolto, in qualità di partner allo sviluppo di azioni di promozione e valorizzazione turistica dell'intero tracciato. Si tratta di un tracciato che ricalca una delle vie romane-longobarde che dal centro Europa (Lago di Costanza), valicando le Alpi al Passo del Lucomagno e transitando per le Valli del Canton Ticino, giunge in Provincia di Varese per congiungersi alla fua Francigena a Pavia.
- Progetto "**SUL FILO DELL'ACQUA IN LOMBARDIA – UNA RETE PER INFORMARE, EDUCARE, CRESCERE**" finanziato da Fondazione Cariplo nasce dalla volontà di valorizzare alcuni poli culturali gestiti dal Consorzio ETVilloresi e dal Parco del Ticino, attraverso la realizzazione di attività connesse alla fruizione sociale. Il progetto si è concluso nel 2019 ed è in fase di rendicontazione delle spese
- Partecipazione attiva al mantenimento del sito Web del Parco del Ticino, delle Vie Verdi e degli altri strumenti social del Parco, in collaborazione con l'Ufficio Stampa.
- Coordinamento "**GRUPPO DI LAVORO**" **EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO**". Ideazione, progettazione, sviluppo, pubblicizzazione delle attività di educazione ambientale e visite guidate a carattere educativo-didattico riservate alle scuole di ogni ordine e grado e valutazione della qualità in ottemperanza alla delibera n° 29 del 6.03.2013 e sua integrazione n° 33 del 20.03.2013.



- Coordinamento attività “TEAM DIDATTICO LIFE TICINO BIOSOURCE” con chiusura del primo anno scolastico di attività (2018-2019) e inizio del secondo ed ultimo anno di attività (2019-2020)
- Progetto “UNA SCUOLA NEL PARCO” atto a rendere a vocazione naturalistico-ambientale un plesso scolastico. Un progetto di didattica integrata, realizzato sui cinque anni curricolari impostato sulla metodologia della ricerca-azione e in grado di avvicinare i bambini, divertendosi, ai temi sensibili del Parco e del territorio di appartenenza. Attualmente è in corso l’esperienza (dal 2017 al 2021) con il plesso scolastico "C. Lorenzini" di Magenta (fraz. Pontevecchio). Durante il 2019 chiusura terzo anno ed apertura quarto anno di attività del terzo ciclo quinquennale
- Progetto **SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE** grazie al progetto “Natura in Movimento. Educazione ambientale e fruibilità nelle aree protette lombarde” promosso da AREA PARCHI, al quale hanno aderito i Parchi Regionali Lombardi con capofila il Parco Nord Milano, siamo stati accreditati dal Dipartimento per le Politiche Giovannini e il Servizio Civile Universale, per ospitare, presso il Parco del Ticino, volontari in Servizio Civile. Attuazione della seconda esperienza, che si è chiusa il 14 gennaio 2020, ed avvio contatti per la terza esperienza (sempre con due volontari) che si aprirà il 16 gennaio 2020 e si chiuderà il 15 gennaio 2021
- Progetto **SEMI AMBASCIATORI DI BIODIVERSITÀ** sviluppato nell’ambito del programma didattico Sistema Parchi; un’iniziativa triennale avviata nel 2018 da Regione Lombardia, che coinvolge tutto il sistema delle aree protette lombarde e vuole offrire percorsi di conoscenza, valorizzazione e tutela per preservare il patrimonio di diversità biologica e culturale che i semi rappresentano, attraverso uscite, laboratori di approfondimento e azioni pratiche di raccolta esemina. Il progetto prevede: proposte di attività didattiche all’interno del catalogo delle offerte di Sistema Parchi, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado; la condivisione delle esperienze su piattaforme digitali e la partecipazione al Concorso Semi ambasciatori per la biodiversità, con la produzione di un elaborato collettivo sotto forma di video, presentazione multimediale, storytelling o poster, che approfondisca il tema proposto, a partire dall’esperienza vissuta dalla classe all’interno di un’area protetta. Per il 2019 si sono realizzate tutte le attività di contatto con le scuole previste e si sono realizzati degli utili strumenti didattici (semi di alcune piante autoctone in bustine) che serviranno per le scuole che attueranno il programma nel 2020
- Progetto **BIOBLITZ: ESPLORATORI DELLA BIODIVERSITÀ PER UN GIORNO!** Previsto, nel fine settimana del 18-19 maggio 2019 (poi rinviata al week-end successivo) e 16-17 maggio 2020, è un evento di monitoraggio e di educazione naturalistica in cui molte persone censiscono quante più specie possibili di fauna e flora all’interno di un’area, in un arco di tempo definito. I partecipanti, coordinati da Guide Naturalistiche specificamente formate, nel corso dell’uscita individuano, fotografano e registrano su una piattaforma informatica la presenza di singole specie di flora o di fauna. La partecipazione pubblica (citizen science) ad un bioblitz, permette di raccogliere un significativo numero di dati a supporto dell’attività scientifica dei ricercatori che, in questo caso acquisisce ancor maggiore rilevanza in quanto si svolge contemporaneamente in diverse aree protette della Lombardia. Potranno essere lanciati annualmente monitoraggi specifici su particolari specie di interesse naturalistico per attività di ricerca. L’adesione di persone alla manifestazione del Parco è stata buona (più di 50 persone) e le attività sono state svolte con successo dagli educatori facenti parte del Gruppo di Lavoro.
- Progetto **LIFE TICINO BIOSOURCE** – Partecipazione dei bandi e partecipazione alla fase di ideazione e realizzazione di tutte le attività di educazione ambientale con coordinamento team di educatori partecipanti al progetto. Partecipazione dei bandi e partecipazione alla realizzazione degli strumenti didattici di progetto, ivi compreso l’opuscolo per le scuole denominato “*Viaggio di una moretta tabaccata*”. Partecipazione dei bandi e partecipazione alla realizzazione del sito tematico di progetto con aggiornamento delle informazioni e statistiche sui contatti. Partecipazione alle riunioni indette dal coordinatore di progetto. Partecipazione ai bandi sulla





comunicazione sociale e partecipazione alla fase di ideazione e realizzazione di un filmato di progetto. Partecipazione, durante il 2019, del responsabile d'area, in qualità di educatore, per le attività previste con la scuola "Ex Orsoline – San Giorgio" di Vergiate

- Progetto **LIFE LASCA** – partecipazione alle attività di promozione e di educazione ambientale del progetto con realizzazione di percorsi relativi all'indizione di concorsi con le scuole e con appassionati di fotografia. Nel corso del 2019 sono stati lanciati i concorsi e le adesioni si chiuderanno nei primi mesi del 2020
- Progetto **INTERREG SHARE SALMO** – con avvio contatti con i partner (Svizzeri e Ass. Val Sesia) per la realizzazione di strumenti didattici per le scuole che avverrà nel corso degli anni 2020 e 2021
- Progetto **WONDERFOOD & WINE** sulla promozione dei prodotti a marchio con la collaborazione dell'Ufficio di Presidenza e con il Settore Educazione Ambientale, con la predisposizione di tutti gli atti di bando, la formazione dei partner, la realizzazione delle attività previste ed il coordinamento generale previsto per a carico del Capofila di Progetto (Parco del Ticino). Il progetto si è chiuso, nel rispetto delle attività previste, l'11 luglio 2019 ed entro 60 giorni da questa chiusura è stata presentata la rendicontazione, ora in via di liquidazione da parte dell'unità centrale di progetto

#### **Guide Naturalistiche ed escursionistiche del Parco**

- Ideazione e gestione del Registro delle Guide Naturalistiche ed escursionistiche del Parco, quale strumento di valorizzazione professionale degli iscritti
- Gestione tabulati Guide Naturalistiche abilitate del Parco
- Organizzazione di corsi per abilitare nuove Guide Naturalistiche con controllo documentazione, formazione delle commissioni d'esame e rilascio tesserini agli abilitati
- Organizzazione commissioni d'esame per Guide privatiste.
- Organizzazione corsi di aggiornamento per le Guide Naturalistiche
- Costante aggiornamento della mailing list e trasmissione comunicati alle Guide Naturalistiche

#### **Altre attività**

- Distribuzione materiali a comuni ed associazioni per eventi patrocinati dal Parco.
- Apertura straordinaria, nel periodo primaverile/autunnale 2020 della Riserva del Fagiana. Nonostante i problemi sopravvenuti alla gestione che ne ha decretato la chiusura, si sono riaperte grazie a fondi di progetti speciali, le porte del centro. L'afflusso di persone è stato discreto e le aperture e le attività sono state curate dalle Guide facenti parte del Gruppo di Lavoro.
- Partecipazione e/o organizzazione di fiere tematiche ed altre manifestazioni o convegni organizzati dal Parco o da enti o associazioni che collaborano con il Parco.
- Collaborazione con il Settore Agricoltura e con il Consorzio Produttori a Marchio Parco scarl per la realizzazione di eventi o altre azioni di promozione relativa al marchio e al consorzio stesso.

#### **MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Il COFOG definisce la Missione 08 come l'insieme delle attività "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

La programmazione del Parco investe solo il programma 0801 in quanto gli altri due programmi previsti dalla missione non riguardano attività dell'ente.

Programma	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Urbanistica e assetto del territorio	104.089,28	40.000,00	40.000,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>104.089,28</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

### Obiettivo strategico

- Garantire lo sviluppo urbanistico del tessuto urbano del territorio dei diversi comuni temperandolo con la conservazione e il mantenimento dell'ambiente e del paesaggio nel rispetto degli atti di pianificazione urbanistica e del piano territoriale di coordinamento.
- Limitare nelle aree di maggior interesse paesaggistico e naturale l'utilizzo del suolo e comunque indirizzare la politica urbanistica ed edilizia degli enti del territorio ad un uso del suolo maggiormente responsabile.
- Innalzare la qualità paesaggistica dei progetti e degli interventi, sia in termini di qualità architettonica sia in termini di inserimento rispettoso delle caratteristiche e peculiarità del contesto circostante.
- Valorizzare il paesaggio sino ad oggi mantenuto, tutelato, ricostruito e riqualificato grazie alle azioni multisettoriali del Parco.

La programmazione del Parco investe solo il programma 0801 in quanto gli due programmi prevista dalla missione non riguardano attività dell'ente.

### Programma 01- Urbanistica e assetto del territorio

#### Attività istituzionali – applicazione PTC e esercizio delega paesaggistica

Il programma del Settore per il triennio 2020-2022 è definito in coerenza con lo Statuto dell'Ente, con i compiti previsti dal PTC e con le competenze attribuite all'Ente con la L.R.12/2005 e smi per l'esercizio delle funzioni amministrative previste dal D.lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e dal nuovo D.P.R. 31/2017. La pianificazione urbanistica su area vasta nei decenni passati si è misurata con dinamiche rilevanti: il significativo sviluppo edilizio delle aree urbane e periurbane, lo sviluppo di infrastrutture di rilevanza nazionale e internazionale (spesso connesse allo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa), le trasformazioni socio-economiche intervenute nel settore agricolo: tale attività dovrà continuare a fronte dei rilevanti progetti infrastrutturali e di sviluppo che investono il territorio (nuovo Masterplan per l'aeroporto di Malpensa, nuovi collegamenti ferroviari e stradali).

Alla luce delle difficoltà dettate dalla negativa congiuntura economica, quella che si sta configurando come la seconda stagione dei PGT dovrà essere sostenuta sia in termini di nuove sollecitazioni tese a delineare linee d'azione in campo economico-sociale che configurino e diano corso alle ancora generiche iniziative della cosiddetta *green-economy*, sia con indirizzi alla Pianificazione urbanistica comunale aggiornati rispetto al cambiamento del quadro legislativo, economico e sociale. In tal senso il Settore si esprime sia in sede di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione comunale e sovraordinati, sia in sede di parere di conformità al PTC.

Il contesto economico nel settore edilizio nel quale si sta operando da alcuni anni e che caratterizzerà il prossimo triennio vedrà il Settore sempre più teso a sostenere i programmi di trasformazione e recupero degli insediamenti rurali dismessi, del recupero delle aree degradate, tesi a favorire iniziative



di sviluppo compatibili con l'obiettivo di conseguire maggiori standard di qualità negli interventi edilizi. Ciò anche alla luce delle recenti modifiche introdotte alla LR 12/2005 in materia di riutilizzo del patrimonio rurale e di rigenerazione urbana di cui dovrà essere verificata la compatibilità e l'integrazione con gli strumenti di pianificazione del parco.

A quattro anni dall'entrata in vigore del nuovo **Regolamento per il recupero degli insediamenti dismessi** nelle aree al di fuori del perimetro di Iniziativa Comunale, non si dispone di una sufficiente casistica tale da poter monitorare con un'adeguata massa critica gli effetti delle nuove modifiche inserite nello strumento regolamentare: si può già rilevare come in questo campo d'intervento assumeranno sempre più importanza le sinergie con i Comuni in ordine alle loro scelte di indirizzo e di pianificazione, affinché nuove dinamiche economiche e di welfare possano svilupparsi nel patrimonio rurale oggetto di interventi di recupero con nuove funzionalità.

Per l'esercizio delle **funzioni amministrative definite dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** il Settore si sta avvalendo del **nuovo Regolamento Abaco del territorio ai fini paesistici**, strumento approvato con l'obiettivo di innalzare la qualità complessiva degli insediamenti antropici e conseguire una più efficace tutela del paesaggio: l'Abaco mira a favorire un miglior rapporto con l'utenza, affinché siano temperati gli obiettivi di tutela del territorio e del paesaggio con le esigenze di sviluppo delle comunità e delle attività antropiche presenti nel Parco. Ciò unitamente alla costante tensione per ridefinire le procedure interne ed esterne, l'attenzione a precisare e semplificare le procedure, l'implementazione dei servizi attraverso il portale webGIS con la cartografia aggiornata, interattiva ed integrata, migliorativa dell'accessibilità alle informazioni territoriali da parte di Istituzioni, professionisti e cittadini, l'attivazione di uno sportello telematico per la presentazione e gestione digitale delle pratiche.

Dal 2017 il Settore si è fatto altresì carico delle procedure per la **determinazione della perizia di stima**, come previsto dal Dlgs 42/2004 per le istanze di compatibilità ambientale, creando così con le nuove entrate un fondo specifico per interventi di salvaguardia nonché di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimessioni in pristino.

#### **Attività istituzionali – espressione pareri in ambito di procedura di VIA, PAUR di carattere comunale, provinciale, regionale**

Il Settore svolge costantemente le proprie attività di esame della documentazione, di predisposizione delle istruttorie da sottoporre al Consiglio di Gestione, anche tramite il coordinamento degli altri settori del Parco, per l'espressione di pareri di competenza richiesti dalla normativa vigente rispetto alle procedure di valutazione (VIA, PAUR, ecc.) e di approvazione di progetti infrastrutturali e di trasformazione del territorio che interessano il territorio del Parco.

#### **Adempimenti LR 28/2016**

Dal 2016 il Settore ha in carico la verifica degli **adempimenti richiesti dalla LR 28/2016** "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio" che prevede una serie di fasi, studi e attività propedeutiche definite da Regione, a cui gli Enti Parco devono ottemperare per la definizione del proprio ambito territoriale ecosistemico e per la riorganizzazione delle aree protette lombarde attraverso forme di convenzionamento, annessione al territorio del parco regionale di riferimento di Riserve e Monumenti naturali, gestione di Siti Natura 2000.

#### **Revisione PTC**

Il settore coordina, su indicazioni del Consiglio di Gestione, il tavolo tecnico costituito dai tecnici comunali e appositamente istituito per definire e condividere, in una prima fase che dovrebbe concludersi per l'estate 2020, i principali obiettivi della prossima Variante al PTC. Il tavolo si riunisce a cadenza periodica e di ogni seduta viene redatto apposito verbale.



### **Candidatura e valorizzazione del Paesaggio dei prati irrigui e delle acque iemali del Milanese**

Il Settore ha avviato una serie di iniziative e proposte progettuali, in collaborazione in particolare con il Settore Agricoltura per la valorizzazione e salvaguardia di pratiche e manufatti tradizionali caratterizzanti il paesaggio agrario del Parco. Ciò ha portato al superamento della prima fase di selezione della candidatura del paesaggio dei prati irrigui del Milanese al Registro nazionale dei paesaggi storici (MIPAAF) e all'ottenimento di una menzione speciale nell'ambito del Premio nazionale per il paesaggio per i Paesaggi di Marcita. E' in corso la predisposizione del dossier di candidatura definitivo del paesaggio summenzionato.

### **Aggiornamento banca dati**

Con il supporto dell'Ufficio GIS, il Settore provvede al costante aggiornamento della propria banca dati cartografica, visionabile anche sul portale webGIS del Parco e alla messa a sistema di nuovi dati a supporto di tutti i Settori dell'Ente.

In particolare, si procederà alla digitalizzazione di cartografie storiche e di analisi reperite presso l'Archivio dell'Ente al fine di implementare la banca dati informatica dell'Ente.

### **Sportello telematico**

Si stanno completando le procedure di validazione del nuovo sportello telematico per la presentazione on line delle pratiche di autorizzazione paesaggistica con importanti ricadute per l'Ente e per l'utenza in termini di tempi e costi e efficienza nella gestione delle istanze. Ciò richiederà l'adeguamento della strumentazione informatica per la visualizzazione e l'esame delle pratiche da parte dei Settori e per la Commissione Paesaggio.

### **Progetto Integrato d'Area "Biodistretto dei Navigli"**

Il settore sta seguendo una delle azioni presentate dal Capofila Distretto Dinamo nell'ambito del Progetto "Biodistretto dei Navigli" presentato sul bando PSR Misura 16, Operazione 16.10.02 Progetti Integrati d'Area.

L'intervento include il recupero di manufatti strategici per la rete escursionistica e per la rete delle marcite, la ricerca e promozione delle valenze culturali e storiche legate alla produzione agricola del territorio, la valorizzazione e messa in rete dei manufatti storici rurali esistenti anche in relazione alle attività agricole multifunzionali attuali.

## **MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

L'attività oggetto di programmazione che è ricompresa nella missione 09 è definita come "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura di servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Già dalla denominazione della missione si può intuire che gran parte delle attività del Parco oggetto di programmazione ricadono nei programmi in cui la missione è suddivisa anche se alcuni di essi sono propri delle attività di un comune o della regione. Infatti il programma 0905 è intitolato "*Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione*".

<b>Programma</b>	<b>Prev.2020</b>	<b>Prev.2021</b>	<b>Prev.2022</b>
0901 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.097.583,37	401.182,00	377.441,00
0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6.057.103,19	1.567.339,90	1.373.783,35
<b>Totale generale del programma</b>	<b>7.154.686,56</b>	<b>1.968.521,90</b>	<b>1.751.224,35</b>

### **Obiettivo strategico**

- Tutela, conservazione e recupero dell'ecosistema fluviale e delle forme di vita in esso presenti considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna.
- Tutela, conservazione e recupero dell'ambiente storico, archeologico e paesaggistico.
- Protezione, conservazione e recupero della biodiversità e dei beni paesaggistici.
- Promuovere e sostenere la ricerca scientifica, l'educazione ambientale al fine di farne conoscere il territorio e favorirne la tutela e la conservazione.
- Al fine di garantire gli interventi di manutenzione della rete di mobilità dolce e delle strutture in uso al Parco, utilizzando i fondi appositamente destinati, si predisporrà un programma degli interventi che verrà continuamente aggiornato sulla base delle segnalazione dei Comuni e dei rilievi del settore vigilanza e volontariato.

### **Siti Natura 2000**

Il Parco del Ticino è dotato di uno specifico settore che si occupa della gestione dei siti Natura 2000. Le attività del settore includono le procedure inerenti la valutazione di incidenza di piani e progetti (esclusigli strumenti di pianificazione in capo all'Urbanistica) e le istruttorie tecniche in materia di VIA e tutti gli iter amministrativi che prevedano l'attivazione della verifica delle eventuali incidenze sui siti Natura 2000. Ad oggi sono vigenti 9 piani di gestione dei 15 siti gestiti dal Parco: obiettivo dell'Ente è procedere al completamento del piano di gestione della ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" e alla predisposizione e approvazione dei restanti piani, in coerenza con le Misure di Conservazione recentemente approvate dal Regione Lombardia. Ancor più importante e prioritaria è però l'attuazione dei piani che si concretizza con la realizzazione di progetti di conservazione della biodiversità, con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario e alle tematiche legate al rafforzamento della rete ecologiche. Funzionali ai suddetti progetti sono le attività di ricerca e monitoraggio delle componenti ambientali biotiche e abiotiche, finalizzate ad accrescere le conoscenze sullo stato di conservazione della biodiversità del parco e ad individuare priorità e criticità.

Il Settore proseguirà nell'attuazione dei progetti in corso:

**PROGETTO CARIPLO SPECIES PER AQUAM:** Il Parco riveste il ruolo di capofila realizzato in collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- il potenziamento della funzione di area sorgente svolta dal Lago di Comabbio per le specie ornitiche acquatiche di interesse conservazionistico nidificanti, migratrici e svernanti;
- miglioramento della rete ecologica nell'area delle Paludi di Arsago, al fine di connettere i nuclei isolati e incrementare lo scambio genetico della più importante meta-popolazione italiana di Pelobate fosco, migliorando lo stato conservazionistico della specie target e delle altre specie di anfibi presenti;
- informazione e sensibilizzazione della popolazione locale e dei fruitori, al fine di incrementare la consapevolezza dell'importanza di tali aree e della loro straordinaria ricchezza di biodiversità.

PROGETTO CARIPLO “ARETE’ - ACQUA IN RETE: progetto presentato dal Parco del Ticino in qualità di capofila nell’ambito del Bando Cariplo 2018 Capitale Naturale, prevede sia l’attivazione di interventi volti ad accrescere il valore ecologico di zone già tutelate, rafforzandone il ruolo di aree sorgente di biodiversità, sia l’esportazione, fuori dai confini delle stesse, il Parco sarà capofila del partenariato che vede coinvolti altri 9 enti. Il progetto è stato approvato da FC, con un finanziamento di 830.000 euro ed è stato avviato nei primi mesi del 2019, le attività si concluderanno entro gennaio 2022.

RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEGLI AMBIENTI UMIDI DEL PARCO TICINO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO. Nell’ambito del Bando per l’assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, Il progetto si articola in tre ambiti di intervento che prevedono: la riqualificazione della Palude Lagozza, il recupero della piena funzionalità delle risorgive presenti nella ZSC “Sorgenti del Rio Capricciosa” e operazioni di gestione straordinaria su parte degli appezzamenti a marcita tutelati dal Regolamento di mantenimento marcite.

PROGETTO LIFE BIOSOURCE: il Settore si occupa del coordinamento delle attività di inanellamento dell’avifauna presso la nuova stazione dei Geraci a Motta Visconti.

PROGETTO LIFE DRYLANDS “Restauro delle praterie e delle brughiere xero-acidofile continentali in siti Natura 2000 del Piemonte e della Lombardia”: il progetto è stato recentemente finanziato nell’ambito del Bando LIFE NATURA 2018, l’università di Pavia svolge il ruolo di capofila in collaborazione con gli altri partner. Il progetto avrà inizio a settembre 2019 e terminerà nel 2024 e ha come obiettivo prioritario la riqualificazioni di ambienti aridi (prati, brughiere, zone di greto).

LIFE IP GESTIRE 2020: nell’ambito di questo progetto di Regione Lombardia il Settore ha predisposto la documentazione per partecipare ai seguenti Bandi.

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E MONITORAGGIO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI BIOTICHE E ABIOTICHE

- ATTIVITÀ DI INANELLAMENTO DELL’AVIFAUNA proseguimento delle catture presso la stazione di Vizzola e l’attivazione (nel 2019) del monitoraggio presso i Geraci nell’ambito del Progetto LIFE.
- MONITORAGGIO POPILLIA JAPONICA
- Dal 2014 a seguito del rinvenimento del coleottero da quarantena *Popillia japonica* in alcuni comuni della Valle del Ticino il Parco collabora con ERSAF e Regione Lombardia nell’ambito di attività di monitoraggio, formazione e informazione alla popolazione
- Attività di monitoraggio legate ai progetti in corso (anfibi, avifauna, flora di interesse comunitario, ecc.).
- Lotta integrata alle infestanti arboree e alla biodegradazione degli inquinanti mediante l'utilizzo di funghi.

#### AGGIORNAMENTO ATLANTE BIODIVERSITA’

E’ in fase di completamenti il database di aggiornamento dell’Atlante della Biodiversità secondo lo schema di lavoro seguito per la precedente edizione. Nei prossimi mesi si definirà l’interfaccia grafica per la messa a disposizione on line e successivamente per la stampa del volume.

#### PROGETTI IN ATTESA DI VALUTAZIONE

Il Settore ha collaborato inoltre alla predisposizione di altri progetti da presentare nell’ambito del Bando Life Natura 2019 (sulle specie *Emys orbicularis*, come partner e *Pelobates fuscus insubricus*, in qualità di capofila).

Studio di fattibilità per la predisposizione del PROGETTO Restoring biodiversity and ecosystem processes in the Ticino River Basin Landscape. One River – Many Systems – One Landscape - partner



## MASTERPLAN LAGO DI COMABBIO-AZIONI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE SOSTENIBILE - partner

Nei prossimi anni proseguirà anche la collaborazione con la REGIONE LOMBARDIA nel LIFE IP GESTIRE 2020, un progetto della durata di 8 anni (2016 -2023), nell'ambito del quale gli Enti gestori sono chiamati a partecipare attivamente attraverso un tavolo tecnico permanente, partecipando ai gruppi tematici oltre che realizzando gli interventi previsti. Grazie al progetto sarà possibile disporre di risorse economiche significative, derivanti dal finanziamento diretto della Commissione dai fondi del PSR, del FSE e di altri programmi.

In questi anni il Parco ha partecipato ai seguenti bandi

- bando SPECIE ESOTICHE UNIONALI: il Settore ha ottenuto un finanziamento per un progetto destinato alla rimozione di una specie esotica acquatica invasiva (L. grandiflora) in alcune aree del Lago di Comabbio, che è stato finanziato ed è in fase di realizzazione.
- Piano degli interventi prioritari per gli Anfibi per un intervento di ampliamento di un'area umida in Comune di Somma Lombardo.

### Settore Vegetazione e Boschi

#### Attività istituzionali - Gestione della normativa di tutela forestale

Il Parco è Ente competente in materia forestale e deve garantire la protezione, la conservazione ed il recupero della biodiversità forestale, nel rispetto del PTC del Parco e del Piano di Settore Boschi.

Contestualmente è necessario consentire lo svolgimento dell'attività selvicolturale, con la relativa funzione produttiva del bosco.

Tale compito prevede costanza e continuità nella gestione di più di mille procedimenti l'anno, per i quali si intende proseguire nei compiti di indirizzo, formazione e aggiornamento dei tecnici.

Il dialogo con le imprese forestali, con gli agricoltori e con le persone che si occupano del taglio dei boschi resta l'obiettivo collaterale, necessario per una crescita complessiva e consapevole del settore.

Il sopralluogo preventivo e la contrassegnatura, ormai tradizionali per gli utenti del parco, consentono al nostro ente di gestire i boschi rispettando gli equilibri ecosistemici ed ai richiedenti di avere una applicazione chiara e univoca delle norme.

Il Parco intende portare avanti questi obiettivi anche dopo l'approvazione dei P.I.F., applicando coerentemente le diverse norme di legge vigenti.

Per quanto riguarda le trasformazioni dei boschi si darà attenta applicazione della Pianificazione Territoriale, provvedendo a garantire una corretta compensazione secondo i criteri stabiliti.

Sarà necessario adeguare tecniche e strumenti autorizzativi in relazione alle nuove normative sulla manutenzione diffusa del territorio e sulle problematiche derivanti dai "cambiamenti climatici". In prima battuta si è predisposta una nuova modulistica per favorire il rilascio "in campo" dell'autorizzazione per il taglio di siepi, filari e piante isolate in zona B, come da anni entrato nell'uso in materia di taglio di boschi. Tale operazione dovrebbe velocizzare notevolmente questo tipo di procedimento.

In collaborazione con i Settori Gestione Siti Natura 2000 e Pianificazione, Paesaggio e GIS, si prevede la riorganizzazione del meccanismo di tutela dei Beni di rilevante interesse naturalistico e dell'elenco degli Alberi monumentali, eventualmente con una revisione dei regolamenti e completandone le modalità di applicazione.

## Attività straordinarie

### Piani di indirizzo forestale

In attesa dell'approvazione dei P.I.F. stralcio, dei Comuni di Besnate e Vergiate, nei prossimi anni si cercheranno cofinanziamenti per la redazione dei P.I.F. completi delle tre Province del Parco. La redazione dei P.I.F. sarà l'occasione per avviare una nuova e più moderna "politica forestale" per il Parco, che faccia salva però l'esperienza quarantennale di gestione sostenibile dei boschi. Nell'ambito di alcuni progetti già finanziati e dei relativi impegni di monitoraggio, si avvieranno le analisi territoriali e forestali, necessarie alla successiva redazione dei Piani di Indirizzo Forestale, partendo dalla provincia di Milano.

### Gestione Forestale delle aree di proprietà e/o in uso all'Ente .

Il Settore gestisce direttamente quasi tutte le proprietà forestali del Parco, estese su circa 1.200 ettari, con criteri di sostenibilità e di miglioramento della struttura e della composizione dei boschi, cercando altresì di limitare la diffusione delle specie aliene.

In particolare si opererà nell'ambito dei progetti:

- **LIFE+15 NAT/IT/000989 TICINO BIOSOURCE**, che prevede miglioramenti forestali e rimboschimenti nelle proprietà site in loc. Geraci di Motta Visconti (MI) e La Piarda di Bernate Ticino (MI) oggi giunti alla fase delle cure colturali post appalto;
- **ARETE' acqua in Rete**, finanziato da Fondazione CARIPLLO, per il quale sono stati appaltati, i lavori di miglioramento forestale e lotta al ciliegio tardivo americano, nei Comuni di Robecchetto con Induno (MI) e, fuori Parco, nel P.L.I.S. del Roccolo e nella Riserva Naturale Regionale del Bosco di Vanzago.

Non appena completata la fase di progettazione, ora in corso, si procederà allarealizzazione del recupero ambientale e forestale della Cava Ex Fossa Bustese in Comune di Lonate Pozzolo (VA), recentemente divenuta di proprietà del Parco.

Con un progetto di compensazione forestale finanziato da privati, il Settore seguirà inoltre il completamento dei lavori di miglioramento forestale del Monte San Giacomo in Comune di Vergiate (VA), su boschi di proprietà comunale.

L'impegno dei lavori forestali non si esaurisce tuttavia in un solo anno, le cure colturali nelle aree rimboschite o assoggettate a miglioramento forestale proseguono per diverse stagioni. Così negli ultimi anni si opera in numerose aree distribuite nelle tre province, segnaliamo per l'entità dei lavori:

- Aree verdi in località Tornavento – Lonate Pozzolo (VA);
- Cure colturali ai cantieri progetto CARIPLLO Vernavola – Pavia

La valutazione dei programmi di intervento sarà tuttavia da strutturare in funzione delle risorse che si renderanno disponibili.

### Costituzione del Consorzio Forestale del Parco

Per invertire la tendenza all'abbandono dei boschi e del frazionamento delle proprietà forestali, favorendo invece una qualificazione delle attività di forestazione, oltre allo svolgimento dei propri compiti istituzionali, l'Ente Parco intende promuovere forme di gestione e organizzazione innovative, in particolare per favorire lo sviluppo del settore forestale, sono stati avviati contatti e procedure per promuovere la costituzione di un Consorzio Forestale, di cui il Parco sarà parte fondante. Questa iniziativa ha come fine anche l'attivazione di tutte le sinergie e le economie di scala da riversare sul territorio, con interventi di miglioramento e riqualificazione forestale, anche ai fini produttivi, ma secondo obiettivi di sostenibilità ambientale.

### Gestione vivaio forestale

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco prevede tra i suoi obiettivi la tutela della diversità biologica e dei patrimoni genetici esistenti oltre alla tutela di boschi e foreste, per la loro conservazione, recupero e corretta utilizzazione.



Peraltro il Parco del Ticino ospita ampi e numerosi popolamenti forestali che, per il loro pregio ambientale e naturalistico, sono classificati “Boschi da seme” dal Registro Regionale dei Boschi da seme.

In merito a questa importantissima risorsa genetica il Parco ha chiesto a ERSAF (l’Ente Regionale che si occupa di vivaistica forestale) la collaborazione per attività riguardanti la salvaguardia della biodiversità forestale all’interno del territorio del Parco attraverso una specifica filiera produttiva che garantisce la raccolta del seme nei nostri boschi e la coltivazione del postime che viene poi reimpiegato per gli interventi di forestazione nel parco e fuori.

Con queste piantine il Parco propone anche un servizio promozionale di distribuzione piantine al pubblico per chi voglia provvedere al miglioramento forestale o alla realizzazione di siepi e filari con specie autoctone, in aree non recintate o comunque aperte al pubblico nel territorio del parco.

Si prevede di qualificare l’attività di allevamento di piantine di specie autoctona, predisponendo in collaborazione con ERSAF un nuovo piantonaio presso la nuova sede del Parco in località Cascina Mainaga di Magenta, anche attraverso la produzione di piante sviluppate in vaso, valutando le possibili sinergie con la costituzione del Consorzio Forestale.

### **Ricerca, formazione e sviluppo**

Il Parco del Ticino resta uno degli enti forestali più presenti e attivi sul territorio regionale (vedasi Rapporto sullo Stato delle Foreste lombarde 2015).

La propria esperienza sia in veste di ente forestale chiamato ad applicare la normativa, sia in veste di gestore dei propri boschi (circa 1.100 ettari), costituiscono delle solide basi di appoggio per chi voglia fare ricerca in campo forestale e naturalistico, nonché per la formazione di giovani tecnici e studenti. In entrambi i casi il nostro ente presta collaborazione e risulta di riferimento per numerosi soggetti.

Nel futuro prossimo, ad esempio, è prevista la realizzazione di una nuova ricerca sulla genetica dell’Olmo bianco, in collaborazione con ERSAF, in previsione di una diffusione della specie se risulterà di origine autoctona, tenuto conto della sua resistenza alla grafiosi, patologia che compromette la sopravvivenza delle altre specie di olmo.

### **Settore contenzioso amministrativo**

Attività in materia sanzionatoria ambientale e paesaggistica, a tutela del territorio in tutte le sue componenti: acqua, suolo e soprassuolo e, complessivamente, del paesaggio nei suoi aspetti estetici, umani, storici e naturalistici, con sempre maggior impulso ed incisività operativa, in particolare, agli interventi di recupero o di ripristino stato di luoghi danneggiati o distrutti da interventi abusivi o difformi alle norme, al fine di ottenere la ricostituzione dell’ambiente ed il paesaggio.

Conseguimento dell’obiettivo di ottenere il ripristino e/o recupero ambientale e paesaggistico dello stato dei luoghi quale attività di primaria importanza per l’Ente Parco.

### **Settore Fauna**

L’attività del Settore Fauna da tempo segue direttrici precise: da un lato l’attività operativa che ha lo scopo di perseguire la migliore gestione possibile delle popolazioni faunistiche del Parco, con particolare riferimento alle popolazioni ittiche.

Una seconda riguarda invece l’attività di progettazione, con la quale reperire le risorse economiche necessarie al mantenimento, e quando possibile, al miglioramento delle attività operative messe in atto o programmate dal Parco. Ad inizio 2019 sono stati sottoposti al Consiglio di Gestione ed approvati 2 proposte di progetto Life: *“Urgent conservation measures for critically endangered population of European Eel (Anguilla anguilla) in Po river basin”* e *“LIFE Predator-PREvent, Detect and combAT the spread Of SiluRusglanis in south alpine lakes to protectMediterraneanbiodiversity”*. Questi progetti hanno superato la prima fase di valutazione e quindi fra la fine del 2019 e l’inizio del 2020 verranno redatti i progetti definitivi. Inoltre il Parco ha predisposto un proprio specifico progetto della durata di 4 anni in cui si intende valorizzare l’esperienza di gestione e conservazione della biodiversità nei confronti di diverse specie animali (Life Ticino Biosymphony). Il Parco Ticino capofila. Partners:



Fondazione Lombardia per l'Ambiente, GRAIA s.r.l. Olidata Onlus, IOLAS.. Tale progetto non ha ottenuto il finanziamento della Comunità Europea però le note di accompagnamento a tale comunicazione sono state oltremodo positive per cui nel corso del 2020, previa verifica dei Bandi comunitari verrà riassembleto anche a seguito delle osservazioni della Comunità europea.

Il Settore Fauna nel corso degli anni ha acquisito significative esperienze nel campo della progettazione. Tali significative esperienze non fanno riferimento solamente ai meccanismi che regolano l'approccio alla progettazione e quindi all'approvazione e il conseguente finanziamento di un progetto ma vanno anche nella direzione di cogliere i bisogni operativi dell'Ente non solo di quelli attuali – la cui rilevazione può sembrare facilitata anche se non sempre è così – ma anche quelli futuri, cosa di per sé non scontata. Occorre anche tenere presente che dal momento della stesura di un progetto spesso c'è un lasso di tempo significativo, a volte oltre l'anno, prima di entrare nella fase operativa. A fronte di ciò il settore fauna ha quindi impostato nel corso degli anni progetti che magari avevano un'impronta specifica settoriale ma che comunque andassero nella direzione di mantenere elevata l'operatività dell'ente.

In questo ambito, assumono particolare rilevanza le attività di monitoraggio delle diverse popolazioni faunistiche del Parco. Questo è un aspetto decisivo della "politica dell'Ente in quanto attraverso di essi viene definito il ruolo naturalistico del territorio del Parco oltre a dare un contributo assai interessante alle scelte gestionali che il parco deve compiere anche in relazione agli obblighi autorizzativi che fanno capo all'Ente. Significativo in questo senso è stato il riconoscimento da parte dell'IUCN del tratto terminale del Fiume Ticino quale area chiave della biodiversità in quanto unica area conosciuta di riproduzione dello Storione cobice (e per la presenza di Isoetes malinverniana).

In terzo aspetto su cui si porrà particolare attenzione anche a seguito di recentissime esperienze è quello relativo all'attività didattica. Nella fase di progettazione di cui si diceva prima, quando possibile, è sempre inserita l'attività di divulgazione destinata alle scuole del territorio in forza, appunto, di recenti esperienze le quali hanno dimostrato come accumulare l'attività didattica con qualche aspetto faunistico caratteristico del parco sia un binomio vincente che è in grado di accendere l'interesse degli alunni e degli insegnanti.

In questo senso sono stati programmati:

**LIFE+15 NAT/IT/000989 TICINO BIOSOURCE.** Progetto particolarmente articolato nel quale il Parco è beneficiario coordinatore e che coinvolge diversi settori del Parco. Lo scopo principale è aumentare la biodiversità del Parco Ticino attraverso una serie di interventi sul territorio. Grande spazio alle attività di monitoraggio, divulgazione, educazione ambientale. Rispetto al Settore fauna, oltre all'attività di coordinamento generale che fa capo al settore sono previsti interventi a favore dello storione cobice e la reintroduzione dello storione ladano, assente dalle nostre acque da circa un trentennio oltre ad azioni per la conservazione di uccelli e farfalle. Il progetto ha avuto inizio in ottobre 2016 e il termine è previsto per ottobre 2020.

**LIFE+16 NAT/IT/ 000644 SAVING LASCA.** Progetto nel quale il Parco è partner mentre il beneficiario coordinatore è l'Istituto sloveno Fisheries Research Institute of Slovenia . E' la prima volta che il Parco attiva una collaborazione con Enti stranieri al di fuori di ambiti preordinati (Interreg).

La collaborazione con questo Istituto è di particolare importanza, oltre a quanto sopra segnalato, in quanto volta alla tutela di una specie – la Lasca – la quale si trova in una fase di sofferenza sia in pianura padana sia nel confinante stato sloveno. Tale collaborazione permetterà inoltre di arricchire le conoscenze specifiche su questa specie che è un endemismo dell'Italia settentrionale. Rilevante il ruolo del Parco Ticino in una operazione di reintroduzione di una specie addirittura in uno stato straniero. Il Progetto, terminerà il 31.12.2021.



## **INTERREG GESTIONE ITTICA INTEGRATA E CONDIVISA PER LA CONSERVAZIONE DEI SALMONIDI NATIVI ED IL CONTRASTO DELLE SPECIE ALIENE INVASIVE**

Il Progetto è stato approvato ad inizio 2019 e ha durata triennale (2019-2022) ed ha come obiettivo la conservazione della biodiversità ittica dei bacini del Ticino e del Sesia. Esso è volto a promuovere la gestione sostenibile della risorsa ittica attraverso un approccio multidisciplinare, integrato e condiviso tra i due paesi e i soggetti interessati (Canton Ticino, Canton Grigioni, CNR:ISE, AIPO, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, SVPS, GAL, GRAIA).

**ATTIVITA' POST LIFE CONFLUPO.** Il progetto Life Conflupo terminato a giugno 2018 prevede per il periodo di un triennio e quindi sino a giugno 2021 il proseguimento di alcune attività così come previsto dal Grant Agreement sottoscritto. Il Parco Ticino dovrà curare gli aspetti relativi a **prosecuzione allevamento e ripopolamento delle 5 specie ittiche target di progetto: Storione cobice e Ciprinidi reofili (Pigo Lasca, Barbo e Savetta)** da realizzarsi con fondi propri di bilancio e **prosecuzione attività di monitoraggio degli storioni rilasciati con emettitore sonar** in parte nella attività di gestione del Parco e in parte (acquisti di trasmettitori) con fondi che devono essere assegnati da Regione Lombardia.

### **Progetti Life in fase di stesura**

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di impostazione di Progetti Life da sottoporre all'approvazione della comunità europea. Sono stati rivisti e riorganizzati due Progetti in cui il parco partecipa come partner presentati lo scorso anno che hanno superato la prima fase di valutazione:

1. **Life Anguilla.** Il Parco è partner mentre l'Ente capofila è Regione Lombardia Direzione Agricoltura. Gli altri partners Regione Emilia Romagna, Università di Bologna, Università di Ferrara, Parco Delta del Po, Istituto di Ricerca greco e GRAIA oltre ad alcuni partner stranieri; fra i cofinanziatori Fondazione CARPLO, ENEL GREENPOWER, CANTONE TICINO. Il progetto punta a realizzare un sensibile e decisivo passo in avanti nella conservazione dell'anguilla europea nel Bacino del fiume Po e contestualmente offrire strumenti operativi concreti al fine di incrementare lo stock naturale di questa specie in tutto l'areale. Il Parco partecipa ad alcune azioni ancora in via di definizione nel momento in cui si scrive che però avranno riferimenti a sperimentazioni legate ai passaggi per pesci a servizio delle centrali elettriche di Porto della Torre ed attività di educazione ambientale.
2. **Life Predator.** Il Parco in veste di partner di questo progetto quadriennale che si propone di dare indicazioni gestionali per contrastare il problema del Siluro in 24 laghi di piccole, medie e grandi dimensioni. Coordinatore beneficiario CNR di Verbania, Centri di Ricerca Portoghesi e Tedeschi, con il supporto di cofinanziatori quali Fondazione CARIPLO, il Cantone Ticino e l'Ente di Gestione dei parchi delle Alpi Cozie. Questo Life se approvato avrà durata quadriennale (gennaio 2021-gennaio 2025) le azioni riferite al Parco del Ticino Iltre a quelle strettamente gestionali sino riferite alla eradicazione del Siluro dal lago di Comabbio, divulgazione ambientale, partecipazione al Comitato per la gestione del Siluro nelle aree di progetto

Il Parco ha inoltre predisposto un proprio specifico progetto della durata di 4 anni in cui si intende valorizzare l'esperienza di gestione e conservazione della biodiversità nei confronti di diverse specie animali (Life Ticino Biosymphony). Il Parco Ticino capofila. Partners: Fondazione Lombardia per l'Ambiente, GRAIA s.r.l. Olidata Onlus, IOLAS.. Tale progetto non ha ottenuto il finanziamento della Comunità Europea però le note di accompagnamento a tale comunicazione sono state oltremodo positive per cui nel corso del 2020, previa verifica dei Bandi comunitari verrà riassembleto anche a seguito delle osservazioni della Comunità europea.



### **Gestione dell'incubatoio**

La gestione dell'incubatoio è, per lo più funzionale ai progetti predisposti dal settore che hanno come tema la gestione nelle sue varie forme della fauna ittica e quindi nel corso del periodo considerato sono state poste in essere tutte le iniziative necessarie al fine di corrispondere alle attività previste dai progetti attivi. Si è quindi proceduto alla riproduzione artificiale di numerose specie ( Trota marmorata, Luccio, Pigo, Savetta, Barbo comune, Lasca, Storione cobice). Di tutte queste specie sono stati ottenuti risultati significativi in termine di esemplari prodotti con punte di eccellenza per quanto riguarda lo Storione cobice. Inoltre l'incubatoio ha fornito un determinante contributo al primo allevamento di stadi giovanili di Storione ladano acquistati sul mercato, sino al raggiungimento delle taglie idonee al trasferimento alle vasche di Cassolnovo. L'incubatoio ittico del Parco ha ottenuto dalla locale ASL il riconoscimento di struttura di allevamento.

### **Gestione vasche di Cassolnovo**

Strettamente connesse con l'attività dell'incubatoio e quindi della progettualità ad esso riferita, sono le vasche poste in un'area di proprietà del parco in comune di Cassolnovo e destinate alla stabulazione dei riproduttori delle specie oggetto di intervento e, quando possibile, allo sviluppo degli esemplari che verranno poi reintrodotti. Tale attività la quale ovviamente necessita di una gestione e di una cura quotidiana conseguita grazie ad un accordo convenzionale con la locale associazione dei pescatori. Le vasche di Cassolnovo hanno il riconoscimento di struttura di allevamento dalla locale ASL di Pavia

### **Collaborazione con Università degli Studi di Bologna**

La collaborazione è stata rinnovata fino al 2021. E' un'iniziativa che trova spazio operativo nell'ambito del progetto Life Biosource e che verte sulla definizione delle esigenze alimentari delle forme larvali e giovanili dello Storione ladano messa in opera allo scopo di risolvere uno dei maggiori problemi nell'allevamento degli stadi giovanili dello storione, sull'esperienza, assai positiva, collaudata nella precedente convenzione nell'ambito del progetto Life Conflupo. I risultati sino ad ora conseguiti sono di una particolare significatività, migliorando così l'operatività delle strutture del Parco con una significativa parte dedicata alla divulgazione coinvolgendo nell'accordo la società Costa Edutainment gestore dei parchi acquatici di Riccione e Cattolica, con cui sono intervenuti accordi per la promozione dei progetti Life realizzati dal Parco: una prima realizzazione è stata realizzata nel giugno 2019 presso il Parco Oltremare di Riccione. L'Accordo con Costa Edutainment è stato recentemente ampliato all'acquario di Livorno

### **Monitoraggi faunistici**

La gestione faunistica non può esimersi, quando possibile, dall'effettuazione di programmi di monitoraggio al fine di acquisire stime di consistenza e di distribuzione di specie di particolare interesse del Parco.

Con cadenza annuale viene svolto il censimento degli uccelli acquatici (e quindi anche nel mese di gennaio 2019) che avviene in collaborazione con la Regione Lombardia e l'Università di Pavia e che conferma come la Valle del Ticino sia una delle principali aree di svernamento degli uccelli acquatici in Italia. Nel corso del 2019, è proseguito il censimento mensile dei cormorani effettuato presso i dormitori ed effettuato dai guardaparco dipendenti in collaborazione con l'Università dell'Insubria e numerose Amministrazioni provinciali ed Enti Parco.

Relativamente ai monitoraggi è senz'altro importante segnalare le attività, che proseguono nell'ambito di incarichi attribuiti nel Life Conflupo, che fanno capo al monitoraggio delle scale di risalita di Panperduto e Porto della Torre: l'attività consiste nel lavoro di controllo dei filmati, di riconoscimento delle specie in transito e di organizzazione, elaborazione ed interpretazione dei dati.

Nell'ambito del Progetto Life Biosource sono numerose le attività di monitoraggio a carico in particolare del partner fondazione Lombardia per l'Ambiente; vi sono però attività di monitoraggio relativi ai passaggi per pesci Panperduto, Porto della Torre ma anche Isola Serafini) dai quali si hanno





notizie importanti in riferimento alla fauna ittica. In particolare da Isola Serafini è pervenuta la conferma di come Storioni ladano rilasciati dal parco abbiano utilizzato tale struttura per il loro viaggio in discesa al mare e che le boe poste nell'ambito del Life CONFLUPO presso due località del Delta abbiano poi rilevato il transito di tre esemplari. Sul finire dell'anno è stato programmato e quindi acquisite gli incarichi e gli acquisti necessari per un nuovo sistema di monitoraggio dei migratori attraverso un sistema di ricevitori che colgono il passaggio di questi nel periodo notturno. Questa nuova attività prenderà corpo nei primi mesi del 2020.

Rilevanti sono anche le indagini a carico della Lontra, conclusasi nel 2019 con risultati non particolarmente brillanti, e del lupo anche grazie alle attività di rilevamento possibile grazie alla liberazione di un esemplare radiocollarato: per quanto di conoscenza gli ultimi segnali sono del mese di settembre 2019

## **SETTORE VIGILANZA**

L'attività di controllo e vigilanza sarà coordinata dal Responsabile del Settore e sarà effettuata da 14 Guardia Parco, per il conseguimento di un sistema di controllo del territorio più efficace.

Il lavoro da effettuare consisterà, in particolare, nella realizzazione di interventi per il rispetto delle vigenti leggi in materia di tutela ambientale, oltre ad interventi tecnici riguardanti le seguenti materie:

**a) Faunistico-venatorio-** operazioni di gestione, censimento e abbattimento della popolazione di cinghiale in collaborazione con i competenti Settori Tecnici, monitoraggio dello scoiattolo grigio, eradicazione della nutria e cattura dei siluri. Attività di censimento dei caprioli, tabellatura del confine di Parco Naturale ove vige il divieto di caccia e delle riserve di pesca gestite dal Consorzio, attività collegate alla reintroduzione della trota marmorata, del pigo e della lontra, censimento delle garzaie e degli anatidi, monitoraggio della avifauna inanellata.

**b) Boschi** - in collaborazione con i tecnici del Settore relativo, verifiche delle denunce di taglio, nonché martellatura degli esemplari di alberi di alto fusto da abbattere e contrassegnatura delle matricine da riservare, con rilascio diretto di autorizzazione al taglio nei casi meno impattanti. Rilevamento delle ovature di processionaria della quercia su tutto il territorio consorziato, nonché monitoraggio di licheni e sopralluoghi istruttori inerenti le richieste di autorizzazione per il cambio di destinazione d'uso delle aree boscate e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico.

Attività di monitoraggio sui tagli boschivi e sulle altre attività selvicolturali, obbligatori ai sensi dell'art.17 del R.R. n.5/2007 (Norme Forestali Regionali) e sulle sanzioni amministrative irrogate alle imprese boschive ai sensi dell'art.19 L.R. n.27/2004, secondo le direttive regionali imposte con circolare della Direzione Generale Agricoltura n.17 del 28.10.2008.

**c) Polizia Giudiziaria** – attività di indagine in campo penale ed amministrativo, sia di iniziativa che su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in materia di tutela ambientale, in ordine all'attività probatoria ed all'applicazione di misure cautelari volte all'interruzione delle conseguenze dannose derivanti dal reato.

**d) Ambientale-Acque-Assetto Idrogeologico** – supporto operativo alle attività di prelievo dei campioni di acqua del Ticino in collaborazione con le ARPA e le altre Autorità competenti, nonché con i consulenti del Consorzio. Verifiche tecniche sugli interventi di difesa sfondale, rilievi sul territorio relativi alle aree di esondazione del fiume, verifiche tecniche e di controllo sulle domande di attivazione dei pozzi e di rilascio delle concessioni demaniali.

**e) Videosorveglianza** – attività di videosorveglianza di tutto il territorio consortile, sia attraverso l'utilizzo di postazioni fisse che attraverso l'utilizzo di postazione mobili, ciò al fine di prevenire e reprimere ogni forma di violazione ambientale accertabile tramite l'utilizzo della suddetta tecnologia.

**f) Educazione Ambientale-Immagine e Turismo** – Attività di supporto alle iniziative promozionali del Consorzio (fiere, manifestazioni, sagre etc.), attività didattica in occasione dei corsi micologici, accompagnamento di gruppi e scolaresche per visite guidate, attività di rappresentanza in occasione di visite da parte di Autorità.

g) **Contenzioso** – gestione del contenzioso sui ricorsi agli accertamenti in materia di circolazione, verifiche sull’ottemperanza agli obblighi di ripristino/recupero dello stato dei luoghi a seguito della commissione di abusi, attività di messo notificatore, attività di vigilanza, controllo e repressione degli abusi di natura paesaggistico-ambientale, a seguito delle nuove competenze attribuite all’Ente Parco in tale materia ai sensi dell’art. 80 5°c. L.R. 11/03/2005 n° 12 (Legge per il governo del territorio).

h) **Agricoltura** – verifiche tecniche sugli interventi di sbancamento, livellamento, bonifica agricola, sul programma di mantenimento delle marcite e sull’utilizzo dei reflui zootecnici in agricoltura.

i) **Tecnico-Urbanistico** – verifiche tecniche e di controllo sulle richieste tendenti ad ottenere l’autorizzazione paesaggistica, il certificato di conformità al P.T.C., ivi comprese le attività relative alla demolizione forzata degli immobili edilizi abusivi.

l) **Pass** – istruttorie inerenti le pratiche di rilascio, rinnovo o diniego dei pass per l’accesso ai mezzi motorizzati nelle aree di divieto, ai sensi di quanto disposto con deliberazione C.d.A. n.58 del 22.04.2002 succ. mod. e integrazioni. Vigilanza sulle piste ciclo-pedonali e sulla presenza di eventuali pericoli od ostacoli lungo le suddette piste e lungo le “vie verdi”.

m) **Polizia Fluviale** – attività di vigilanza fluviale e collaborazione per la redazione di un nuovo regolamento in collaborazione con la Regione Piemonte.

n) **Guardie Ecologiche Volontarie** – collaborazione con il Settore Volontariato per la creazione di un sistema di pattuglie miste: Guardia Parco – Guardie Ecologiche Volontarie, mirate ad un maggior controllo del territorio, specialmente nelle giornate festive e di maggior afflusso.

o) **Controllo della fauna selvatica** - sarà garantito il controllo delle specie faunistiche selvatiche nel territorio dell’Ente tramite gruppo di lavoro.

#### MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione 11 è definita come l’insieme delle attività di “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Dei tre programmi previsti nella missione 11, l’attività del Parco ha come riferimento solo il programma 1101 in quanto nell’organigramma del Parco è prevista l’attività di protezione civile, di servizio antincendio boschivo organizzato attraverso una struttura di volontari direttamente coordinati dal Parco.

Programma	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
1101 Sistema di protezione civile	112.600,00	112.600,00	112.600,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>112.600,00</b>	<b>112.600,00</b>	<b>112.600,00</b>

#### Obiettivo strategico

- Garantire la piena efficienza del sistema di protezione civile e del sistema antincendio e il suo coordinamento con le strutture regionali e nazionali.

## **Sistema di Protezione Civile e Volontariato**

L'attività del Settore Volontariato, antincendio Boschivo, Guardie Ecologiche Volontarie e Protezione Civile, per il prossimo futuro, sarà finalizzata a mantenere un'efficace operatività dei volontari che compongono il Corpo Volontari del Parco Ticino, istituito con appositi atti nel 1979, con una costante presenza sul territorio al fine di garantire al meglio la tutela dell'ambiente con atti preventivi e, se necessario, repressivi, nonché il pronto intervento in caso di emergenze per situazioni di pericolo quali incendi boschivi, calamità naturali etc. sia sul territorio del Parco che su tutto il territorio Nazionale ed Estero, così come previsto nelle convenzioni in essere.

Per garantire la costante presenza sul territorio del personale appartenente al Corpo Volontari del Parco Ticino, è necessario mantenere al meglio l'efficienza dell'intera struttura (uomini, mezzi e attrezzature), e pertanto occorre programmare, anno dopo anno, un costante adeguamento delle risorse tramite la sostituzione di quelle obsolete (saranno acquistati nuovi capi di abbigliamento - DPI - per le attività di Antincendi Boschivi, Protezione Civile e Vigilanza Ecologica e nuovi automezzi ed attrezzature).

Saranno organizzati corsi di aggiornamento e formazione per tutti i volontari impegnati nelle attività di Antincendio Boschivo, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile al fine di migliorare sempre di più la loro preparazione (corso base di protezione civile e per addetti all'antincendio boschivo – esercitazioni pratiche di protezione civile per la conoscenza e l'uso della logistica da campo).

Sarà garantita, nei limiti della normativa in materia di volontariato e tenuto conto che trattasi comunque di personale volontario, la collaborazione con gli altri settori del Parco Ticino.

Saranno altresì garantiti i servizi concordati con Regione Lombardia, per l'attività antincendio boschivo, relativamente a quella di primo intervento delle squadre AIB specializzate in elicooperazione, oltre alla disponibilità a collaborare nelle campagne antincendi boschivi presso altri Enti e altre Regioni in aiuto alle loro organizzazioni.

Il Settore provvederà al rinnovo delle convenzioni con la Direzione Generale Regionale di protezione civile per le attività della Colonna Mobile Regionale, con le Amministrazioni Provinciali disponibili e con le Amministrazioni Comunali, dove esistono le nostre sedi distaccate, al fine di mantenere la collaborazione in atto per migliorare l'organizzazione del servizio sul territorio, nelle circostanze in cui le scadenze lo richiedono.

Saranno organizzati specifici interventi di pulizia dei boschi o delle sponde di corsi d'acqua a rischio esondazione secondo le esigenze che saranno riscontrate sul territorio, nel periodo primaverile o autunnale, in collaborazione con l'Ufficio Boschi del Parco del Ticino.

Verrà inoltre garantita la partecipazione alle iniziative previste relativamente ad esercitazioni e interventi di pulizia in genere, con Regione, con le Province ed i Comuni della comunità del Parco.

Sarà cura del Settore, predisporre progetti finalizzati all'ottenimento dei necessari contributi per il mantenimento e il potenziamento dell'intera struttura.

Sarà garantita la collaborazione con Regione Lombardia finalizzata al salvataggio dei rospi migratori.

Sarà garantita la collaborazione con l'ufficio Boschi per il monitoraggio delle ovature della processionaria della quercia (periodo tre mesi), delle specie alloctone Anoplophora Chinensis, Cinipice del Castagno, Polillia Japonica (due mesi).

Sarà garantito e potenziato il controllo del territorio da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie, anche in collaborazione con il Settore Vigilanza, nonché le attività formative ed addestrative per le GEV.



## MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.

Secondo il Glossario COFOG la Missione 16 ricomprende la programmazione delle attività di “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca”.

Tra le attività che lo statuto affida al Parco sono ricomprese anche tutte le iniziative atte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività agricole favorendo e sostenendo il recupero delle produzioni e colture tradizionali che per scarsa redditività si rischiano di perdere o di essere abbandonate. Gli interventi programmati devono altresì garantire uno sviluppo socio economico delle comunità presenti nel territorio del parco compatibili con la tutela dei diversi ecosistemi presenti nel parco.

Programma	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.667.455,44	482.748,00	334.500,00
1602 Caccia e pesca	20.440,00	11.220,00	2.610,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>1.687.895,44</b>	<b>493.968,00</b>	<b>337.110,00</b>

### Obiettivo strategico

- Promuovere e garantire lo sviluppo delle attività agricole e di silvicole e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita socio-economica delle comunità residenti nel territorio del parco.
- Promuovere e sostenere il recupero e il mantenimento delle colture agricole della vecchia tradizione in via di abbandono in quanto non sostenibili economicamente con la conseguenza di una modificazione del territorio e dell’habitat propri del parco.
- Promozione e messa in atto delle politiche di recupero e reintroduzione di specie animali in via di estinzione.

### Settore Agricoltura

Nel 2020-2022 le attività ed i progetti che impegneranno gli addetti del Settore si possono suddividere nei seguenti grandi ambiti di attività:

- Applicazione del PTC.
- Agricoltura sostenibile e miglioramento della biodiversità.
- Multifunzionalità dell’azienda agricola.
- Sinergie con i soggetti pubblici e privati che operano nel settore agricolo.
- Progetti di sviluppo rurale con effetti positivi su risorse naturali, paesaggio, biodiversità

#### AMBITO 1: Applicazione del PTC

- Gestione delle pratiche di miglioramento fondiario e bonifica agricola: realizzazione delle istruttorie ed emissione delle autorizzazioni paesaggistiche, istruttoria ed emissione dei pareri alla provincia per le bonifiche con asportazione, attività di recupero crediti dovuti dalle aziende.
- Gestione delle denunce di danno da fauna selvatica all’agricoltura: esecuzione delle stime attraverso tre incarichi a periti esterni, liquidazione dei risarcimenti nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato (de minimis), applicazione Regolamento per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, divulgazione



ed assistenza tecnica per il posizionamento dei recinti elettrificati nelle aziende agricole, supporto alle attività di contenimento della fauna selvatica alloctona e dannosa per le colture agricole.

- Conservazione delle marcite: applicazione del Regolamento di Mantenimento Marcite, stipula di accordi di sommersione iemale, controllo del rispetto degli accordi, liquidazione dei contributi, approfondimento ipotesi di notifica UE “esenzione contributi marcite da norma de minimis”.
- Partecipazione ai lavori della Commissione Paesaggio
- Partecipazione alle commissioni di concorso.
- Partecipazione a tutti gli incontri e le attività del Parco che coinvolgono altri Settori Tecnici e Amministrativi.
- Aggiornamento del PTC e dei Regolamenti di Settore: partecipazione ai lavori dei settori tecnici dell’ente sulla possibile revisione del PTC e approfondimenti sulle necessità di adeguamenti normativi dei regolamenti di settore. In proposito, dopo l’inserimento nell’”Abaco del territorio del Parco a fini paesistici” delle tecniche e modalità di ripristino di manufatti esistenti e dopo il completamento della revisione periodica del Regolamento Mantenimento Marcite, sono iniziati alcuni approfondimenti tecnici e normativi in merito ai seguenti regolamenti (temi specifici): Regolamento Bonifiche (tema dei fanghi e derivati, tema del riporto di materiale dall’esterno), Regolamento Danni (tema delle misure di prevenzione).

#### AMBITO 2: Sviluppo dell’agricoltura sostenibile e miglioramento della biodiversità

- Marchio per i prodotti agricoli “Parco Ticino – Produzione Controllata”: gestione del regolamento (rispetto delle norme, recupero crediti, controlli e verifiche inadempimenti), sperimentazione tracciabilità filiera corta a marchio (Marchesina-Chiodini), attività di promozione dei prodotti a marchio e dei produttori in collaborazione con Settore Marketing e Promozione prodotti, convenzione PARCO-UNITO su sperimentazione adeguamenti del sistema di valutazione delle aziende a marchio, rapporti con il Consorzio Produttori Agricoli Ticino
- Conservazione della biodiversità delle colture e degli allevamenti agricoli: prosecuzione del supporto a Associazione Produttori del Fagiolo Borlotto di Gambolò (varietà iscritta al Registro Nazionale delle sementi da conservazione) e del progetto di salvaguardia della razza Bovina Varzese, supporto al progetto Diniversity della Rete Semi Rurali e Federparchi.
- Tradizioni contadine e Orticoltura: prosecuzione azione orticoltura tradizionale (in collaborazione con Parco Ticino Piemonte e BioNovara), Progetto Orti di Lombardia in collaborazione con Centro Parco Ex Dogana e Settore Marketing e Promozione prodotti.

#### AMBITO 3: Multifunzionalità dell’azienda agricola

- Affidamento di lavori ad aziende agricole (D.Lgs. 228/01) e gestione dei lavori in collaborazione con l’Ufficio Territorio.

#### AMBITO 4: Sinergie con i soggetti pubblici e privati che operano nel settore agricolo

- Supporto tecnico e programmatico alla Regione Lombardia su PSR
- Gestione con Regione Lombardia delle liquidazioni dei danni da fauna nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato (de minimis);
- collaborazione continua con le Organizzazioni Professionali Agricole sia a livello regionale e provinciale sia a livello di uffici di zona locale, in particolare con un tavolo di confronto tra parco e OO.PP sulle misure di prevenzione di danni da cinghiale e sulle liquidazioni dei danni nel rispetto del “de minimis”.
- Gestione di accordi di cooperazione specifica in campo agricolo.
- Approfondimento normativo della questione fanghi, con incontri con enti competenti: in collaborazione con il Settore Territorio, è stata prodotta una relazione sul tema che è stata portata in CdG per una specifica illustrazione con contestuale richiesta di parere giuridico.



- Acqua in val padana e cambiamenti climatici: approfondimento tecnico interno al Parco su come gestire l'acqua irrigua e quella sorgiva nel territorio, condivisione con CdG, esportazione all'esterno dell'importanza dell'irrigazione a scorrimento, dell'acqua invernale, delle pratiche agricole tradizionali (sommersione risaie, prati e marcite allagati, circolazione acqua nelle rete. Inserimento in progettualità ampie di azioni agricole sull'acqua.

#### AMBITO 5: Progetti di sviluppo rurale con effetti positivi su risorse naturali, paesaggio, biodiversità

- Progetto BANCA DEL MONTE sulle razze bovine autoctone - chiusura fase 2 con l'anno 2019.
- Progetto LIFE 2016-2020 - gestione del progetto, per le parti di competenza, lavori avviati per agronomo consulente, bando marcite, bando prati umidi, bando campari, azioni Geraci, corso formazione campari. Supporto monitoraggio
- PROPRIETÀ AGRICOLE DEL PARCO - riorganizzazione delle proprietà agricole del Parco con avviamento di forme di conduzione amministrativa ed agronomica coordinata, con crescita della sostenibilità agroambientale ed economica delle proprietà stesse. E' in corso una concessione sperimentale in comodato d'uso di terreni agricoli a 4 aziende agricole per 6 anni. Prosegue la gestione del pascolo bovino ai Geraci coordinata dal Settore Agricoltura (gestione pascolo, mandria varzesi, ASL, profilassi veterinaria, strutture del pascolo, fienagione, rotazione pascoliva): l'azienda agricola locale, dopo un anno difficoltoso, ha comunicato il recesso e pertanto la gestione del pascolo è in una fase di passaggio che ha recentemente richiesto un intenso lavoro diretto del personale del Parco (Settore Agricoltura, Settore Operativo, tirocinanti); sono peraltro in corso di definizione la formalizzazione con aziende agricole locali di un supporto meccanico e operativo e l'affidamento di prestazioni occasionali a giovani interessati alla gestione pascoliva dell'area e della mandria (pascolo a rotazione, custodia degli animali, rapporti con ASL, attività didattica,...).
- Progetto ARETE' - avviamento delle azioni di competenza su gestione marcite, fasce prative e tessere agro ambientali, controllo degli interventi e liquidazioni contributi. A breve sarà avviata anche l'azione prati umidi. Supporto monitoraggio.
- Progetto RIQUALIFICAZIONE AMBIENTI UMIDI cofinanziato da Regione Lombardia manutenzione straordinaria: avviamento delle azioni di competenza su gestione marcite, controllo degli interventi e liquidazioni contributi
- PAESAGGIO DEI PRATI IEMALI DEL MILANESE: in collaborazione con Settore Pianificazione e Paesaggio, dopo la partecipazione al Premio del Paesaggio d'Europa (ricevuta menzione speciale dal MIBACT), è in via di ultimazione la redazione del report a supporto dell'iscrizione al Registro dei Paesaggi Rurali Storici.
- Progetto PAESAGGI DI MARCITA (restauro marcita Molino Maglio di Ozzero, mostra itinerante, percorso "La Via dei prati iemali"): il progetto cofinanziato da Regione Lombardia è terminato, ma prosegue la gestione della mostra itinerante sulle marcite (conferenze divulgative e esposizioni della mostra in particolare nei comuni del Parco), la gestione della marcita restaurata a Ozzero (mantenimento della marcita e dei manufatti restaurati, attività didattica, coordinamento con la proprietà Fondazione Pio Istituto Sordomuti e l'azienda conduttrice), la promozione del percorso "La via dei prati iemali" tra Abbiategrasso e Robecco (segnaletica, bacheche descrittive, promozione sul sito del Parco, stampa della mappa).
- Progetto Mis. 16 PSR (PIANI INTEGRATI D'AREA): prosegue la gestione dell'intervento di competenza del Parco nell'ambito del progetto "L'Agricoltura dei Monaci".
- Progetto coordinato da Fondazione Ca' Granda sul Bando CARIPOLO 2019 CAPITALE NATURALE - supporto al Settore Rete Natura 2000 nella presentazione e nell'individuazione delle azioni agricole (sommersione tradizionale risaie, fasce e tessere agroambientali).
- Progetto Interreg SHARESALMO - supporto amministrativo.

Le altre missioni che trovano rappresentazione e valorizzazione nel bilancio del Parco sono le seguenti:





- **Missione 20: Fondi e accantonamenti;**
- **Missione 50: Debito Pubblico;**
- **Missione 60: Anticipazione finanziarie;**
- **Missione 99: Servizi per conto di terzi.**

Dalla loro denominazione si comprende come queste missioni siano state previste al fine di rappresentare nel documento di programmazione non tanto attività specifiche dell'ente in questione ma tutte quelle poste finanziarie che il nuovo sistema contabile prevede siano presenti nei documenti di programmazione economico-finanziaria di un ente.

Per queste al momento è sufficiente l'elencazione delle singole missione. Trattandosi esclusivamente di poste finanziarie a titolo di accantonamenti, rimborso di prestiti già assunti e delle così dette "*partite di giro*" appare anacronistico redigere obiettivi strategici che non avrebbero alcun senso.

#### **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

<b>Programma</b>	<b>Prev.2020</b>	<b>Prev.2021</b>	<b>Prev.2022</b>
2001 Fondo di riserva	26.913,00	18.623,00	18.073,00
202 Fondi crediti di dubbia esigibilità	163.500,00	209.000,00	209.000,00
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>205.413,00</b>	<b>242.623,00</b>	<b>242.073,00</b>

#### **MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**

<b>Programma</b>	<b>Prev.2020</b>	<b>Prev.2021</b>	<b>Prev.2022</b>
5001 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.810,00	8.810,00	8.810,00
5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	82.570,00	84.100,00	84.100,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>91.380,00</b>	<b>92.910,00</b>	<b>92.910,00</b>

#### **MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

<b>Programma</b>	<b>Prev.2020</b>	<b>Prev.2021</b>	<b>Prev.2022</b>
6001 Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>

## MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Programma	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
9901 Servizi per conto terzi – partite di giro	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
9902 Anticipazioni per il del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale generale del programma</b>	<b>1.730.000,00</b>	<b>1.730.000,00</b>	<b>1.730.000,00</b>

### Azioni relative al programma trasversale “Prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione”:

- Redigere il PTPCT;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPCT, con riferimento sia alle misure generali che alle misure specifiche,
- Adottare le iniziative e modifiche organizzative, mediante specifici atti, necessarie all’attuazione delle misure di prevenzione;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni nel processo di elaborazione e attuazione del PTPCT;
- Garantire il monitoraggio sull’attuazione del PTPCT;
- Garantire idoneo supporto tecnico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio, soprattutto con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio, con particolare attenzione alle indicazioni contenute nel P.N.A. 2019;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziare la formazione con la realizzazione di eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

Si prevede che il programma dovrà essere attuato senza l'utilizzo di maggiori risorse finanziarie a carico del bilancio comunale.

Risorse umane da impiegare: Responsabile della Prevenzione della corruzione, Responsabili delle UU. OO. in relazione ai rispettivi settori di attività e personale dell'Ufficio Direzione e del servizio Personale.

### Azioni relative al programma trasversale: “Garantire la trasparenza e l'Integrità”:

Azioni:

- Garantire la qualità del contenuto del PTPC in relazione alla fondamentale misura della trasparenza, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adottare le misure organizzative necessarie per garantire l’attuazione degli obblighi di pubblicazione e la conoscenza del nuovo istituto dell’accesso civico “universale”, esteso anche agli atti ed ai documenti che non sono oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto la responsabilità dei Responsabili delle UU. OO.;
- Attività di approfondimento e formazione in tema di trasparenza;
- Attività di stretta collaborazione da parte dell'Ufficio CED per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;

Si prevede che anche il presente programma dovrà essere attuato senza l'utilizzo di maggiori risorse finanziarie a carico del bilancio comunale.

Risorse umane da impiegare: Responsabile della Prevenzione della corruzione, Responsabili delle UU. OO. in relazione ai rispettivi settori di attività e personale dell'Ufficio CED, dell'Ufficio Direzione e del servizio Personale.

## VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE A DISPOSIZIONE NEL TRIENNIO

In questo paragrafo si esamineranno le risorse che l'Ente programma di avere a disposizione per la realizzazione degli obiettivi strategici individuati.

Le entrate saranno illustrate secondo il nuovo schema di bilancio in modo da permettere un collegamento stretto tra la quantificazione delle risorse operate nel D.U.P. e le previsioni di bilancio.

La prima classificazione operata è quella in titoli e successivamente un maggior dettaglio delle risorse classificandole all'interno di ciascun titolo le diverse tipologie di entrata.

Le entrate per la propria natura sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato a spese correnti	578.552,28	43.859,07	610,00
	Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale	718.714,10	2.310,57	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	6.500.615,52	3.790.093,26	3.593.647,35
Titolo 3	Entrate extratributarie	911.110,00	1.008.310,00	1.000.260,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.267.822,79	404.150,00	259.500,00
Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione Tesoreria	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
	<b>Totale generale della entrata</b>	<b>13.906.814,69</b>	<b>8.178.722,90</b>	<b>7.784.017,35</b>

L'Ente Parco non ha entrate di natura tributaria e pertanto risulta inutile riportare la classificazione per tipologie di entrate appartenenti al Titolo I.

### Trasferimenti correnti

Trovano collocazione in questo titolo i contributi di funzionamento che la Regione Lombardia e gli enti consorziati trasferiscono annualmente a favore del Parco e che di fatto servono per coprire parzialmente le spese di funzionamento. Inoltre trovano iscrizione tutti gli altri trasferimenti da parte di soggetti pubblici e privati che finanziano spese correnti sia di natura ripetitiva che di natura non ripetitiva quali ad esempio progetti e/o iniziative specifici.

Trasferimenti correnti	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni	5.174.925,52	3.443.611,26	3.413.406,35
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00



Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	1.299.225,00	334.000,00	174.000,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	26.465,00	12.482,00	6.241,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>6.500.615,52</b>	<b>3.790.093,26</b>	<b>3.593.647,35</b>

### Entrate extratributarie

Possono essere indicate come le risorse proprie dell'ente cioè quelle entrate che derivano dall'attività e dalle competenze ad esso assegnate.

In particolare si tratta delle entrate derivanti dalla produzione, vendita e/o erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio, le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli abusi, illeciti etc., entrate che derivano da interessi attivi, distribuzione di utili o rimborsi e comunque qualsiasi altra entrata di natura corrente.

Entrate extratributarie	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	150.650,00	230.650,00	225.650,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	385.000,00	650.000,00	650.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	10,00	10,00	10,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	375.450,00	127.650,00	124.600,00
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>911.110,00</b>	<b>1.008.310,00</b>	<b>1.000.260,00</b>



### Entrate in conto capitale

Trovano espressione in questo titolo le entrate da contributi, trasferimenti, alienazioni di beni che hanno come destinazione il finanziamento di spese in conto capitale.

Entrate in conto capitale	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.099.322,79	235.650,00	91.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	165.000,00	165.000,00	165.000,00
<b>Totale Titolo 4</b>	<b>2.267.822,79</b>	<b>404.150,00</b>	<b>259.500,00</b>

### Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel titolo 5 vanno valorizzate le risorse che provengono dalla alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, medio o lungo termine, altre entrate e da riduzioni di attività finanziarie che devono essere destinate a finanziare spese in conto capitale.

<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>Prev.2020</b>	<b>Prev.2021</b>	<b>Prev.2022</b>
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Accensione di prestiti**

Questo titolo è dedicato alla previsione delle entrate derivante da accensioni di prestiti (mutuo, BOC etc). Nel vecchio ordinamento erano previste anche le entrate provenienti dall'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria ora invece allocate al titolo 7.

<b>Accensione di prestiti</b>	<b>Prev.2020</b>	<b>Prev.2021</b>	<b>Prev.2022</b>
Tipologia 100 Emissioni titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri prestiti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere**

Si tratta delle entrate che derivano dall'utilizzo dell'anticipazione di cassa attivata in caso di carenze temporanee di liquidità.

<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere</b>	<b>Prev.2020</b>	<b>Prev.2021</b>	<b>Prev.2022</b>
Tipologia 100 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>

### **Entrate per conto terzi e partite di giro**


Si tratta delle entrate che nel vecchio ordinamento erano classificate come "partite di giro" quindi entrate che l'ente contabilizza ma che successivamente deve poi "girare" a terzi. Sono ad esempio l'IRPEF trattenuta a titolo di sostituto di imposta, i contributi previdenziali, assistenziali etc. trattenuti sugli stipendi, i depositi cauzionali, la gestione di fondi economici etc.

Entrate per conto di terzi e partite di giro	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Entrate per partite di giro	1.685.000,00	1.685.000,00	1.685.000,00
Entrate per conto di terzi	45.000,00	45.000,00	45.000,00
<b>Totale Titolo 9</b>	<b>1.730.000,00</b>	<b>1.730.000,00</b>	<b>1.7310.000,00</b>

## UTILIZZO DELLE RISORSE NEL TRIENNIO, OBIETTIVI OPERATIVI 2020-2022

Dopo aver illustrato le fonti di finanziamento che il Parco ha a disposizione nel triennio nonché la loro provenienza, di seguito si riepilogano le missioni e i programmi di spesa ove tali risorse trovano impiego suddivise fra risorse di parte corrente e quelle destinate a spese in conto capitale  
Successivamente si darà conto di altri aspetti operativi relativi alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio di riferimento.

## PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE



Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
0101 Organi istituzionali	1 Sp. Corr.	134.300,00	129.000,00	129.000,00
0102 Segreteria Generale	1 Sp. Corr.	481.600,00	455.900,00	445.900,00
0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1 Sp. Corr.	216.893,68	195.300,00	195.300,00
0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 Sp. Corr. 2 C/Capitale	726.304,58	273.900,00	273.900,00
0106 Ufficio Tecnico	1 Sp. Corr.	433.500,00	379.000,00	379.000,00
0108 Statistica e sistemi informativi	1 Sp. Corr.	26.800,00	26.800,00	26.800,00
0110 Risorse umane	1 Sp. Corr.	18.000,00	16.500,00	16.500,00
0111 Altri servizi generali	1 Sp. Corr.	892.700,00	793.700,00	783.700,00
<b>Totale generale Missione 1</b>		<b>2.930.098,26</b>	<b>2.270.100,00</b>	<b>2.250.100,00</b>

## PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 7 - TURISMO

Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1 Sp. Corr.	35.000,00	28.000,00	28.000,00
<b>Totale generale Missione 7</b>		<b>35.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>



**PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Urbanistica e assetto del territorio	1 Sp. Corr.	104.089,28	40.000,00	40.000,00
<b>Totale generale Missione 8</b>		<b>104.089,28</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

**PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
0901 Difesa del suolo	1 Sp. Corr.	0,00	0,00	0,00
0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1 Sp. Corr.	1.035.694,26	401.182,00	377.441,00
	2 C/Capitale	61.889,11	0,00	0,00
0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1 Sp. Corr.	3.536.495,65	1.261.627,33	1.144.283,35
	2 C/Capitale	2.520.607,54	305.712,57	229.500,00
<b>Totale generale Missione 9</b>		<b>7.154.686,56</b>	<b>1.68.521,90</b>	<b>1.751.224,35</b>

**PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**

Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
1101 Sistema di protezione civile	1 Sp. Corr.	112.600,00	112.600,00	112.600,00
<b>Totale generale Missione 11</b>		<b>112.600,00</b>	<b>112.600,00</b>	<b>112.600,00</b>

**PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1 Sp. Corr.	852.126,09	307.000,00	304.500,00
	2C/Capitale	815.329,35	175.748,00	30.000,00
1602 Caccia e pesca	1 Sp. Corr.	20.440,00	11.220,00	2.610,00
<b>Totale generale Missione 16</b>		<b>441.832,00</b>	<b>342.500,00</b>	<b>342.500,00</b>

## PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
2001 Fondo di riserva	1 Sp. Corr.	26.913,00	18.623,00	18.073,00
202 Fondi crediti di dubbia esigibilità	1 Sp. Corr	163.500,00	209.000,00	209.000,00
2003 Altri fondi		0,00	0,00	0,00
<b>Totale generale Missione 20</b>		<b>205.413,00</b>	<b>242.623,00</b>	<b>242.073,00</b>

### Fondo di riserva

Nel bilancio 2019-2021 le risorse accantonate a titolo di fondo di riserva sono pari a complessive euro 138.297,00.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Ai sensi del principio 4.2 allegato al D.lgs. 118/2011 nel bilancio di previsione deve essere iscritto un apposito stanziamento a titolo di fondi svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Le somme iscritte in questa voce di spesa, a fine esercizio confluiscono nell'avanzo di amministrazione e su questa parte di avanzo deve essere costituito apposito vincolo.

Poiché il fondo deve essere iscritto nel bilancio di previsione e come tale finanziato con le risorse di parte corrente, l'attuale normativa prevede che l'iscrizione in bilancio non avvenga per l'intero ammontare, ma in misura graduale nei diversi esercizi fino ad arrivare nell'esercizio 2021 alla costituzione del fondo per l'intero importo determinato come previsto dal punto 3.3 del principio 4.2 del D.lgs. 118/2011.

Nel triennio l'ammontare complessivo delle risorse prevista a titolo di incremento del fondo svalutazione crediti ammontano a complessive euro 1.034.300,00.

## PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Programma	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
5001 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1 Sp. Corr.	8.810,00	8.810,00	8.810,00
5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4 Rimb.Prest.	82.570,00	84.100,00	84.100,00
<b>Totale generale Missione 50</b>		<b>91.380,00</b>	<b>92.910,00</b>	<b>92.910,00</b>

Nei due programmi previsti nella missione 50 trova valorizzazione l'indebitamento dell'ente assunto negli esercizi precedenti sia in termini di costo dei prestiti (interessi passivi) che nella quota di rimborso del capitale preso a prestito a suo tempo per finanziare gli investimenti approvati.

## PROGRAMMI DI SPESA MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Anticipazioni da Istituto tesoriere	Titolo	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
Tipologia 100 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	5 Rest.antic.	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>Totale Missione 60</b>		<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>

I valori ripresi nella missione 60 sono quelli relativi alla previsione di rimborso al tesoriere di un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria da attivarsi in caso di carenza momentanea di liquidità di cassa. L'importo previsto è pari a euro 1.200.000,00 annui; l'Ente Parco non ha mai utilizzato l'anticipazione di cassa. Si tratta quindi di una previsione prudenziale e che non influisce sugli equilibri generali del bilancio in quanto nella parte entrata è previsto analogo importo a titolo di utilizzo dell'anticipazione.

## PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020-2022 AGGIORNATO (ALLEGATO 1)

Il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2020 – 2022 tiene conto di quanto segue:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;



- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

Si rileva che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., comporta un onere massimo di € 2.592.258,98 (pari all'ammontare della spesa di personale dell'anno 2008).

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Con deliberazione n. 53 in data 10.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio di gestione ha approvato la revisione della struttura organizzativa dell'Ente.

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., prevede, nei primi tre periodi, che: *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente"*;

La Comunità del Parco nella seduta del 26/07/2019 con deliberazione n. 15 ha approvato il DUP 2020 – 2022 e detto documento conteneva anche, ai sensi del principio contabile della programmazione, il Piano del fabbisogno di personale, il quale teneva conto che la scadenza della composizione del Consiglio di Gestione dell'epoca dell'approvazione del DUP era prevista al 31 ottobre 2019 e pertanto:

- prevedeva per il triennio 2020 – 2022, la sola sostituzione del personale che cesserà nel medesimo periodo, oltre al ricorso a forme di lavoro flessibili in presenza di comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, ai sensi dell'articolo 36 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e rimandando ad un momento successivo la programmazione di nuove assunzioni per gli anni in questione;
- teneva conto che a valere sulla capacità assunzionale per contratti a tempo indeterminato per il 2019, pari a euro 51.399,00, sarebbe gravata l'eventuale stabilizzazione del dipendente che si prevedeva di assumere nell'anno 2019 con contratto di formazione e lavoro per il Settore Agricoltura (Istruttore Tecnico Cat. C);
- la sostituzione mediante mobilità in entrata già nel corso del 2019 del dipendente di categoria D già nominato Responsabile del Settore Finanziario;
- sempre nel corso del 2019, la copertura mediante mobilità di un posto di Specialista Tecnico di categoria D1, utilizzando a tal fine le risorse finanziarie disponibili a seguito della cessazione, mediante mobilità esterna, di un dipendente di pari categoria avvenuta nel 2018.

Veniva inoltre previsto che eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici potranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

Successivamente all'approvazione del DUP da parte della Comunità del Parco, si è verificato il previsto rinnovo degli organi di governo dell'ente e si sono manifestate ulteriori esigenze nel settore delle risorse umane; inoltre, l'attuale Consiglio di gestione ha potuto effettuare le proprie valutazioni in ordine allo sviluppo dell'organico del Parco.

Il Piano dei fabbisogni di personale a suo tempo approvato per il triennio 2020 – 2022 viene pertanto integrato ed aggiornato come segue.

La capacità assunzionale complessiva per nuove assunzioni a tempo indeterminato al 1.1.2020 risulta pari ad euro ad euro 96.399,00, tenendo conto anche dell'utilizzo dei residui tuttora disponibili delle facoltà assunzionali relative agli anni 2016-2017-2018 (pari ad € 51.399,00).

Nel corso dell'anno 2020 si sono già verificate cessazioni di personale ed altre se ne prevedono nel corso dell'anno; in particolare:

- cessazione di n. 2 dipendenti di categoria D (dei quali n. 1 con posizione di accesso D.3);
- cessazione di n. 1 dipendente di categoria C;

a cui corrisponde una spesa su base annua pari all'incirca ad euro 116.000,00.

Nel medesimo anno 2020, si prevedono le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- n. 4 dipendenti di categoria D;



- n. 1 dipendente di categoria C,

a cui corrisponde una spesa su base annua pari all'incirca ad euro 171.300,00.

Per i successivi anni 2021 e 2022, il Piano dei fabbisogni prevede attualmente la sola sostituzione del personale che cesserà nel medesimo periodo, mediante il trasferimento mediante mobilità di altro personale dall'esterno, utilizzo di graduatorie proprie o di altri enti o concorso pubblico, oltre al ricorso a forme di lavoro flessibili in presenza di comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, ai sensi dell'articolo 36 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'attuale Amministrazione si riserva infatti di verificare l'opportunità di apportare variazioni all'attuale struttura organizzativa dell'Ente Parco e pertanto in tale eventualità la programmazione delle assunzioni potrà essere rivista, come prevede la normativa vigente, secondo la quale il piano dei fabbisogni può essere modificato in corso d'anno solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale e con adeguata motivazione.

La programmazione sopra riportata rispetta il limite costituito dalla dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., la quale comporta un onere massimo di € 2.592.258,98 (pari all'ammontare della spesa di personale dell'anno 2008), come risulta dal seguente prospetto:

A	SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE IN ORGANICO AL 1.1.2020	2.165.000,00
B	a dedurre: SPESA CORRISPONDENTE ALLE CESSAZIONI INTERVENUTE O PREVISTE NELL'ANNO 2020	116.000,00
C	SPESA PER LE ASSUNZIONI PREVISTE NELL'ANNO 2020	171.300,00
D	SPESA TOTALE DI PERSONALE PREVISTA AL 31.12.2020 (A - B + C)	2.220.300,00
E	SPESA POTENZIALE MASSIMA PER IL PERSONALE	2.592.258,98
F	DIFFERENZA (E - D)	371.958,98

Per quanto attiene ai rapporti di lavoro flessibili, il limite di spesa per ricorrere a contratti a tempo determinato, così come stabilito dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010, come modificato a partire dal 2017 dalla legge 104/2014, art. 11, comma 4bis, è pari al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 e che tale limite ammonta per l'Ente a **euro 326.181,00**.

Questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Rendiconto di gestione approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario, come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.

La dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68.

Il piano è stato predisposto tenendo conto:

- del Decreto della P.C.M. – Dipartimento Funzione pubblica in data 8.5.2018 “Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche”;



- del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- del C.C.N.L. vigente, stipulato il 21.05.2018.

Il parere ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 sulla proposta del presente Piano sarà reso dal Revisore unico dei conti unitamente e nel contesto del parere sullo schema di Nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2022, della cui Sezione operativa il presente Piano costituisce componente.

Il piano sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web dell'Ente Parco, nell'ambito degli “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Il piano stesso, come e sue successive eventuali modifiche, sarà trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo “PIANO DEI FABBISOGNI” presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

#### **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2020-2022 DEI LAVORI PUBBLICI E ELENCO ANNUALE 2020.**

Con deliberazione di Consiglio di Gestione n. 13 del 21.01.2020 è stato adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2022 e dell'elenco annuale 2020, il quale costituisce parte integrante del presente Documento (**ALLEGATO 2**).

#### **ADOZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DELLE ACQUISIZIONI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021 (ALLEGATO 3)**

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021**

**DELL'AMMINISTRAZIONE ENTE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	317,200,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il referente del programma  
dr. Oliviero Lanocita

**Note**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE ENTE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	CF Ente	Prima annualità del primo programma nel quale l'acquisto è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/fi)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice	testo	data (anno)	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.3
1	86009850151	2020	2020				no		forniture / servizi	//	forniture: semirimorchio/proci v	1	Responsabile Vigilanza	12	si/no	317.200,00	//	//	317.200,00	0,00				
																somma (13)	somma (13)	somma (13)	somma (13)	somma (13)				

Note

- (1) Codice CUI = sigla settore (f=forniture; s=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)  
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.  
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11  
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità  
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma  
dr. Oliviero Lanocita

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	317.200,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. project financing
2. concessione di servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi



**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE ENTE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**


<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

NEGATIVO

Il referente del programma  
dr. Oliviero Lanocita

Note

(1) breve descrizione dei motivi

	<b>PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO</b>		
	<b>C.d.G.</b>	<b>Numero</b> <b>13</b>	<b>Data</b> <b>21/01/2020</b>
<b>OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE 2020.</b>			

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno duemilaventis addi ventuno del mese di gennaio alle ore 15:30 presso la sede del Parco Lombardo della Valle del Ticino, convocato nei modi previsti dallo statuto, si è regolarmente riunito il Consiglio di Gestione.

All'esame dell'argomento in oggetto, risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZE
1	<b>CHIAPPA CRISTINA</b>	<b>Presidente</b>	<b>Presente</b>
2	<b>BERNINI SILVIA</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
3	<b>BRAGHIERI MASSIMO</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
4	<b>BROGIN GIOVANNI</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
5	<b>SIGNORELLI FABIO</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>

Presiede la Sig.ra CHIAPPA CRISTINA, Presidente del Parco.

Assistono il Direttore del Parco, Claudio Peja e il Vice Direttore Fulvio Caronni

Partecipa il Segretario Avv. Fulvio Andrea Pastorino

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE 2020.

Deliberazione C.d.G. n. 13 del 21/01/2020.

## IL CONSIGLIO DI GESTIONE

### **Premesso** che:

- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 Euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati – una volta approvati – sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 D.lgs. 50/2016, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome;

### **Considerato** che:

- con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, in attuazione dell'art. 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018 il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;
- tale decreto, così come previsto dall'art. 9 *“si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture”*;

**Dato atto** che l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma..”*;

**Acquisiti** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio di Gestione n. 108 del 03.10.2019 con la quale si prendeva atto dell'inesistenza dei presupposti per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dell'elenco annuale, in mancanza di lavori da realizzare nel triennio 2020-2022;



**Dato** atto che successivamente alla data di adozione della sopra richiamata deliberazione del C.d.G. n. 108/2019 è emersa la necessità di effettuare nell'anno 2020 un intervento denominato "Manutenzione straordinaria viabilità campestre – Comuni di Morimondo e Ozzero" per un importo di spesa pari a € 148.860;

**Visto** che si è reso pertanto necessario predisporre uno schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020-2022 e di elenco annuale per il 2020, nei quali è prevista l'esecuzione del suindicato intervento;

**Visti:**

- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

**Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 – TUEL – in ordine alla regolarità tecnica e contabile, allegati al presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

1. DI ADOTTARE l'allegato schema di Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020 - 2022 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2020, predisposto dal Direttore, sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 16.1.2018, n. 14 e composto dalle seguenti schede:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

• B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

• C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5, e 191 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

• D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

• E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

• F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 14/2018.

2. DI PUBBLICARE per almeno 30 giorni consecutivi, la presente deliberazione e l'allegato Schema di Programma triennale 2020 - 2022, all'Albo Pretorio online e sul sito internet Dell'Ente Parco;

3. DI DARE ATTO che il programma triennale dei lavori pubblici sarà inserito nella sezione operativa della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

4. DI DARE ATTO che l'intervento previsto nel programma di cui al precedente punto 1. trova idonea copertura nelle voci di bilancio di previsione 2020-2022 in corso di formazione.

Indi, stante l'urgenza di avviare il periodo di pubblicazione del contenuto del presente deliberato, con separata, successiva votazione favorevole unanime resa per alzata di mano il Consiglio dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art.134 u.c. del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.



ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
 DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PARCO TICINO  
 Allegato alla deliberazione  
 C.d.G. n° 12 del 21/1/2020

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	148.860,00	0,00	0,00	148.860,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	148.860,00	0,00	0,00	148.860,00

Il referente del programma  
 PEJA CLAUDIO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.  
 (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

F.to IL PRESIDENTE  
 Cristina Chiappa

F.to IL SEGRETARIO



ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PARCO TICINO  
Allegato alla deliberazione  
C.d.G. n° 12 del 10/01/2020

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'adempimento dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente realizzabile peritalemente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 422013 (Tabella B.4)	Postibile utilizzo dell'Opera	Destinazione d'Uso (Tabella B.5)	Categoria classe di rischio per la valutazione di una struttura esistente (art. 115 del D.M. 472013)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la demolizione, inquadramento, eventuale bonifica ed eventuale risanamento	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma  
PEJA CLAUDIO

Note: 1) Il CUP, ed progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
2) Importo utile.  
3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto al progetto approvato.  
4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
c) l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2  
a) nazionale  
b) regionale

Tabella B.3  
a) mancanza di fondi  
b) cause tecniche: problemi di compatibilità con la destinazione d'uso, presenza di vincoli di tutela paesaggistica, vincoli di legge  
c) sopravvenute nuove norme di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, difformità applicativa e di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 472013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 472013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente ai tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 472013)

Tabella B.5  
a) nazionale  
b) diversa da quella prevista in progetto

F.F. IL PRESIDENTE  
Cristina Chiappa

F.F. IL SEGRETARIO

**ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 Allegato alla deliberazione  
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO**

**PARCO TICINO**  
deliberazione  
n.° 12  
del 11/12/2020

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.27 DL n. 118 del 8/8/1998 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo contributivo ex art.5 comma 5 (Tabella C.2)	Allocati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.11, comma 1, lett. a) L. n. 31/01/1990 L.M.I. (Tabella C.3)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL n. 118 del 8/8/1998 L. n. 31/01/1990 L. n. 214/2011 convertita in L. n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità e immobile derivante da Opere Incompiute di cui si è dichiarata l'insussistenza (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	

Il referente del programma  
**PEJA CLAUDIO**

**Note:**  
 (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + di identificazione + prima annualità del primo programma nel quale immobile è stato inserito + numero di 5 cifre.  
 (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui l'ICU sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento.  
 (3) Ripetere il numero con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quodam parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.  
 (4) Ripetere l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quodam parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**Tabella C.1**  
 1. Prov  
 2. Parziale  
 3. Totale

**Tabella C.2**  
 1. No  
 2. sì, cessione  
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale  
 4. trattamento concesso all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**  
 1. No  
 2. sì, come valorizzazione  
 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**  
 1. cessione della disponibilità dell'opera ad altro ente pubblico  
 2. cessione della disponibilità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
 3. vendita al mercato privato  
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi del comma 5 art.21

**IL PRESIDENTE**  
Cristina Chiappa

**IL SEGRETARIO**

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO**

**PARCO TICINO**  
Allegato alla deliberazione  
C.d.G. n° 22 del 11/11/2022

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. In. An. In. (2)	Codice CUP (3)	Annuale di cui si prevede di avviare la procedura di affidamento	Responsabile dell'incarico (4)	L. n. (5)	L. n. (6)	Codice Isat			Tipologia	Sfere di settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Incremento aggiunto o variale a seguito di modifica programma (Tabella D.5) a seguito di programma (2)		
							Reg	Prov	Com					Terzo anno	Secondo anno	Primo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Scelta intervento (Tabella D.4)		Apporto di capitale privato	
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LE80048201512 02000001		C47H20000000 002	2020	PEJA CLAUDIO	SI	NO	030	015	150	ITC-C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALI COMUNI DI MORIMONDO E OZZERO	PRIORITA' MEDIA	148.860,00	0,00	0,00	148.860,00	0,00	0,00			

Il referente del programma  
**REJA CLAUDIO**

**Note:**  
(1) Numero intervento "T" + di amministrazione + prima annualità del primo programma cui l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica  
(3) Ripetere nome e cognome del beneficiario  
(4) Indica se l'incarico funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016  
(5) Indica il lavoro complessivo secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016  
(6) Al sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di "S" indica l'importo complessivo degli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la inutilizzo, l'insufficienza ed eventuale bonifica del sito.  
(7) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in cui indica la somma delle annualità e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.  
(8) Ripetere l'importo complessivo dell'immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C.  
(9) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.  
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento Q3= realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)  
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima  
**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costituzione e gestione  
3. concessione di gestione  
4. società di gestione  
5. locazione finanziaria o di scopo  
6. locazione finanziaria  
7. contratto di disponibilità  
8. altro  
**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 9 lettera f)

**F.f IL PRESIDENTE**  
**Cristina Chiappa**

**F.f IL SEGRETARIO**



ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PARCO TICINO  
Allegato alla deliberazione  
C.d.G. n° 12 del 12/02/2022

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUS A	denominazione	
L8004485015120200001	C47H20000000002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNI DI MORIMONDO E OZZERO	PEJA CLAUDIO	148.860,00	148.860,00	AUS - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO IN FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; DOCUMENTO FINALE.			

Il referente del programma

PEJA CLAUDIO

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- 1. completamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opere Incompiute
- USP - Conservazione del patrimonio
- URB - Qualità urbana e incremento di servizi
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEOP - Demolizione Opere Incompiute
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

IL PRESIDENTE  
Cristina Chiappa

F. B. IL SEGRETARIO



ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PARCO TICINO  
Allegato alla  
C.d.G. n° 13 del 21-2-2022

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Note:  
(1) Breve descrizione del motivo

Il referente del programma

PEJA CLAUDIO

F.b  
IL PRESIDENTE  
Cristina Chiappa

F.b  
IL SEGRETARIO



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO  
Sviluppo sostenibile  
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Proposta di deliberazione N.38 del 20/01/2020

Deliberazione Consiglio di Gestione N° 3 del 21 / 01 / 2020

Oggetto:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE 2020.

Il Responsabile del procedimento: Claudio Peja

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Testo	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Favorevole	21/01/2020	CLAUDIO PEJA	
CONTABILE	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Favorevole	21/01/2020	CLAUDIO PEJA	

Note: \_\_\_\_\_



Il presente verbale di deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Cristina Chiappa

IL SEGRETARIO

F.to: Avv. Fulvio Andrea Pastorino

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Magenta , li 23 GEN 2020



IL DIRETTORE

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "F. Pastorino", written over a horizontal line.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009.

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Magenta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

(Avv. Fulvio Andrea Pastorino)

\_\_\_\_\_

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il \_\_\_\_\_ la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Magenta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

(Avv. Fulvio Andrea Pastorino)

\_\_\_\_\_



**PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO**  
*Sviluppo sostenibile*  
*Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

**Proposta di deliberazione N.73 del 31/01/2020**

**Deliberazione Consiglio di Gestione N° 25 del 4/2/2020**

**Oggetto:**  
**APPROVAZIONE SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.**

Il Responsabile del procedimento:

Claudio Peja

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Testo	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Favorevole	04/02/2020	CLAUDIO PEJA	
CONTABILE	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Favorevole	04/02/2020	CLAUDIO PEJA	

Note:

\_\_\_\_\_



Il presente verbale di deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Cristina Chiappa

IL SEGRETARIO

F.to: Avv. Fulvio Andrea Pastorino

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo  
Magenta, li \_\_\_\_\_

13 FEB 2020



IL DIRETTORE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009.

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Magenta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

(Avv. Fulvio Andrea Pastorino)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il \_\_\_\_\_ la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Magenta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

(Avv. Fulvio Andrea Pastorino)